

MEDA

«Con Franco Gattoni
se ne va un pilastro»

A PAGINA 12



SEVESO

Dengue, un sospetto
Scatta disinfestazione

A PAGINA 10

PADERNO DUGNANO

Investe un pedone
e tarocca la targa

A PAGINA 21

L'EDITORIALE

ROMEO L'ULTIMO
DEI LEGHISTI DIFENDE
LE RADICI DELLA LEGA
PRIMA CHE GLI RIMANGA
SOLO IL TRONCO...

di MARCO PIROLA

Nella Lega ormai succede una cosa curiosa. Più cerchi di tornare alle origini, più rischi di finire fuori dal partito. È il paradosso di Massimiliano Romeo, che in queste ore si ritrova a difendere quella che, con una certa ostinazione, considera la radice storica della Lega proprio mentre Matteo Salvini sembra sempre più intenzionato a mandare in soffitta qualche vecchio pezzo dell'arredamento. Il capo dei senatori del Carroccio, insomma, rischia il siluro. E nel frattempo si è messo l'elmetto. La sua battaglia è abbastanza semplice da capire. Ricordare che prima della Lega sovranista, patriottica, romana, governativa e quant'altro, esisteva una Lega che parlava di Nord, territori, autonomia, federalismo e soprattutto di una certa identità politica. Una roba che oggi, a furia di allargare il partito, rischia di essere conservata in una teca del museo di Pontida accanto al primo fazzoletto verde. Il problema è che mentre Romeo prova a recuperare la vecchia Lega, nella Lega nuova è passato Roberto Vannacci. Non esattamente da custode del museo. E qui comincia il bello. Perché la Lega sembra diventata un partito nel quale convivono almeno due anime, tre strategie e una quantità di correnti sufficiente a far sembrare l'ex Partito comunista italiano una riunione di condominio. Da una parte c'è Salvini, che negli ultimi anni ha trasformato la Lega in un partito nazionale, cercando voti dal Monviso a Lampedusa. Dall'altra ci sono quelli che ricordano che il partito era nato proprio per spiegare agli italiani che il Monviso e Lampedusa, politicamente, non erano la stessa cosa. In mezzo ora c'è Vannacci, che prima ha portato nel bottino elettorale una montagna di consensi personali poi ha fatto capire una cosa piuttosto spiacevole per i leghisti della vecchia guardia. Per pesare dentro il partito, poteva essere più utile avere un generale da spendere che dieci anni di militanza. Ed è qui che Romeo prova a giocare la sua partita. Non soltanto per difendere se stesso, ma per recuperare un pezzo di quella Lega che rischia di essere progressivamente svuotata. Prima le battaglie autonomiste, poi il territorio, poi il Nord. Se continua così, tra qualche congresso rimarrà soltanto il nome. E forse nemmeno quello, visto che qualcuno potrebbe decidere che anche "Lega" è un marchio vintage. Romeo, invece, prova a dire che no: la storia conta. Le radici contano. E che un partito senza radici rischia di diventare un bonsai elettorale. Piccolo, ornamentale e facilmente spostabile da una parte all'altra. La domanda, però, è se questa operazione di recupero arriverà prima del recupero della valigia. Perché il punto vero è tutto qui. Romeo sta cercando di riempire uno spazio politico che Salvini, negli anni, ha progressivamente svuotato per allargare il consenso nazionale. E mentre lui raccoglie i cocci della vecchia Lega, Vannacci occupa pezzi del nuovo spazio. La guerra, dunque, non è soltanto tra persone. È tra identità.

CESANO MADERNO In via Manzoni 153, nell'immobile tolto alla criminalità

Dal "pizzo" alla pizzeria Rivive l'edificio confiscato

A PAGINA 8

SOLARO Braccia incrociate nello stabilimento, le Rsu: «Previsti 116 licenziamenti»



Electrolux: tagli confermati, si sciopera

Il piano della azienda resta lo stesso: riduzione dei dipendenti, con maxi tagli anche a Solaro.

A PAGINA 20

L'ESPERIENZA DEL SORRISO

Nello Studio Dentistico Bricca, l'Odontoiatria è concreta, come l'Esperienza. È un'Odontoiatria evoluta, che mette al centro il paziente e s'ispira ai più alti standard della medicina odontoiatrica.

Vieni a trovare anche su:
www.studiobriccaclaudio.com

Tieni sempre d'occhio il nostro sito per scoprire tutti i servizi dedicati al tuo sorriso!

Chiama per saperne di più o per prenotare la tua prima visita!

ORTODONZIA - INVISALIGN - PEDODONZIA - ENDODONZIA - CHIRURGIA ORALE - PROTESI DENTALE - ODONTOIATRIA ESTETICA E CONSERVATIVA - PARODONTOLOGIA - IMPLANTOLOGIA

AI MONDIALI

Senaghese coach dei parrucchieri

Il senaghese Francesco Mancusi, due volte campione del mondo di Taglio e Acconciatura allenerà la nazionale italiana parrucchieri in vista dei Mondiali di Parigi dell'11 e 12 ottobre. E' lui il "preparatore atletico" che allenerà i 13 della nazionale che rappresenteranno l'Accademia Hair & Beauty Professional.

A PAGINA 21

IL PREZZO DEL CLIMA Solamente in città il 16% in più secondo i dati comunicati dal Ministero della Salute

Brianza, la stagione è stata un forno

A luglio i morti sono più del previsto

IL LAVORO

La Regione ha firmato l'ordinanza caldo per tutelare la salute dei lavoratori esposti alle elevate temperature per il periodo dal 10 giugno al 23 settembre. Il divieto, in base al livello di allarme, è valido dalle 12.30 alle 16.



LE SCUOLE

È stato l'anno dell'emergenza nelle scuole, soprattutto nidi, asili e studenti alle prese con gli esami. Nella maggior parte dei casi corsa all'acquisto di sistemi di ventilazione mobile, ma si moltiplicano gli appelli per la climatizzazione.



LA SORVEGLIANZA

A fine giugno la Lombardia ha attivato anche il Piano caldo delle Ats per la sorveglianza della popolazione fragile e ha organizzato i "Cold spot" nel territorio, per esempio nelle Case di comunità, per rifugiarsi dalle ondate di calore.



Ma il caldo e le ondate di calore che hanno segnato tutta l'estate del 2026 in modo particolarmente violento rispetto al passato, hanno delle conseguenze?

Sì, le hanno, senza dubbi, dice la statistica. La prova è nei dati diffusi settimanalmente dal Sistema di sorveglianza della mortalità giornaliera (in sigla Sismg) che è gestito dal ministero della Salute e, in forma preventiva, raccoglie i numeri della mortalità in 54 città italiane complessive, quelle che superano i 100mila residenti di popolazione e i capoluoghi di provincia.

I dati prodotti elaborati da ilPost.it che riferiscono i risconti per ogni città considerata, indicano per la città di Monza un dato nullo per giugno, di mortalità superiore rispetto alle attese - cioè quante persone in più sono decedute rispetto al trend statistico del passato - ma evidenziano un aumento del 16% di decessi rispetto alle attese e agli anni precedenti nel corso del mese di luglio.

Non è poco. A luglio 2025, secondo l'Istituto nazionale di ricerca, erano morte a Monza 103 persone, 52 uomini e 51 donne. Un aumento

del 16% significa circa 119 persone: in sé non è un dato esorbitante, ma è significativo rispetto allo scostamento statistico (la statistica è una scienza, non esattamente un passatempo matematico) sull'anno precedente. Si tratta poi di circa 16 persone che non ci sono più e che, forse, in condizioni climatiche tradi-

zionali (normali non sembra può essere un termine adeguato) sono morte. Con tutte le conseguenze che investono, per affetti e problemi, anche le loro famiglie.

Forse, certo. Non è detto che quel +16% di morti sia figlio diretto delle ondate di calore che hanno investito tutta l'Europa nei mesi di giu-

gno, luglio e agosto (di cui ancora mancano dati asseverati), ma le probabilità giocano certo a favore dell'ipotesi.

Il quotidiano online ilPost.it scrive che "secondo un'indagine del Guardian, anche quest'estate in molti paesi europei c'è stato un aumento della mortalità a causa

delle ondate di calore: sono morte 35mila persone in più di quante ne sarebbero morte normalmente, di cui 25mila solo in Francia, Spagna e Germania. In Italia invece i dati aggiornati alla fine di luglio dicono che le cose sono andate meglio rispetto al resto d'Europa: l'eccesso di mortalità si è concentrato in po-

nell'ambito del Progetto Ccm, ministero Salute Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute".

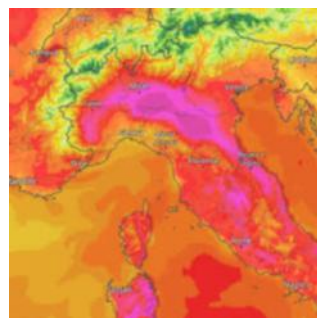
Il sistema messo a punto a partire dal ministero consente di "monitorare, in tempo reale, il numero di decessi giornalieri nella popolazione e di segnalare eccessi di mor-



Quando Monza era "salubre"

Storia con l'ordine dei medici

L'ordine dei medici di Monza e Brianza (presieduto da Carlo Maria Teruzzi, nella foto) riparte con gli incontri organizzati dalla commissione Salute, ambiente e patrimonio artistico, coordinata da Maria Teresa D'Agostino: il 12 settembre, dalle 8.30 alle 12.30, nella sede di via G.B. Mauri 9, appuntamento con Massimiliano David, archeologo per parlare di "Temperata e salubre: Monza tra Teoderico e Teodolinda". Sotto i riflettori le ragioni della scelta di Monza da parte dei Longobardi. "Già dalla fine del V secolo, il centro abitato di Monza posta a soli 12 miglia da Milano, si affermava come il più popoloso insediamento del territorio milanese anche per le fresche e salubri brezze che dalle Alpi scendevano a valle". Che cosa è successo poi? "L'incontro ha l'obiettivo di invitare la cittadinanza ad approfondire la storia del territorio tra Milano e Monza". Partecipazione gratuita, iscrizione obbligatoria sul sito omceomb.it.



Non c'è prova che l'impennata dipenda dal caldo estremo registrato nel corso dell'estate, ma resta un elemento significativo

che città e in periodi brevi, mentre a livello nazionale l'andamento delle morti è stato in linea con le previsioni".

I dati elaborati dalla testata sono quelli del Sismg, attivo dal 2004, si legge nelle pagine web dedicate, coordinato dal Dipartimento di epidemiologia Ssr Lazio - Asl Rm1. Il Sistema è stato realizzato

talità al fine di attivare in tempi brevi interventi di risposta all'emergenza" ed "effettuare tempestivamente una valutazione dell'impatto sanitario di eventi meteorologici estremi (ondate di calore, freddo, piogge intense) e di altri fattori di rischio (epidemie influenzali, inquinamento atmosferico)".

I dati nelle principali città

Picco di mortalità over 85

L'anomalia dei dati bisogna comunque metterla in conto. Se Monza, tra i dati rilevati dal sistema di sorveglianza del ministero della Salute, non segnala variazioni significative per il mese di giugno, ma registra uno spostamento importante rispetto alle attese sul mese di luglio, Milano parla un'altra lingua: è identico il dato di giugno (cioè nessun cambiamento rispetto alle previsioni) ma arriva a un -2% sul mese di luglio.

I milanesi viaggiano di più e hanno più occasioni di mettersi al riparo da afa e caldo? Forse, ma probabilmente è più un luogo comune che un dato

reale, date le dimensioni del capoluogo regionale. Allora uno sguardo agli altri comuni lombardi: Bergamo, una delle città più assimilabili a Monza, ha registrato un aumento dei morti del 14% a giugno ma solo dell'1% a giugno. Brescia, altra città simile, a giugno ha visto la mortalità crescere del 5% rispetto al passato e scendere dell'1% a luglio. Altre città fuori regione: Roma non ha scostamenti significativi, perché ha solo un +6% a giugno. La stessa percentuale di Verona nell'identico mese, ma a luglio la percentuale è negativa: -7%. Dall'altra parte del nord Italia c'è Torino con



un importante +19% di giugno e un minore +2% di luglio. Genova, a scendere, registra un -5% di luglio e un +1% di giugno - e insomma, nonostante tutto, si sta bene. Meglio ancora Bologna, senza scostamenti a luglio ma con -16% a giugno. Firenze se la cava a

giugno (-1%) e patisce un po' ma non troppo luglio (+5%), mentre a sud addirittura Napoli registra due dati in negativo sulla mortalità al contrario di Bari, che dice +23% a giugno e +8% a luglio. Infine le isole: se Palermo racconta un aumento di morti dell'11% a

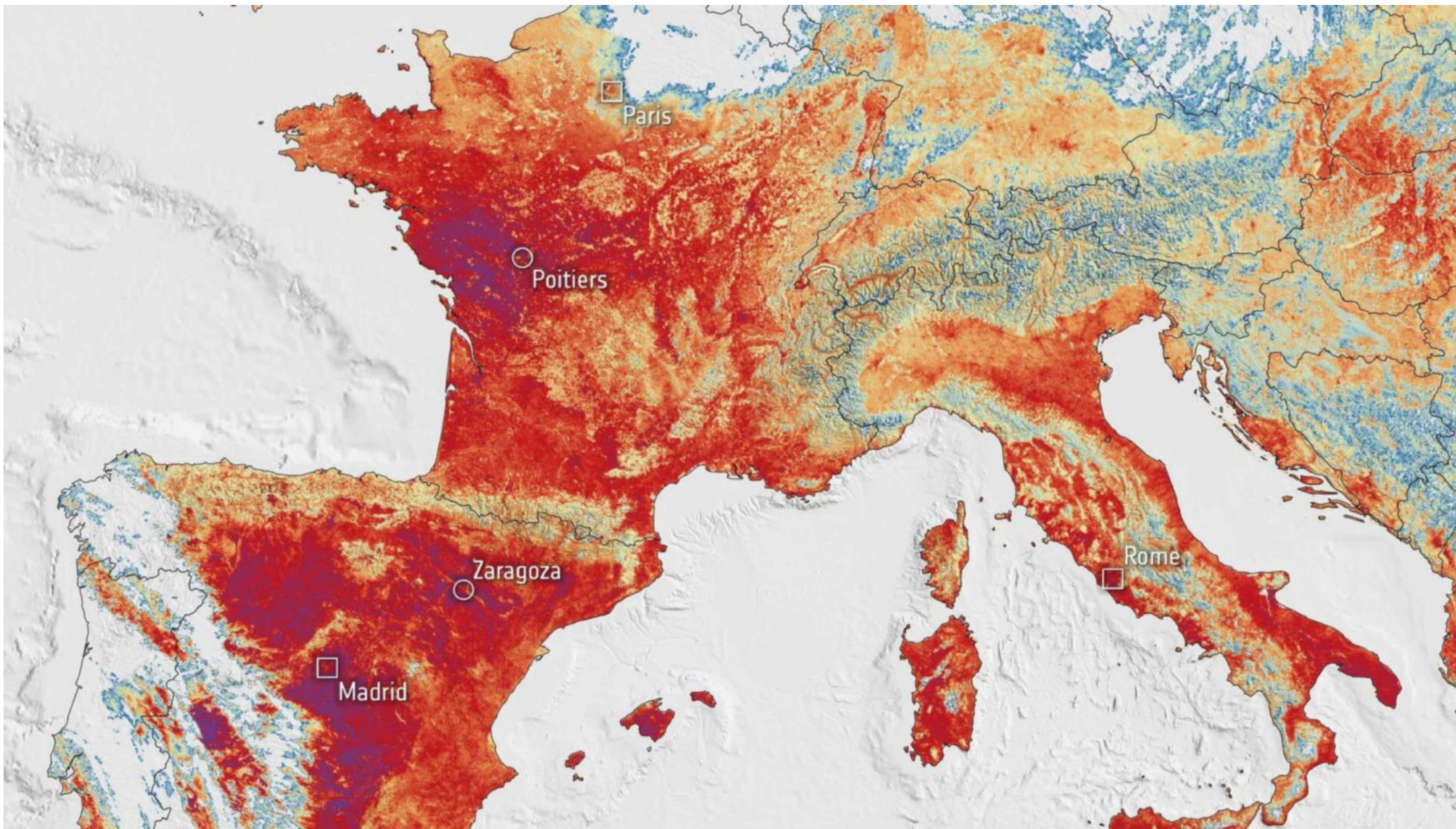
giugno e del 19% a luglio, Cagliari risponde con +35% a giugno e +22% a luglio, uno dei dati peggiori in Italia. "Secondo i dati Sismg, a giugno in Italia la mortalità tra le per-

In media, a giugno, l'aumento dei decessi è stato del 3% rispetto alle attese, ma inferiore al Nord

sone con più di 65 anni è stata del 3% sopra l'atteso: il 5% nelle città del Centro-sud, il 2% al Nord", e ancora: "Una differenza netta tra le fasce d'età. A luglio un eccesso di mortalità dell'8% tra le persone con più di 85 anni, il 9% al Nord e il 7% al Centro-sud".

I COMUNI

Il Sismg include 54 città, capoluoghi di regione e città con oltre 100.000 abitanti: Aosta, Bolzano, Trento, Torino, Novara, Milano, Monza, Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Venezia, Trieste, Genova, Piacenza, Ferrara, Reggio Emilia, Parma, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì, Rimini, Prato, Firenze, Livorno, Perugia, Terni, Ancona, Roma, Rieti, Viterbo, Civitavecchia, Frosinone, Latina, L'Aquila, Pescara, Napoli, Giugliano in Campania, Salerno, Campobasso, Potenza, Foggia, Bari, Taranto, Catanzaro, Reggio Calabria, Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Sassari, Cagliari.



**TERMOMETRI IMPAZZITI
I NUMERI DEL DATABASE
“METEO E CLIMA”**

2021-2026 Le temperature massime rilevate da Arpa dall'1 giugno al 6 settembre di cinque anni fa e oggi, ecco cosa è emerso

Estate a confronto, da calda a “fornace”

Tre gradi in più di picco, da 35,4 a 38,7, ma soprattutto tanti giorni ben oltre i 30: i numeri non mentono

di **Roberto Magnani**

Un'estate fa. Parlando di quella del 2021 e di caldo, sembra, piuttosto, una vita fa. Sono trascorsi solo 5 anni ma qualcosa (tanto) nel frattempo, guardando i termometri, è evidentemente cambiato. Radicalmente. E molto velocemente. Non si parla di scienza. Nessuna teoria, non siamo esperti del settore. Piuttosto di numeri. Una risposta alla classica domanda, quanti gra-

Nel 2021, da giugno a settembre, i giorni sopra i 30 gradi furono circa la metà, quest'anno sono stati solo 12 quelli sotto

di ci sono? E quanti ce n'erano? L'abbiamo fatto in periodi temporali identici, tra l'1 giugno e il 6 settembre, del 2021 e del 2026, a Monza città, interrogando il database Arpa di Regione Lombardia alla voce “meteo e clima”.

Selezionate le centraline di via Monte Generoso, le stesse dei periodi analizzati, le risposte arrivano attraverso due documenti pdf. Tabelle molto “calienti”. Soprattutto quelle relative alla situazione di quest'anno.

Innanzitutto il confronto è sui classici 30 gradi, la temperatura che, tradizionalmente, “a pelle”, certifica il caldo. Nel 2021 tra l'1 giugno e i primi giorni di settembre le giornate con temperatura massima sopra i 30 gradi furono 45, 13 a giugno, 18 a luglio e 14 ad agosto. Quest'anno? Si fa prima a dire quanti sono stati i giorni sotto, 12, dieci a giugno e 2 ad agosto. E solo questo dà un'idea.

Passando poi ai “picchi” di temperatura, il record 2021 fu 35,4 gradi, il 14 agosto. Roba da dilettanti: quest'anno si è arrivati a 38,7 gradi il 6 agosto. A giugno 2021 il massimo toccato fu 34,9 gradi, nello stesso mese del 2026 si sono raggiunti i 38,1. A luglio 2021 il picco fu di 33 gradi, quest'anno di 37,6 (il 31 luglio), ad agosto il raffronto dice, come visto, 35,4 contro 38,7 gradi.

Ma è la morsa del caldo a fare soprattutto la differenza: a giugno di 5 anni fa solo un giorno si superarono i 32 gradi e per sei i termometri segnarono oltre 31 gradi. E a parte la fiammata di 24 ore a quasi 35 di massima non si superarono mai i 33 gradi. Nel 2026 è tutta un'altra storia: a giugno per nove volte si sono oltrepassati i 35 gradi e per due giorni si è andati a 37,1. A luglio del 2021

DA RECORD L'ha comunicato Arpa Lombardia
«Quella di quest'anno
la più torrida dal 1951»

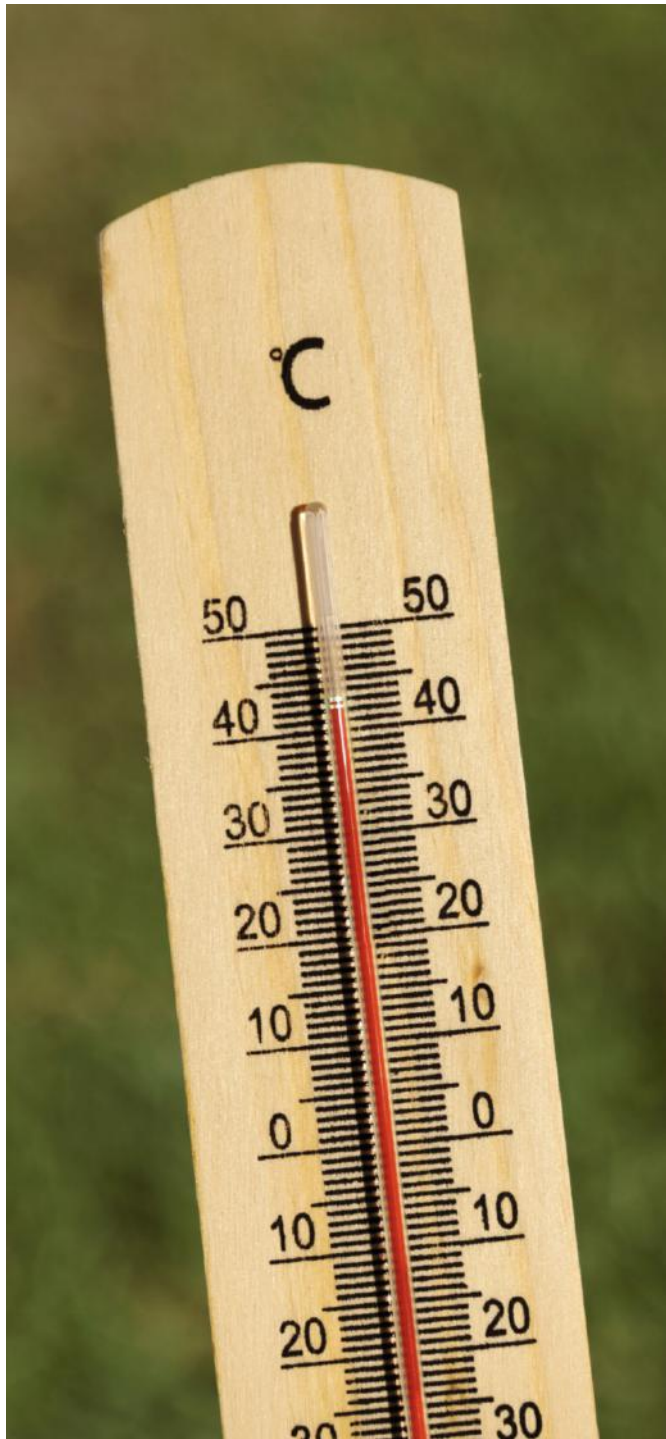
L'estate 2026 è stata la più calda in assoluto per la Lombardia negli ultimi 75 anni.

Lo fa sapere in una nota il centro regionale Idrometeo e Clima della direzione tecnica Monitoraggi e Prevenzione del Rischio Naturale di Arpa Lombardia: “La stagione riferita ai mesi di giugno, luglio e agosto è stata la più calda in assoluto dal 1951, mentre le precipitazioni registrate sono complessivamente nella norma”.

L'analisi prende in considerazione i dati di cinque stazioni climatologiche rappresentative del territorio lombardo - da Milano a Sondrio e Mantova - con dati a partire dal 1951: quest'anno l'estate ha registrato una differenza di temperatura media di +3,1 °C rispetto al periodo 1991-2020 (riferimento climatologico standard) superando i precedenti record del 2003 (+2,8 °C) e 2022 (+2,7 °C).

Complessivamente, in Lombardia ci sono state cinque ondate di calore, con le giornate più calde in assoluto del 28 giugno e del 5 agosto, con una massima a Milano di +37,8 °C e punte anche oltre i 39 °C sulla pianura meridionale, tra le province di Lodi, Cremona, Mantova e Brescia. Il caldo non ha risparmiato nemmeno i fondivalle: lo stesso picco di +37,8 °C è stato raggiunto anche l'11 agosto a Sondrio.

Una delle peculiarità più importanti è stata soprattutto la persistenza del caldo: a Milano, per oltre un mese dal 13 giugno al 19 luglio, le temperature massime hanno sempre superato i 30 °C, una continuità di alte temperature che si è poi riproposta ancora tra il 25 luglio e il 20 agosto. Una soglia, quella dei 30 °C, superata nel trimestre per ben 75 giorni, rispetto ai 73 del 2022.



si arrivò ai 32 gradi 4 volte, dieci ai 31. Nel 2026? Per otto volte si sono superati i 35 gradi e per due i 37. Agosto? Nel 2021 si oltrepassarono i 33 gradi 6 volte, quattro delle quali oltre i 34 e due sopra i 35. Quest'anno, a parte due giorni a 22,6 e 28,9 gradi, il punto di partenza sono almeno i 35 gradi, presenti 14 volte. I 36 sono stati superati per 10 giorni, i 37 per sei e i 38 per tre (il 3, 5 e 6 del mese).

Ad agosto, a parte due giorni stranamente freschi, metà mese ha visto temperature sopra i 35 gradi

E i primi sei giorni di settembre sono di nuovo da record: costantemente con temperatura massima sopra i 30 gradi e picco a 35,4. Nel 2021 i 30 gradi, sempre nei primi sei giorni del mese, non furono mai raggiunti. La massima più elevata arrivò a 28,9 gradi.

Un altro interessante raffronto tra i due periodi è quello relativo alla umidità relativa, che influenza la percezione della temperatura. A giugno 2021 per dieci volte si superò la percentuale del 90% con tassi fino a 99,5% per due giorni, e sopra il 95% per sei volte. A luglio si superò il tasso del 90% per 16 volte, sette oltre il 95%. Ad agosto, infine, 10 volte fu superata soglia 90% e tre volte oltre il 95%. Nel 2026 a giugno per sette volte si è toccato il 100% di umidità relativa, a luglio una volta, in un mese, tuttavia, con valori spesso sotto l'80%. Ad agosto infine si è toccato di nuovo il 100% per sei volte.

PROSPETTIVE Le proiezioni dell'Istat raccontano di un'impennata della curva di invecchiamento nel territorio

Brianza: un futuro con i capelli bianchi

Entro il prossimo quarto di secolo un cittadino su tre sarà sopra i 65 anni



Il dato parla chiaro e a raccontarlo è l'Istat, l'Istituto nazionale di statistica che ha analizzato le proiezioni della popolazione, in tutta Italia, nell'arco dei prossimi venticinque anni, un quarto di secolo.

Tanto tempo? No, soprattutto se si parla di amministrazioni pubbliche, che hanno bisogno di tempo (tanto) e risorse (tantissime) per prepararsi ai cambiamenti sociali e alla loro gestione. Sempre

Da oggi al 2050 in calo sia il numero di bambini e ragazzi sia quello degli adulti in età lavorativa

che si abbiano amministratori pubblici in grado di leggerli, quei cambiamenti, e preoccuparsi di affrontarli in prospettiva nella maniera più adeguata.

Il problema è l'invecchiamento della popolazione, un elemento non nuovo, ma che secondo le ultime analisi si dimostra ancora più urgente.

Basta guardare i dati di Monza, che con ogni probabilità sono assimilabili a quelli del resto della Brianza. Un territorio di highlander, con una prospettiva di vita tra le più lunghe di tutta Italia. Il dato dell'estate elaborato dall'Istat dice che a distanza di un quarto di secolo da oggi Monza avrà 10.284 cittadini over 65 anni in più: i 65 anni sono ancora oggi il valico tra l'età matura e la terza età, cioè gli anziani, al netto dell'età pensionabile. Non sono pochi, soprattutto di fronte alla prospettiva di crescita della

Residenti in lenta crescita: dal 2045 tornano a scendere

Tra i dati diffusi dall'Istat ce n'è uno che colpisce, osservando presente e prospettive del territorio comunale di Monza - che non sarà poi tanto dissimile a quello dei comuni della provincia: in venticinque anni l'aumento della popolazione è del tutto inconsistente.

Se si parte 123.956 residenti presunti alla fine di quest'anno 2026, il tasso di crescita rimane limitatissimo nel periodo successivo. Per fare un esempio, solo al termin del 2031 si dovrebbe superare la soglia dei 125.138 cittadini, mentre per arrivare oltre i 126mila (nello specifico una proiezione che indica 126.025 abitanti, si deve arrivare al 2039, quindi tra oltre vent'anni. Peraltro una curva destinata a invertirsi, perché tra 2045 e 2046 si passa da 126.183 monzesi a 126.121, e poi si scende ulteriormente, stando alla statistica, tornano nel 2018 sotto i 126mila (125.886) per poi finire due anni dopo, limite dello studio fatto da Istat, a 125.495.

popolazione residente di soli 2.682 cittadini, per un totale di 125.714 monzesi, praticamente nullo a fronte dei residenti attuali, che sono 123.032.

Il dato degli anziani è tanto più eclatante se si confrontano le altre categorie di cittadini: se oggi ci sono 14.785 monzesi under 15, tra 25 anni il trend dice che saranno 14.041, quindi 744 in meno a frequentare asili, scuole primarie, scuole medie. Nell'età adulta, quella che parte dalle scuole superiori e attraversa gran parte di quella universitaria e lavorativa, si arriverà nel 2050 ad avere 70.536 monzesi, contro i 77.394 di oggi.

Poi, appunto, gli over 65: oggi 30.853, tra venticinque anni 41.137. Che è il numero determinante per capire quanto, dati alla mano, cambierà l'assetto sociale di Monza

nell'arco di un quarto di secolo. Già oggi costituiscono un problema i nodi del pensionamento, dell'accompagnamento agli anni d'argento, del ricambio generazionale, della struttura della città stessa: cosa fare da qui a 25 anni se la prospettiva è di avere un anziano ogni tre persone che frequentano le strade della città?

Altri dati su cui riflettere che rimandano ai servizi della città, dal Comune alle strutture sanitarie e non solo: nel 2025 si sono contati 2.171 monzesi con almeno 90 anni di età, le donne il doppio degli uomini. L'evoluzione statistica indica che nel 2036, tra dieci anni, saranno 2.978, quasi mille in più, sempre con un rapporto di due a uno tra donne e uomini. Rapporto che non cambia, secondo le proiezioni Istat, nel 2046, quando do-

vrebbero essere 3.176 (quindi con un incremento di gran lunga inferiore rispetto al decennio precedente) con 1.039 uomini e 2.137 donne. Si arriva così al 2050: per l'Istituto di ricerca allora i monzesi con più di novant'anni saranno 3.425, 1.137 uomini e 2.288 donne.

Se non cambiano gli elementi statistici su cui ha lavorato l'Istat, l'andamento delle nascite resta in sostanziale timida crescita per al-

I comuni dovranno affrontare anche la popolazione over 90 che solo a Monza sarà di 3.425 persone

L'inverno (demografico) sta arrivando

Il governo studia provvedimenti

Nei giorni scorsi il governo Meloni è tornato a parlare di possibili interventi contro l'inverno demografico, cioè il progressivo invecchiamento della popolazione con lento o assente ricambio generazionale, quindi nuove nascite. L'esecutivo ha parlato di alcune misure per provare ad arginare il fenomeno, che di certo non è solo un problema di Monza e Brianza. Le conferme sono arrivate dal ministro dell'Economia e delle Finanze, il leghista Giacomino Giorgetti, che è intervenuto a Cernobbio, in occasione del Forum organizzato da Teha

Group. L'idea principale è quella di creare, fin dal momento della nascita, una posizione previdenziale individuale intestata a ogni bambino e gestita attraverso l'Inps, l'Istituto nazionale di previdenza sociale, con l'obiettivo di costruire nel tempo una somma destinata a integrare la pensione all'uscita dal mondo del lavoro, con l'eventualità di utilizzare i fondi a disposizione anche in anticipo per esempio per pagare gli studi universitari. Il governo al momento non esclude che il provvedimento possa entrare direttamente

nella prossima legge di bilancio dello Stato. Per Giorgetti il calo delle nascite in Italia impone investimenti. Secondo i dati Istat l'età media degli italiani passerà dai 46,9 anni del 2025 ai 48 anni nel 2030, supererà i 51 anni nel 2050 e raggiungerà i 52,1 anni nel 2080. La quota di persone con almeno 65 anni salirà dal 24,7% del 2025 al 34,5% nel 2050 e al 36,8% nel 2080. La fascia 15-64 anni passerà dal 63,4% del totale nel 2025 al 55,3% nel 2050 e al 53,2% nel 2080. I giovani sotto i 15 anni, già pochi, resteranno intorno al 10% della popolazione.



cuni anni: nel 2025 sono 795 neonati, 804 nel 2026, poi 813 e così in aumento, a piccoli passetti, fino a superare la soglia dei 900 (905) nel 2039 e poi ancora fino ai 916 di 2042 e 2043. Poi l'inversione di marcia, con stesso andamento lento, che prosegue però inesorabile fino al 2046, ultimo anno sopra la soglia dei 900 neonati per poi proseguire al ribasso fino al 2050, quando stando ai numeri le nuove nascite dovrebbero essere 871.

Sull'altro piatto della bilancia le morti: nel 2025, lo scorso anno, 1.323, quest'anno 1.355 a consuntivo ipotizzato, poi in crescita fino al superamento della soglia dei 1.500 nel 2043, quando potrebbero essere 1.505. Nessuna inversione di marcia: il tetto dei decessi nel 2050 è fissato a 1.617. Ma non cambia la sostanza: nel frattempo il resto della popolazione sta invecchiando, e aumenta sempre di più.

Popolazione per sesso e classi di età — Comune di Monza

Scenario mediano | Fonte: ISTAT | Unità: numero di residenti al 1° gennaio

Classi quinquennali — Confronto 2025 vs 2050							
Classe di età	Maschi 2025	Femmine 2025	Totale 2025	Maschi 2050	Femmine 2050	Totale 2050	Differenza
00-04	2.222	2.129	4.351	2.328	2.202	4.530	+179
05-09	2.546	2.371	4.917	2.430	2.312	4.742	-175
10-14	2.800	2.717	5.517	2.439	2.330	4.769	-748
15-19	3.199	2.921	6.120	2.458	2.314	4.772	-1.348
20-24	3.201	2.892	6.093	2.638	2.379	5.017	-1.076
25-29	3.436	2.959	6.395	3.074	2.750	5.824	-571
30-34	3.440	3.426	6.866	3.658	3.269	6.927	+61
35-39	3.611	3.690	7.301	4.119	3.745	7.864	+563
40-44	3.705	3.668	7.373	4.429	4.008	8.437	+1.064
45-49	4.206	4.174	8.380	4.294	3.946	8.240	-140
50-54	4.745	5.088	9.833	4.132	3.828	7.960	-1.873
55-59	5.027	5.227	10.254	3.877	3.923	7.800	-2.454
60-64	4.246	4.533	8.779	3.749	3.946	7.695	-1.084
65-69	3.272	3.733	7.005	3.684	3.862	7.546	+541
70-74	2.861	3.264	6.125	3.924	4.192	8.116	+1.991
75-79	2.628	3.652	6.280	4.031	4.694	8.725	+2.445
80-84	2.174	3.208	5.382	3.599	4.373	7.972	+2.590
85-89	1.473	2.417	3.890	2.236	3.117	5.353	+1.463
90-94	532	1.165	1.697	885	1.607	2.492	+795
95+	113	361	474	252	681	933	+459
Totale	59.437	63.595	123.032	62.236	63.478	125.714	+2.682

Sintesi per macro-classi di età						
Macro-classe	Anno	0-14	15-54	65+	Totale	
Composizione	2025	14.785	77.394	30.853	123.032	
Composizione	2050	14.041	70.536	41.137	125.714	
Variazione	Delta	-744	-6.858	+10.284	+2.682	



I SINDACATI Le parole di Cgil, Cisl e Uil

«Dalla politica serve una risposta sociale»



Bruno Pietroni (Cgil), Carmela Tritto (Uil) e Caterina Valsecchi (Cisl)

di Annamaria Colombo

Per fare fronte alle problematiche dovute all’aumento della popolazione anziana occorre una “risposta sociale” da parte della politica.

Una maggiore attenzione, con relativi investimenti, nei confronti del welfare e del sistema socio sanitario. I rappresentanti sindacali del nostro territorio hanno una visione unitaria del futuro e confermano di muoversi compatti per fare pressioni sui legislatori.

«Il prolungarsi dell’aspettativa di vita è un fenomeno positivo - esordisce Bruno Pietroni, Spi Cgil - ma porta con sé i rischi di un periodo più lungo di fragilità e di cronicità per le persone. Il territorio non è preparato ora ad affrontare queste situazioni e temiamo che lo sarà ancora meno in futuro». A preoccupare è l’insufficienza di posti in Rsa e i relativi costi.

«Si parla in media di rette mensili che superano i 2800 euro. Cifre che sono alla portata di pochissimi» interviene Carmela Tritto, segretaria Uilp Monza Brianza. I sindacati sottolineano di aver fatto più volte pressione sulla Regione per aumentare i propri contributi sulla parte cosiddetta “alberghiera”, ma a tutt’oggi le rette continuano a essere eccessive «con il rischio che lo saranno ancora di più in futuro».

L’assistenza territoriale mostra già oggi le proprie criticità. «Molti servizi vengono “scaricati” sui comuni - riprende Pietroni - che, per mancanza di fondi, hanno difficoltà a gestirli. I problemi passano, di conseguenza, alle famiglie, ai caregiver che il più delle volte sono donne, costrette a lasciare il loro lavoro o a ridurre gli orari con conseguenti ricadute economiche». In questo contesto si fa sempre più sentire la necessità di figure assistenziali preparate.

«Occorrono badanti appositamente formate - sottolinea Tritto - e sostegni da parte di stato e regioni affinché le famiglie possano assumere queste collaboratrici». Punta sulla “prevenzione” Caterina Valsecchi, componente della segreteria provinciale Fnp Cisl Mb Lecco. «Fare prevenzione significa evitare acuzie, accessi al pronto soccorso, ricoveri ospedalieri - afferma - ma sta diventando sempre più difficile. Lo vediamo nei nostri Punti salute aperti sul territorio. Riusciamo a risolvere in molti casi le richieste di visite ed esami “con priorità”, ma i problemi si manifestano in caso di ricette programmabili, ovvero quando si tratta di controlli. Ci sono specialità come la dermatologia e l’oculistica per le quali le agende sono chiuse, ma se non ci si cura ci si ammalava».

Insistono sulla mancanza di medici di base i rappresentanti di Cgil e Uil, preoccupati del fatto che molti cittadini, tra i quali parecchi anziani, ne sono privi. Valsecchi mette in luce un’altra problematica con la quale si scontrano quotidianamente gli anziani: l’incapacità di accesso ai servizi digitali.

«Il mondo è sempre più digitalizzato - sostiene - e non tiene conto delle difficoltà di chi non è un nativo digitale. Noi abbiamo cercato di tamponare la falla creando corsi ad hoc per i nostri operatori e per la popolazione in collaborazione con Anteias ma le problematiche persistono. Chi non sa prenotare online deve necessariamente rivolgersi a qualcuno che è capace perdendo, così, tempo prezioso. Altra nota dolente: molti comuni hanno dovuto chiudere per mancanza di fondi gli sportelli digitali che avevano attivato nel post Covid e anche questo fatto ha creato non pochi disagi a chi non sa “smanettare”».

41.137

Il numero di cittadini con più di 65 anni previsti nel 2050, su un totale statistico di 125.714 residenti: gli under 15 dovrebbero essere 14.041, tra 15 e 54 anni 70.536 persone

10 - 23 SETTEMBRE

UN CARICO DI OFFERTE IMPERDIBILI.



LA SPESA È ANCHE SU ESSELUNGA ONLINE

ALCUNI ESEMPI

PATATE
SELENIO
1,25 kg,

al kg
~~€ 1,84~~
SCONTO FIDATY 30%
al kg
€ 1,29



MOZZARELLA
BRIMI
100% latte di montagna,
4x100 g

~~€ 4,99~~
(€ 12,48 al kg)
SCONTO FIDATY 50%
€ 2,49
(€ 6,23 al kg)



PASTA DI SEMOLA
LA MOLISANA
100% grano italiano, 500 g

~~€ 1,49~~
(€ 2,98 al kg)
SCONTO FIDATY 50%
€ 0,74
(€ 1,48 al kg)



PASSATA DI
POMODORO
MUTTI
400 g

~~€ 1,49~~
(€ 3,73 al kg)
SCONTO FIDATY 40%
€ 0,89
(€ 2,23 al kg)



OLIO EXTRA VERGINE
PIETRO CORICELLI
classico, 1 litro

~~€ 7,99~~
SCONTO FIDATY 50%
€ 3,99



TONNO RIO MARE
all'olio di oliva,
pescato su banchi liberi
8x80 g



~~€ 14,32~~
(€ 22,38 al kg)
SCONTO FIDATY 40%
€ 8,59
(€ 13,42 al kg)



CORNETTI
MULINO BIANCO
farciti al cioccolato,
albicocca o crema,
6 pezzi, 300 g

~~€ 2,99~~
(€ 9,97 al kg)
SCONTO FIDATY 40%
€ 1,79
(€ 5,97 al kg)



ICHNUSA
classica in bottiglia, 66 cl
o non filtrata in lattina, 44 cl

PREZZI CORTI
€ 0,99
(€ 2,25 al litro)



AMMORBIDENTE
LENOR
87 lavaggi

~~€ 7,99~~
SCONTO FIDATY 50%
€ 3,99



Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PARMA, PAVIA, PIACENZA E VARESE.

GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

IL PREZZO BARRATO INDICA IL PREZZO PIÙ BASSO APPLICATO NEI NEGOZI INTERESSATI DALLA PROMOZIONE NEI 30 GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO DELLA PROMOZIONE. LA PERCENTUALE DI SCONTO È CALCOLATA A PARTIRE DA TALE PREZZO. LA PRESENTE INDICAZIONE NON SI APPLICA AI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI DEPERIBILI NÉ ALLE VENDITE SOTTOCOSTO.

ESSELUNGA®
NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

POLITICA

FRATELLI D'ITALIA Il partito di Giorgia Meloni si prepara al burraco della politica

Se a Desio mischiano le carte, a Monza pronti a calare l'asso

La politica del centrodestra brianzolo ha un pregio che non bisogna mai sottovalutare. Non annoia mai. Quando sembra finalmente aver trovato un equilibrio, qualcuno sposta una sedia, apre una chat, organizza una cena e ricomincia tutto da capo. Del resto, se questa fosse una cosa semplice, probabilmente non sarebbe politica.

A Desio, per esempio, sabato Fratelli d'Italia si prepara al congresso cittadino dopo un anno e mezzo di guerriglia urbana interna. Ufficialmente si elegge il coordinatore. Ufficiosamente si vedrà chi comanda. Che è un po' come dire che al Gran Premio si corre per arrivare primi. Vero, ma non proprio è tutta la storia.

In pista ci sono due Mattia. Da una parte Mattia Costanza, sostenuto dall'area che fa riferimento a Federico Romani. Dall'altra Mattia Campisi, espressione dell'ala storica del partito, quella che fa riferimento a Pia D'Andrea e ai vecchi militanti. Quelli che c'erano quando per entrare in un partito non serviva un modulo online, ma bisognava fare "palestra" attaccando i manifesti, conoscere qualcuno, possibilmente da almeno vent'anni. Insomma quando c'era selezione all'ingresso della discoteca. Abitudine che si è persa per strada. I votanti sono 74. Quattro gli esclusi. Una platea talmente ristretta che, più

che un congresso, sembra una riunione condominiale particolarmente litigiosa. Con una differenza. Al condominio almeno alla fine si parla dell'ascensore. Qui invece ci si gioca la guida del partito. I calcoli della vigilia danno un risultato al fotofinish, addirittura per un solo voto. E quando una partita finisce con un voto di differenza, significa che non esiste nessun risultato scontato. Soprattutto dopo quello che è accaduto a Limbiate, dove il congresso ha prodotto un ribaltone

I camerati brianzoli si svegliano dal lungo letargo di questi mesi e si preparano ad un settembre decisivo per le scelte future del centrodestra

che evidentemente qualcuno aveva dimenticato di inserire nei propri Excel. A Desio, dunque, bisognerà aspettare l'urna. E soprattutto bisognerà vedere chi arriva davvero a votare, chi cambia idea all'ultimo momento e chi scopre, improvvisamente, che il sabato pomeriggio aveva già un impegno improrogabile. La politica, del resto, è fatta anche di queste cose.

Poi c'è Monza, dove il termometro politico comincia a salire in vista delle elezioni comunali dell'anno prossimo. Dopo

le cene di fine agosto e gli incontri milanesi previsti nei prossimi giorni, sembra ormai avvicinarsi lo sblocco della candidatura di Dario Allevi. Il suo nome continua a circolare con una certa insistenza e, soprattutto, sembra avere superato quella fase in cui tutti ne parlano, ma nessuno lo pronuncia ad alta voce. Attorno, naturalmente, non mancano le candidature alternative. Per ora, però, sembrano soprattutto quelle indispensabili per ricordare al mondo che esistono. Una sorta di «non sarò io, ma intanto sappiate che potrei esserci». In politica si chiama posizionamento. Nel resto del mondo si chiamerebbe prenotazione del posto. La vera partita, insomma, si avvicina alla definizione. E Allevi, dopo essere stato sindaco, sembra avere intenzione di riprovarci. Una cosa che in politica non deve stupire nessun. Il primo mandato può essere un'esperienza, il secondo una vocazione. Il terzo, invece, generalmente viene chiamato in altro modo.

A Monza, intanto, nel centrodestra si apparecchia. Si parla, si cena, ci si incontra, si fanno telefonate e soprattutto si aspettano gli ultimi incastri. Perché la politica è anche questo. Un gigantesco puzzle nel quale tutti sostengono di sapere dove va ogni pezzo, fino a quando qualcuno scopre che ne manca uno.

A Desio, invece, il pezzo mancante potrebbe essere proprio quel voto che separa un Mattia dall'altro. E sabato sera qualcuno avrà certamente ragione. Gli altri, naturalmente, spiegheranno che il risultato era esattamente quello che avevano previsto.

IL BORSINO DELLA POLITICA

A cura di Marco Pirola

CHI SALE ↑



MASSIMILIANO ROMEO (Monza)
Invece di preparare le valigie, continua a giocare la sua partita e a difendere la Lega delle origini. Quella delle radici e dell'autonomia. E il 16 settembre, a Lazzate, presenterà pure il suo libro. Perché nell'a Lega'ex Carroccio si può perdere la poltrona, ma almeno bisogna arrivare alla resa dei conti con qualcosa da leggere...



MAURIZIO BONO (Arcore)
Berlusconi sarà anche morto, ma ad Arcore la tradizione del pelo resiste. Più che al Barbiere di Siviglia, infatti, siamo ormai al Figa-ro di Arcore. Nel giro di pochi mesi sono spuntati parrucchieri praticamente a ogni angolo e la città sembra aver trovato una nuova specialità grazie alla benevolenza del Comune



LUCA TOMMASI (Seregno)
La cultura ormai ha un indirizzo preciso. Venezia. Consigliere comunale con il raro talento di passare dalla Biennale lagunare alla politica brianzola senza perdere il filo del discorso. Dalla laguna al Consiglio comunale di Seregno il passo è breve. E almeno una volta tanto la cultura di destra non rimane fuori dal Palazzo

CHI SCENDE ↓



GIADA TURATO (Monza)
Vocazione irresistibile per il cambio di casacca. Prima il Pd, poi Fi, infine la truppa di Vannacci. Il generale ha però ordinato il ripiegamento. Ecco la nuova strategia. Un'associazione come testa di ponte, pronta a intercettare qualche politicante distratto da far abboccare all'operazione di arruolamento trasversale



ALBERTO ROSSI (Seregno)
Il lutto è cittadino, ma la nota spese è comunale. Il sindaco torna dal funerale e scopre che anche il cordoglio, evidentemente, può avere una voce a bilancio. La polemica infiamma il Consiglio comunale. E così, mentre la città piange, la politica fa i conti: il dolore non ha prezzo, il biglietto invece pare avere una determina



OSCAR BONAFE' (Lissone)
L'assessore arriva in Consiglio per tirare le orecchie al consigliere di maggioranza che aveva criticato un dirigente. Peccato che il consigliere non si metta sull'attenti: risponde, contrattacca e lo asfalta. Morale: aveva preparato il plotone d'esecuzione, ma aveva dimenticato di controllare da che parte sparavano...

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SALUTE

Kinesis Sport inaugura la nuova sede di Sulbiate

Una struttura più moderna, nuovi spazi dedicati alla riabilitazione e al movimento terapeutico e un'offerta di servizi sempre più completa. Kinesis Sport inaugura ufficialmente la nuova sede di Sulbiate, in Via delle Arti e dei Mestieri 6, trasferendo la storica attività di Bellusco in un centro progettato per rispondere alle esigenze di un numero crescente di pazienti.

Con 14 sedi tra Italia e Svizzera, Kinesis Sport continua a sviluppare un modello che integra fisioterapia, esercizio terapeutico e prevenzione, mantenendo al centro la persona e il suo percorso di salute.

“La nuova sede rappresenta un importante passo avanti nel nostro percorso di crescita”, afferma Fabio Marino, Founder di Kinesis Sport. *“Abbiamo voluto creare un ambiente che permetta di offrire ai pazienti un'esperienza ancora più completa e professionale.”*

Dalla fisioterapia al recupero completo

L'approccio di Kinesis Sport si basa



su una presa in carico globale della persona. L'obiettivo non è solo ridurre il dolore, ma recuperare la funzionalità e migliorare la qualità della vita attraverso percorsi personalizzati. All'interno della nuova struttura trovano spazio una palestra riabilitativa dedicata e una seconda area destinata al Pilates medico, dove fisioterapisti e professionisti del movimen-



to collaborano per accompagnare ogni paziente nel proprio percorso di recupero.

Pilates medico e tecnologie innovative

Tra i servizi più caratterizzanti vi è il Pilates Reformer e Cadillac utilizzato con finalità terapeutiche per problematiche come mal di schiena, cervicalgia, alterazioni posturali e recupero post-operatori.

La sede dispone inoltre di tecnologie avanzate per la riabilitazione, tra cui tecarterapia, onde d'urto, laser ad alta potenza ed ecografia mu-

scolo-scheletrica, oltre a protocolli di allenamento in ipossia e iperossia controllata dedicati al recupero funzionale e al benessere.

Un punto di riferimento per il territorio

La nuova apertura rappresenta un investimento importante per il territo-

rio e conferma la volontà di Kinesis Sport di offrire servizi sempre più qualificati e innovativi.

Un centro pensato per accompagnare le persone dalla fase acuta del problema fino al ritorno alle normali attività quotidiane, con un metodo condiviso che oggi viene applicato in tutte le sedi del network.

KINESIS SPORT

Via delle Arti e dei Mestieri 6, Sulbiate

Tel. 039.59.89.830

segreteria@kinesisport.com

CESANO MADERNO

LA BELLA NOTIZIA Una porzione dell'edificio di via Manzoni sottratto alla criminalità sarà affittato a una attività di ristorazione

Dal pizzo alla pizzeria, lievito alla speranza

Il canone incassato sarà indirizzato dal Comune, proprietario dello stabile, a finalità sociali in corso di definizione



Alla periferia est della città, dove Cesano Maderno sfiora il confine con Desio, c'è un edificio che negli ultimi anni ha fatto parlare di sé più di quanto ci si aspetterebbe da un anonimo immobile commerciale.

È il civico 153 di via Manzoni, un bene confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio comunale. Un luogo che per molto tempo è rimasto sospeso: troppo ingombrante per essere dimenticato, troppo delicato per essere utilizzato senza una decisione chiara.

Ora quella decisione è arrivata. E non è una scelta simbolica, ma concreta: al piano strada aprirà una pizzeria. Il percorso che ha portato a questo esito è stato lungo.

Il bene era stato assegnato al Comune con finalità sociali, ma la normativa consente - in casi specifici - di destinarlo anche ad attività economiche, purché i

proventi vengano reinvestiti in progetti sociali o nella manutenzione dei beni confiscati.

La Giunta ha chiesto all'Agenzia nazionale un cambio di destinazione, ottenuto a fine 2025. Da lì è partita una gara pubblica, con canone a rialzo: alla scadenza è arrivata una sola offerta, quella di una pizzeria, che si è aggiudicata lo spazio con un canone annuo di 20mila euro.

La vicenda, però, non è solo amministrativa. L'immobile ave-

L'altra parte dello stabile confiscato, quella non visibile dalla strada, sarà invece usata dal Comune per farne un archivio

va attirato l'interesse di un'azienda che già operava all'interno della struttura, ma la legge è chiara: i beni confiscati non possono essere assegnati a soggetti privati, per tutelare la finalità pubblica del bene.

Il Comune, dal canto suo, ha scelto di mantenere una porzione dell'edificio per farne un archivio comunale, mentre la parte più visibile, quella che si affaccia sulla strada, è stata messa a bando.

La pizzeria occuperà proprio quel fronte: una scelta che punta a riportare vita in un tratto di città spesso percepito come marginale e utile solo come attraversamento del territorio.

Non un progetto sociale in senso stretto, ma un modo per trasformare un bene sottratto alla criminalità in un'attività quotidiana, aperta, frequentata.

Una presenza che restituisce normalità a un luogo che per

anni era rimasto congelato. Il punto centrale, però, è un altro: i soldi dell'affitto non finiranno nel bilancio ordinario, ma saranno vincolati a finalità sociali.

Ogni euro generato da quell'attività dovrà tornare alla comunità, in forme che il Comune definirà nei prossimi mesi. Così, via Manzoni 153 cambia pelle.

Da simbolo di una ferita del territorio diventa un esercizio di quartiere, con tavoli, profumo di lievito e luci accese la sera. Non cancella il passato, ma lo ribalta: ciò che era stato sottratto alla legalità torna a produrre valore pubblico.

Una piccola storia di periferia che racconta, senza proclami, come si può ricucire un pezzo di città. Quello che, apparentemente, sarà ancora più lontano dopo la realizzazione dell'autostrada Pedemontana.

LUTTO Aveva 88 anni, martedì l'ultimo saluto

Addio a Leonardo Spinelli l'imgo della orologeria

È morto sabato a 88 anni Leonardo Spinelli, maestro dell'arte orologiaia e protagonista dell'alta orologeria indipendente.

Nato a Taranto nel 1938 si era trasferito a Cesano Maderno nel 1960 e ha trasformato la passione per la orologeria, nata da giovanissimo, in una attività di ricerca e sperimentazione, tanto da lasciare un segno originale nella storia dell'orologeria contemporanea. A partire dagli anni '80 aveva infatti iniziato a progettare e realizzare pezzi unici, studiando, reinventando e riportando alla luce meccanismi e complicazioni dimenticati, oltre a idearne di nuovi.

E' riuscito a spingersi oltre gli schemi dell'orologeria tradizionale con intuizioni che hanno anticipato soluzioni che sa-



rebbero poi state riprese e sviluppate anche da importanti case dell'alta orologeria internazionale.

Nel 1987 Spinelli era entrato nell'Académie Horlogère des Créateurs Indépendants (AHCI), primo italiano a farne parte e, nel 1993, a Basilea, era stato insignito della medaglia d'oro dell'AHCI (nella foto, Leonardo Spinelli, a destra, riceve la medaglia) per la migliore realizzazione tecnica, assegnata al modello Retrogrado, originalissimo orologio automatico con indicazione di ore e minuti retrogradanti.

Negli ultimi anni aveva affidato l'attività di via Alessandro Volta ai figli Giovanni e Alessandro e al nipote Riccardo, terza generazione della famiglia Spinelli.

Il Comune di Cesano Maderno gli aveva assegnato la Benemerenda Civica nel 2020 e nel medesimo anno la Regione Lombardia aveva riconosciuto alla Gioielleria Spinelli, per i suoi anni di attività ininterrotta, lo status di attività imprenditoriale storica e di tradizione del territorio.

I funerali si sono tenuti martedì 8 settembre nella chiesa centrale Santo Stefano.

CORSO LIBERTÀ Installati dalla amministrazione comunale e Ferrovienord per invitare i pedoni ad evitare attraversamenti "selvaggi" e pericolosi "Tu devi fermarti": i cartelli al passaggio a livello per evitare nuove stragi

Nella zona della vecchia stazione ferroviaria è comparsa una nuova segnaletica che non passa inosservata. Non si tratta di semplici cartelli informativi, ma di strumenti pensati per richiamare l'attenzione dei cittadini su un tema che, in quel punto preciso della città, ha un peso emotivo enorme: la sicurezza all'attraversamento dei binari. Proprio lì, dove oggi si stanno preparando le attività per il futuro sovrappasso di corso Libertà, una giovane aveva perso la vita attraversando il passaggio a livello con le barriere abbassate. Un episodio che ha segnato

profondamente la comunità e che continua a ricordare quanto fragile possa essere il confine tra routine e tragedia. Con l'avvio del cantiere e l'intensificarsi dei movimenti attorno all'area, l'Amministrazione comunale e Ferrovienord hanno scelto di affiancare alle opere materiali un intervento simbolico ma potentissimo: nuovi cartelli posizionati sui due lati del passaggio a livello, quello verso "Il Gigante" e quello verso la vecchia stazione. Sono pannelli chiari, leggibili, diretti, pensati per parlare a chiunque - studenti, pendolari, residenti - e per ricordare che la



fretta, in quel punto, non è mai una buona consigliera. Il messaggio riportato è semplice e definitivo: "Il tre-

no non può fermarsi, tu invece devi!" Una frase che non lascia spazio a interpretazioni e che ribadisce

un principio elementare ma troppo spesso ignorato: davanti alle barriere abbassate ci si ferma, sempre. Non esistono eccezioni, scorciatoie, valutazioni personali. Il rischio è troppo alto, e la memoria di ciò che è accaduto lo dimostra con crudezza. L'iniziativa nasce anche in vista della riapertura delle scuole, quando il flusso di ragazzi diretti verso le lezioni aumenta e la zona torna a essere attraversata quotidianamente da centinaia di persone. La presenza dei cartelli vuole essere un monito costante, un invito alla prudenza e al rispetto delle regole, soprattutto in

un periodo in cui il cantiere modifica temporaneamente la percezione degli spazi e delle abitudini. Mentre la città attende la realizzazione del nuovo sovrappasso - un'opera che eliminerà definitivamente il passaggio a livello e garantirà un attraversamento sicuro e moderno - questi cartelli rappresentano un ponte simbolico tra il presente e il futuro. Ricordano ciò che è accaduto, proteggono chi passa oggi e preparano la comunità a un domani in cui la ferrovia non sarà più un ostacolo, ma una linea da oltrepassare senza paura.

**ASILO IN ARRIVO
IN VIA RICCIONE:
IL PIANO
DEGLI INTERVENTI**

Nel Villaggio Snia, una delle aree più delicate e complesse di Cesano Maderno, sta per partire un intervento che cambierà l'assetto dei servizi educativi e degli spazi dedicati alla vita associativa.

Il Comune ha programmato la realizzazione di un nuovo asilo nido e, parallelamente, la riqualificazione della porzione inutilizzata dell'edificio di via Marconi, oggi in stato di abbandono, per destinarla alle associazioni del territorio che, di conseguenza, potranno lasciare liberi gli spazi di via Riccione.

Questo primo intervento comporterà una spesa di circa 300mila euro. La frazione, abitata da oltre 3.400 persone, è un quartiere residenziale con una forte stratificazione sociale e una presenza significativa di realtà che operano nel campo del sostegno comunitario.

In questo contesto, la palazzina comunale di via Marconi ha sempre rappresentato un punto di riferimento: al piano rialzato ospita già alcune associazioni, mentre i piani superiori sono occupati da residenze. La parte oggetto dell'intervento, invece, è rimasta per anni inutilizzata, con ambienti segnati da infiltrazioni e umidità.

Il progetto punta a restituire questi spazi alla comunità, intervenendo in modo mirato per ripristinare condizioni di salubrità e funzionalità. Le opere interne si concentreranno sul risanamento delle murature, sulla risoluzione dei problemi legati all'umidità di risalita e sulla messa in sicurezza degli ambienti, così da renderli idonei alle attività delle associazioni.

Anche l'esterno dell'edificio sarà oggetto di una revisione complessiva. L'area verrà delimitata con una nuova recinzione per separarla dal vicino centro anziani, mentre da via Torino sarà realizzato un accesso indipendente con cammina-



Un "nido" al Villaggio Il Comune spicca il volo

mento dedicato.

Le superfici esterne ammalorate saranno ripristinate, il ballatoio rifatto per consentire una corretta impermeabilizzazione e il vecchio parapetto, non più conforme alle norme, sostituito con un elemento sicuro e accessibile.

Tra gli interventi previsti figurano anche una nuova pensilina a protezione dell'ingresso principale e l'installazione di una piattaforma elevatrice, indispen-

sabile per garantire l'accessibilità alle persone con ridotta capacità motoria.

Sul tetto, i pannelli in cemento fibrorinforzato verranno rimossi per permettere la posa di una guaina impermeabilizzante e poi reinstallati.

Le associazioni potranno lasciare liberi gli spazi di via Riccione per l'asilo una volta rinnovati quelli di via Marconi, in stato di abbandono

È previsto inoltre un cancello dedicato all'area tecnica dei contatori, così da separare in modo chiaro gli accessi.

La riqualificazione comprende anche il rifacimento dell'impianto di illuminazione ordinaria ed emergen-

ziale: le vecchie lampade saranno sostituite con plafoniere led. Saranno installati nuovi segnalatori delle vie di esodo.

Questo intervento, parte del più ampio programma che porterà alla nascita del nuovo asilo nido del quartiere Snia, rappresenta un tassello importante nella rigenerazione di una frazione che ha bisogno di spazi funzionali, sicuri e capaci di sostenere la rete sociale locale.

BINZAGO

Parcheggio a pagamento Santa Maria tutto nuovo e operativo



Parcheggio (a pagamento) completamente rinnovato per il quartiere di Binzago: operativo il nuovo sistema di gestione del Parcheggio Santa Maria, dopo i lavori di riqualificazione e le migliorie realizzate da ASSP su indicazione dell'Amministrazione Comunale.

Dal 1° settembre, in via sperimentale, la struttura, aperta dalle 7 alle ore 20, è soggetta al pagamento della sosta secondo le modalità previste dal progetto approvato dall'Amministrazione. Mercoledì il sindaco Gianpiero Bocca, ha effettuato un sopralluogo con il vice Francesco Romeo e il presidente di ASSP, Claudio Migliorini.

Come concordato con il Comune, proprietario dell'area, il parcheggio è stato organizzato secondo due diverse modalità di utilizzo: il piano -1 è destinato alla sosta breve a pagamento (tramite parcometro ed EasyPark), con modalità e tariffe corrispondenti a quelle già previste per le strisce blu attive sul territorio comunale mentre il piano -2 è destinato all'affitto mensile di posti auto numerati, con utilizzo esclusivo da parte degli abbonati. Dei 35 posti disponibili, tutti gli stalli risultano già assegnati: 24 abbonamenti sono H24, 11 sono diurni e 4 notturni. Attiva -dice la società - una lista d'attesa composta da ulteriori richieste per abbonamenti.

La riqualificazione ha comportato un investimento complessivo di circa 50.000 euro. Installati nuovi cartelli informativi, il tabellone elettronico esterno riportante la disponibilità degli stalli liberi, visibile per chi proviene da via Santa Maria, e sistemato il cancello pedonale di ingresso. Il parcheggio è dotato di un sistema di videosorveglianza, costituito da 10 telecamere le cui entreranno nel circuito comunale e saranno collegate alle altre telecamere già presenti sul territorio. La domenica e nei giorni festivi il piano -1 sarà gratuito.

Cassina Savina, al cimitero spazio alla pluralità religiosa

In città sta per prendere forma un cambiamento silenzioso ma significativo: al cimitero di Cassina Savina nascerà un'area dedicata alla sepoltura di chi professa fedi diverse da quella cattolica.

Un progetto che non spunta dal nulla, ma che affonda le sue radici addirittura nel 2021, quando l'amministrazione comunale aveva deciso di aprire una riflessione concreta sul tema della pluralità religiosa e sulla necessità di dare risposte a una comunità sempre più composita.

Ed era stato proprio in quell'anno che era stata individuata, all'interno del cimitero, una porzione di terreno da destinare ai riti non cattolici, affidando ad Assp il compito di immaginare come potesse diventare.

Da lì è iniziato un percorso lungo, fatto di verifiche, pareri, progettazioni

e passaggi politici che nel tempo hanno confermato la volontà di arrivare fino in fondo.

Nel 2022 il Consiglio comunale aveva approvato la prima soluzione preliminare, mentre nel 2024 il nuovo Piano cimiteriale aveva ribadito che quella scelta non era un dettaglio, ma un tassello fondamentale della pianificazione futura. Oggi quel disegno è finalmente concreto: Assp ha consegnato il progetto esecutivo, firmato dall'ingegnere Luca Milani, e l'intervento è

**Nel camposanto
nascerà un'area
dedicata ai defunti
di religioni diverse
da quella cattolica**



Il cimitero di Cassina Savina: prevista la creazione di un'area per i defunti di religioni differenti da quella cattolica

pronto per essere realizzato. Si tratta di un investimento da circa 140mila euro, di cui 100mila sostenuti da Assp e 40mila dal Comune, a testimonianza di un impegno condiviso. La nuova area sorgerà a sud della parte più recente del cimitero, in uno spazio di 300 metri quadrati.

Potrà accogliere tra 40 e 66 sepolture, un numero variabile perché non tutte le tradizioni religiose prevedo-

no la stessa disposizione delle tombe. Il rito musulmano, ad esempio, richiede che il defunto sia deposto con il capo rivolto verso La Mecca: un orientamento preciso che, come sottolinea il progettista, nel contesto esistente non permette di sfruttare ogni centimetro in modo uniforme.

È un dettaglio che racconta molto: la progettazione non è stata un esercizio astratto, ma un lavoro

di ascolto e rispetto delle diverse sensibilità. Non sarà solo un nuovo spazio per le sepolture, ma un segno tangibile di apertura e di vicinanza umana.

Un luogo pensato per accogliere storie, culture e riti differenti, senza costringerli dentro schemi che non appartengono loro.

Un gesto che parla di convivenza e di attenzione, maturato nel tempo e portato avanti con costanza nonostante le difficoltà burocratiche.

E così, ciò che nel 2021 era solo un'intuizione - la necessità di dare un posto a chi non ne aveva uno - diventa realtà. Un piccolo cambiamento, forse.

Ma capace di raccontare molto della città che Cesano Maderno vuole essere: un luogo dove le persone sono accolte senza distinzione, durante la loro vita così come dopo la morte.

SEVESO

ZANZARA TIGRE L'attività è stata richiesta come prima contromisura da Ats, dopo la segnalazione di un malato residente a Seveso

Sospetto caso di Dengue, scatta la disinfestazione Interessati i dintorni di corso Isonzo, niente panico

di **Diego Marturano**

Disinfestazione straordinaria tra giovedì e venerdì in città per un caso sospetto di Dengue.

L'attività è stata richiesta come prima contromisura da Ats, dopo la segnalazione di un malato residente a Seveso. A quel punto il comune ha disposto un intervento straordinario immediato di disinfestazione per contrastare la diffusione della zanzara tigre, principale vettore del virus.

La segnalazione parlava

Probabile caso di arboviroosi con esposizione contratta direttamente in città

di un probabile caso di arboviroosi con esposizione contratta direttamente sul territorio comunale. Non è stato purtroppo così insolito in questa estate, visto che nei pareggi sono stati coinvolti da eventi simili anche Solaro e Ceriano Laghetto.

Senza panico, ma con la massima organizzazione, l'operazione di profilassi ha preso il via alle 4 del mattino di venerdì 11 settembre e ha previsto trattamenti combinati di tipo aduicida e larvicida.

L'area interessata dai trattamenti comprende un raggio di 200 metri dalla zona in cui si è registrato il caso sospetto. Nel dettaglio, le



Un intervento di disinfestazione in una immagine di archivio, in città è stata avviata da ieri

vie coinvolte sono corso Isonzo (dal civico 43 al 99), via Ortles (dal 1 al 18), via Asiago (dal 1 al 19), via Tonale (dal 10 al 50), via Aprica (dal 1 al 5) e via Cascina Rossa (dal 1 all'8).

Le operazioni proseguir

ranno fino al 13 settembre qualora arrivi la conferma dell'infezione dai test di laboratorio, mentre saranno immediatamente sospese nell'eventualità in cui gli accertamenti sanitari diano esito negativo.

In caso di maltempo, le attività verranno rinviati al primo giorno utile.

L'amministrazione comunale chiede la massima collaborazione ai cittadini residenti nelle zone interessate, sollecitandoli a permettere l'accesso agli operatori incaricati ed eliminare ogni ristagno d'acqua da giardini, cortili e terrazzi, con particolare attenzione allo svuotamento periodico di sottovasi, secchi e bidoni.

Per garantire la sicurezza durante l'erogazione dei

L'operazione di profilassi ha preso il via alle 4 del mattino di venerdì 11 settembre

prodotti, i residenti dovranno mantenere chiuse porte e finestre, custodire all'interno gli animali domestici e raccogliere o proteggere preventivamente frutta e ortaggi coltivati negli orti.

Purtroppo non è il primo caso che si registra in zona e, al momento, le notizie sono frammentarie. In altre occasioni, dopo le analisi, si è scoperto che il paziente non aveva contratto la dengue ma un altro genere di infezione meno epidemica.

Ovviamente il comune cercherà di tenere quanto più possibile aggiornata la cittadinanza in merito all'evoluzione del caso. Nei prossimi giorni sono attese novità.

DISASTRO ICMESA
Fiaccolata della memoria con Delpini



Evento speciale il 15 settembre a Seveso, una fiaccolata della memoria in ricordo dei fatti di 50 anni fa, dell'incidente della diossina e delle sue conseguenze.

Un evento al quale parteciperà anche monsignor Mario Delpini, legatissimo alla città ed al suo seminario.

Con partenza e arrivo al Centro pastorale ambrosiano, l'itinerario che attraverserà il Bosco delle Querce ispirerà la preghiera e la riflessione per apprendere dal disastro del passato e costruire un futuro di ecologia integrale.

«Sappiamo che le cose possono cambiare», una frase di papa Francesco tratta dalla Laudato Si', è il motivo ispiratore del Pellegrinaggio», spiegano gli organizzatori.

«A 50 anni dal disastro di Seveso, il Servizio per la Pastorale sociale e il Lavoro ha voluto organizzare questo momento di riflessione, cammino e preghiera per coinvolgere la comunità nel ricordo, con uno sguardo puntato al futuro».

La serata, con partenza alle 20.30, vedrà la presenza dell'Arcivescovo di Milano, dei rappresentanti delle altre chiese cristiane, del sindaco di Seveso Alessia Borroni e del presidente del Comitato scientifico della Fondazione Lombardia per l'Ambiente Dario Fossati.

Nel 2026, la città ha già fatto moltissimo per ricordare l'evento distruttivo di mezzo secolo fa.

Questa iniziativa non fa altro che aggiungere e corroborare la vena spirituale di una comunità che ha cercato sempre di andare avanti e finalmente oggi può farlo con pienezza.

INCIDENTE STRADALE Travolto da un'auto condotta da un anziano, condizioni non preoccupanti

Un 18enne investito sulle strisce pedonali Tanta paura, poi un bel sospiro di sollievo

Ansia iniziale (poi fortunatamente rientrata) per le condizioni di un giovane lunedì mattina, in via Montello, per un incidente stradale.

Attorno alle 11.30 un anziano guidatore, a bordo della sua Fiat Panda diretta verso il centro cittadino da Barlassina, ha travolto un ragazzo di diciotto anni che stava attraversando la carreggiata.

Un impatto decisamente violento, con il ciclista sbalzato sull'auto sino a colpire il parabrezza.

Il tutto è accaduto sotto gli occhi dei passanti che si trovavano lungo la strada, normalmente abbastanza frequentata.

La macchina dei soccorsi si è attivata immediatamente per un trasporto d'urgenza: in pochi minuti sul posto sono precipitate un'ambulanza della Croce Azzurra di Rovellasca e l'automedica, ma per fortuna il quadro clinico del ragazzo si è rivelato assai

meno grave del previsto, permettendo ai sanitari di trasferirlo in ospedale senza particolari preoccupazioni. Insieme ai soccorsi sono intervenuti gli agenti della Polizia Locale con il comandante Roberto Curati, per la raccolta dei dati e dei rilievi, al fine di ricostruire con pre-

cisione la dinamica dei fatti e chiarire se il diciottenne stesse attraversando sulle strisce. Restano ora da accertare le responsabilità dell'accaduto e le cause che hanno impedito al conducente di accorgersi in tempo della presenza del giovane sulla strada.



ENTRO IL 21
Comune "indaga" per le colonnine di ricarica auto

L'amministrazione comunale di Seveso ha lanciato un'indagine di mercato per l'installazione e la gestione di colonnine di ricarica veloce per veicoli elettrici ed ibridi.

Le strutture, a carico degli operatori economici, saranno posizionate su suolo pubblico e accessibili anche alle persone con disabilità.

La scadenza per la presentazione delle manifestazioni d'interesse è stata prorogata sino alle 12 del 21 settembre.

L'obiettivo è coprire i punti del territorio non ancora raggiunti dal servizio.

L'installazione avverrebbe poi all'interno dei parcheggi già esistenti.

Prove pratiche di truffa Ecco il corso per evitarle

di Diego Marturano

In nove incontri, i volontari dell'associazione La Torre, coadiuvati dagli esperti del settore, cercheranno di formare la popolazione anziana e la più fragile sui pericoli delle maggiori truffe moderne.

L'obiettivo dell'iniziativa è comprendere i trucchi usati dai malintenzionati, ma soprattutto riconoscere i punti deboli che vanno a ricercare per evitare di cadere in trappola.

Il ciclo di lezioni è completamente gratuito ed è stato intitolato "Occhio alle truffe! Preveniamo le truffe", un'iniziativa promossa dal comune di Seveso nell'ambito delle Politiche per l'invecchiamento attivo finanziate da Regione Lombardia, con la fondamentale collaborazione di Ats Brianza.

Oggi i truffatori adottano strategie sempre più raffinate e psicologicamente persuasive, facendo leva sulla buona fede, sulla solitudine o sul senso di urgenza.

Le modalità d'azione sono diverse e spesso inattese: si va dai finti tecnici del gas o dell'acqua che si presentano alla porta con il pretesto di un controllo per poi svaligiare la casa, alle note truffe su strada come quella dello specchietto, dove si chiede contante immediato per un finto danno al veicolo. Bisogna prestare molta attenzione anche nei luoghi quotidiani come i parcheggi dei supermercati, dove bastano pochi secondi di distrazione — magari con la scusa di una moneta caduta a terra — per vedersi sottrarre la borsa dall'auto. Par-



Momento formativo di prevenzione articolato in nove incontri rivolti ad anziani e persone fragili

ticolarmente odiose sono poi le truffe telefoniche in cui un falso parente, simulando un'emergenza o un grave incidente, richiede somme urgenti di denaro o oggetti d'oro per risolvere il problema.

Il percorso formativo nasce proprio per decodificare questi meccanismi, fornendo ai partecipanti non solo una panoramica dei raggi

più comuni, ma anche e soprattutto strumenti pratici e psicologici per reagire sempre con prontezza e consapevolezza.

Il corso sarà articolato su nove diverse esperienze, a partire dal 22 settembre 2026. Gli appuntamenti si terranno regolarmente tutti i martedì pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.30, alla sede dell'associazione anziani La Torre, al centro polifunzionale di viale Redipuglia. Per ricevere ulteriori informazioni o per iscriversi è sufficiente contattare la referente Floriana al numero 3467994615. Si tratta di un'opportunità preziosa per fare rete sul territorio, condividere esperienze e acquisire una maggiore serenità nella vita di tutti i giorni, grazie alla conoscenza ed alla consapevolezza, le migliori armi contro i malintenzionati.

WEEK-END

**Tra sport e pizzoccheri
Niente noia**

Notte Bianca, Sportissimo, Sagra Valtellinese... nel secondo fine settimana di settembre Seveso si trasforma nella capitale dell'intrattenimento in Brianza. Questa sera dalle 20 ci sarà la Notte Bianca con negozi aperti fino a mezzanotte e gli ospiti musicali che intratterranno il pubblico sul palco centrale di piazza Cardinal Confalonieri, bancarelle e hobbisti, street food, gonfiabili per bambini e poi ancora la sfilata di Miss Seveso, spettacoli delle scuole di danza cittadina, il trenino gratuito che collegherà la sagra valtellinese con il centro città e la torta per tutti offerta dai commercianti locali. Il clou nella piazza centrale con lo show a tema "Ritorno al passato - Musica anni '90 e 2000". Domani, tutto il giorno, dalle 10 alle 18.30, c'è Sportissimo, tra via Redipuglia, via Ortles e il Bosco delle Querce. È già confermata la partecipazione di almeno 23 diverse realtà della città. Impossibile poi dimenticare la sagra valtellinese al tendone polifunzionale di viale Redipuglia con pranzi e cene a base di funghi e pizzoccheri.

VIA LIBERA Della giunta Borroni San Francesco veglierà sul Bosco delle Querce: arriva il sì all'edicola votiva

San Francesco veglierà per sempre sulla natura del Bosco delle Querce. La giunta della sindaca Alesia Borroni ha approvato in via definitiva la proposta della comunità pastorale San Pietro da Verona per l'installazione di un'edicola votiva dedicata al patrono d'Italia. L'iniziativa nasce in occasione di una duplice ricorrenza di forte impatto emotivo e storico: il cinquantesimo anniversario del disastro della diossina del 1976 e gli ottocento anni dalla morte del Poverello di Assisi. L'opera al centro dell'installazione si intitola "La ferita che fiorisce", è quella che ha vinto il concorso artistico "Laudato Si" indetto dalla parrocchia nello scorso mese di aprile. La raffigurazione crea un dialogo simbolico ed ecologico tra le stigmate del Santo e le ferite inflitte al territorio sevesino dall'incidente industriale, trasformandole in un messaggio di speranza e resilienza. San Francesco vi appare a braccia aperte nella forma del Tau, sovrapposto alla mappa storica dell'area contaminata, mentre dalle sue piaghe germogliano foglie e ghiande di quercia farnia, specie autoctona del parco. La struttura che ospiterà l'immagine e i versi del Cantico delle Creature sarà realizzata in acciaio corten e verrà collocata in prossimità dell'ingresso di

L'iniziativa, dopo una proposta della comunità pastorale San Pietro da Verona, cade nell'anno del 50esimo dal disastro diossina

via Ada Negri. L'intervento è stato progettato nel pieno rispetto dell'equilibrio ecologico del parco: non verranno effettuate colate di cemento o opere invasive, ma un semplice scavo di mezzo metro con reinterro. Inoltre, la posizione garantisce una perfetta integrazione nel paesaggio e una tutela costante grazie alla presenza di una telecamera della videosorveglianza comunale. L'intero progetto non comporterà alcun costo per le casse comunali; sarà infatti la comunità pastorale a farsi carico di ogni spe-

sa legata alla realizzazione, alla posa ed alla futura manutenzione dell'esposizione artistica e simbolica. La realizzazione dell'idea sposa pienamente le finalità di valorizzazione storico-ambientale e di recupero della memoria collettiva del territorio del Bosco delle Querce. Certamente un gesto generoso che arricchisce un luogo simbolo della vittoria della natura sull'inquinamento. A cinquant'anni dall'incidente della Diossina, che avrebbe potuto spazzare via la vita per chilometri, l'installazione di una nuova edicola votiva rappresenta ancora una volta un segnale di resilienza e rinascita, esattamente come celebrato poche settimane fa in occasione del 10 luglio alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

iper
al
SUPERMERCATI

50
PRODOTTI
50% SCONTO

1° APPUNTAMENTO DAL 16 AL 29 SETTEMBRE



**BIRRA
NON FILTRATA
PORETTI
ml 660**

€ 0,70

da € 1,40 | **SCONTO 50%**



**INQUADRA
IL QR CODE**
per sfogliare
tutto il volantino



MEDA

LUTTO Impegnato in politica e nell'associazionismo, cittadino benemerito, era nato a Seregno nel 1955, ma è cresciuto a Meda dove ha vissuto da sempre nel rione "Svizere".

L'addio a Gattoni, un pilastro della comunità

«Ciao Franco e grazie per tutto quello che hai fatto per la tua Meda», il saluto commosso dal sindaco Luca Santambrogio



di Elisabetta Pioltelli

A poche ore dall'apertura della manifestazione più rappresentativa della città, la festa patronale con il Palio, Meda è stata scossa dalla improvvisa scomparsa di un pilastro della comunità, Franco Gattoni.

Figura fondamentale

Una figura importantissima del panorama politico, civico e associazionistico degli ultimi 40 anni, con un impegno enorme e costante in tutti questi campi.

Cittadino benemerito, era nato a Seregno nel 1955, ma è cresciuto a Meda dove ha vissuto da sempre nel rione "Svizere".

Per molti anni è stato consigliere comunale ricoprendo in diverse amministrazioni la carica di assessore alla Cultura.

Fece parte di diverse associazioni medesi per le quali si ricordano gli eventi organizzati per la cittadinanza.

Grandi artisti

A lui si devono le presenze di artisti come Franco Battiato, Gino Paoli e Luca Barbarossa

tiato, Gino Paoli, Luca Barbarossa, Shel Shapiro, che contribuivano ad accrescere il senso culturale alle feste di paese.

Con il gruppo Cai, Sem e Gam ha collaborato attivamente alla realizzazione del percorso naturalistico Meda - Montorfano.

Promotore delle prime "Bici Gita" con l'associazione sportiva ciclistica Gs Medese Medamobili e varie iniziative con il Circolo XX settembre, con la biblioteca civica programmò per vari anni la partecipazione a stagioni teatrali nei principali

teatri milanesi e al Teatro alla Scala, portando più volte gruppi alle rappresentazioni della Compagnia Marionettistica Colla.

Musica

Organizzò con le professoresse Angelomaria Guarnieri Galluzzi e Cesarina Guarnieri per ben sette edizioni il "Concorso Nazionale per giovani diplomati dai Conservatori musicali italiani" nelle sale di Villa Antona Traversi.

Memorabili resteranno le lezioni sul design tenute dall'architetto Mario Botta e

Per molti anni era stato consigliere comunale e aveva ricoperto in diverse amministrazioni comunali il ruolo di assessore alla cultura. Ha fatto parte di diverse associazioni, presieduto il Meda calcio e grazie a lui si devono le presenze in città di musicisti e cantanti del calibro di Franco Battiato, Gino Paoli e Luca Barbarossa

Nella foto a sinistra Franco Gattoni, al centro, con il sindaco in occasione del ricevimento della benemerenda civica, nel 2024, sopra con la maglia del Meda del quale fu presidente

dal professor Philippe Daverio all'aperto in piazza Vittorio Veneto a centinaia di studenti.

Presidente del Meda calcio

A lui si deve l'iniziativa di "Meda d'estate" con la presenza di personaggi del mondo dello spettacolo tra i quali Jo Squillo, "Quelli di Sanremo" (Nilla Pizzi, Gino La Tilla...), Treves Blues Band, Giuni Russo, Franco Cerri e Enrico Intra, gruppi folcloristici, bande, cori, spettacoli di balletto, rappresentazioni teatrali, concerti di giovani emergenti, rassegne cinematografiche.

Promotore dello straordinario ciclo di restauro degli affreschi della Chiesa di San Vittore, come tifoso della squadra di calcio locale è stato presidente del Meda, negli anni 2000.

Dal 2014 è presidente del Corpo Musicale "La Cittadina". Nel 2024 ricevette la benemerenda civica. «Ciao Franco e grazie per tutto quello che hai fatto per la tua Meda», il saluto commosso dal sindaco Luca Santambrogio.

LENTATE Malviventi in azione di notte

Colpo nelle gioiellerie del centro commerciale



Indagini in corso per il furto che nella notte tra il 31 agosto e l'1 settembre è avvenuto al centro commerciale di Lentate sul Seveso, nella frazione di Copreno, dove ignoti, dopo avere sbarrato l'ingresso del parcheggio con tre auto per agire indisturbati, si sono intrufolati nella galleria commerciale e hanno razziato due gioiellerie.

Il bottino, ancora da quantificare esattamente, ammonterebbe a centinaia di migliaia di euro.

I malviventi, probabilmente numerosi, hanno agito intorno alle 2.30.

Hanno manomesso una porta antipanico e nonostante sia scattato l'allarme si sono diretti al piano superiore, prendendo di mira due gioiellerie della galleria.

Dopo aver forzato le serrande (di conseguenza sono scattati gli allarmi anche dei due negozi) hanno arraffato gioielli in oro e altri preziosi per poi allontanarsi.

Verosimilmente avrebbero raggiunto nuovamente la porta d'ingresso del centro commerciale dalla quale erano entrati poco prima e sarebbero quindi fuggiti su alcune auto.

Trascorsa una manciata di minuti sul posto si sono portati i carabinieri della Compagnia di Seregno con quattro pattuglie più il Nucleo operativo, ma dei banditi non c'era già più traccia.

I militari hanno immediatamente avviato le indagini per risalire ai responsabili del maxifurto. In particolare hanno acquisito e preso visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza del centro commerciale.

Al momento non è ancora stata definita l'entità del bottino, in quanto si attende che le due gioiellerie completino l'inventario, ma da una prima stima il valore dei gioielli rubati si aggirerebbe sui 100/150mila euro.

CONCORSO DI BELLEZZA La ragazza era stata ricevuta anche in municipio dal sindaco

Sara fuori dal concorso a un passo dalla finale Così sfuma il sogno di una Miss Italia medese

Si è fermata ad un passo dalla finale il sogno di Meda di avere una concittadina in gara a Miss Italia. Il sindaco Luca Santambrogio aveva ricevuto in Comune Sara Pittano, residente a Meda, reduce dalla finale regionale lombarda di Miss Italia, dove ha conquistato le fasce di Miss Social Lombardia e Miss Chef Lombardia. Un importante risultato che aveva permesso a Sara di proseguire il suo sogno nel concorso: la giovane medese si era recata a Roma per partecipare alle pre-selezioni nazionali di Miss Italia. Il sindaco, a nome dell'amministrazione comunale, aveva

voluto incontrarla prima della partenza per congratularsi per il risultato raggiunto e farle un grande in bocca al lupo per la prossima tappa. «Complimenti Sara e buona fortuna per questa nuova esperienza! Meda fa il tifo per te!» l'augurio della città. La Miss ha 26 anni e ha studiato all'università conseguendo una laurea triennale in filosofia e psicologia. E una magistrale in comunicazione per l'impresa. È anche sportiva: da quando è bambina pratica ginnastica artistica e, con i colori della Sampietrina di Seveso, ha vinto titoli nazionali, in particolare nella specialità delle pa-

rallele. Tra le oltre 200 giovani in gara, nove arrivavano dalla Lombardia. Ecco (in ordine alfabetico): Maria Bergomi, Miss Eleganza Lombardia; Eleonora Brunelli, Miss Miluna Lombardia; Sofia Cardinale, Miss Sorriso Lombardia; Giulia Pedruzzi, Miss Bella dei laghi; Sara Pittano, Miss Social Lombardia; Martina Travaglini, Miss Cinema Lombardia; Giulia Silvia Maria Tulli, Miss Milano; Chiara Vergani, Miss Framesi Lombardia; Alexandra Vlad, Miss Sport Givova Lombardia. Su queste, solo quaranta sono risultate finaliste di Miss Italia 2026. E Sara ha purtroppo via-



to terminare la sua corsa, ma rimane un'esperienza fantastica. Da martedì 8 settembre ha preso il via l'Academy che accompagnerà le concorrenti verso la fase decisiva del concorso e, per la prima volta, ciò che accade dietro le quinte diventerà parte centrale del racconto televisivo. Non soltanto passerelle e risultato finale, quindi, ma prove, pre-

parazione, coaching, relazioni e difficoltà quotidiane che saranno raccolte in "Miss Italia - La docu-serie". La sfida oltre la bellezza".

Una fase delle attività dell'Academy di Miss Italia 2026 al Castello di Santa Severa. Il percorso delle concorrenti sarà seguito anche dalla nuova docu-serie. Il nuovo format arriva nell'anno

Sara Pittano con il sindaco Santambrogio che a nome dell'amministrazione comunale si è congratulato per la conquista della tappa delle pre-selezioni nazionali

in cui ricorrono gli 80 anni del nome "Miss Italia". La manifestazione affonda infatti le proprie origini nel 1939, mentre la denominazione che ancora oggi la identifica risale al 1946. È una distinzione non secondaria, perché l'edizione 2026 viene costruita proprio attorno a questo anniversario e al tentativo di rileggere il ruolo del concorso dentro una società profondamente cambiata. L'Academy si svolge dall'8 al 13 settembre. Il 10 settembre sono state individuate le dieci concorrenti destinate ad accedere alla fase conclusiva, mentre dal 15 settembre inizierà la diffusione degli episodi della docu-serie su San Marino RTV e RaiPlay. È previsto un episodio al giorno fino al 20 settembre; il percorso si concluderà il 21 settembre al Castello di Santa Severa con la proclamazione e l'incoronazione di Miss Italia 2026.



LA KERMESSE Gran finale nel week-end per l'evento più atteso dell'anno: gara delle macchinine a una settimana dal Gp di Formula 1 di Monza

Il Palio 2026, sfilata la colorata festa delle contrade

Protagonisti i quattro storici rioni: Belgora, Bregoglio, Fameta e San Giuann, nove giorni di iniziative tra giochi e sfide

di Elisabetta Pioltelli

Ha preso il via il 5 settembre l'edizione 2026 del Palio: nove giorni di iniziative che vedono protagonisti i quattro storici Rioni Belgora, Bregoglio, Fameta e San Giuann. Giochi, sfilate, scenette, musica e momenti conviviali accompagneranno una manifestazione che ogni anno coinvolge diverse generazioni di medesi e che si intreccia con la Festa patronale di Santa Maria Nascente dell'8 settembre. Da quasi cinquant'anni Belgora, Bregoglio, Fameta e San Giuann si confrontano per conquistare il Palio, tradizionalmente rappresentato da un dipinto della Madonna con il Bambino.

Per l'edizione 2026 l'opera destinata al Rione vincitore è stata realizzata dall'artista medese Ruggero Agostoni. Il tema scelto per sfilata e scenette è invece "In viaggio verso...": San Giuann porterà il pubblico in India, Fameta in Messico, Belgora in Cina e Bregoglio nel Regno Unito.

«Il Palio è uno degli appuntamenti che meglio raccontano il rapporto di Meda con la propria storia e, soprattutto, la capacità di mantenerla viva attraverso le nuove generazioni - dichiara il sindaco Luca Santambrogio -. Dietro questi nove giorni ci sono mesi di preparazione, centinaia di persone coinvolte e tanti giovani che lavorano insieme per il proprio Rione. È una tradizione che appartiene alla città e che continua a creare partecipazione e senso di appartenenza. Ringrazio l'Associazione Palio, la Comunità Pastorale Santo Crocifisso, i quattro Rioni, i volontari e tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione della manifestazione. Invito i medesi a partecipare e a vivere insieme questa 48ª edizione».

Sabato 5 settembre il Palio ha preso ufficialmente il via e domenica 6 si è tenuta la grande sfilata "In viaggio verso...", seguita dalle scenette preparate dai quattro Rioni.

Da lunedì 7 settembre sono entrati nel vivo i giochi tra le

contrade, che sono proseguite anche sino all'11 settembre all'Oratorio Santo Crocifisso. Un posto centrale nel calendario spetta a martedì 8 settembre, Festa Patronale di Santa Maria Nascente con lo spettacolo pirotecnico. Sabato 12 settembre tornerà invece un altro appuntamento storico e particolarmente atteso: la gara delle macchinine, preceduta nel pomeriggio dalle prove e dalle qualifiche. La competizione ufficiale si svolgerà dalle 18 alle 19.30, mentre la serata proseguirà con animazione per i bambini e musica.

Il Palio arriverà al suo momento decisivo domenica 13 settembre. Dalle ore 17 si disputeranno i giochi finali e, al termine delle sfide, sarà proclamato il Rione vincitore del Palio 2026, che riceverà l'opera realizzata per questa edizione. La serata conclusiva sarà accompagnata dalla musica live degli Shalo.

«Il Palio riesce a mettere insieme cultura popolare, tradizione e partecipazione, mantenendo un coinvolgimento molto forte dei ragazzi - sottolinea l'assessore alla cultura Fabio Mariani -. Il lavoro dei Rioni non si limita ai giorni della manifestazione: sfilate, scenette, giochi e allestimenti richiedono tanta preparazione e creatività. È questo coinvolgimento diretto a permettere a una tradizione nata nel 1977 di continuare a essere parte della nostra vita culturale e sociale di Meda. Grazie ai capitani Giacomo, Gloria, Lorenzo, Edoardo e a tutti i responsabili e componenti delle contrade che mettono cuori, sorrisi e mani per creare, non solo stupende opere, ma ricordi e momenti che durano nel tempo». Il Palio di Meda 2026 è promosso dall'associazione Palio di Meda e dalla Comunità Pastorale Santo Crocifisso Meda, con il patrocinio del Comune di Meda e del Consiglio regionale della Lombardia e con il sostegno di BrianzAcque. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.



Per l'edizione 2026 l'opera destinata al Rione vincitore è stata realizzata dall'artista medese Ruggero Agostoni. Il tema scelto per sfilata e scenette è invece "In viaggio verso...": San Giuann porterà il pubblico in India, Fameta in Messico, Belgora in Cina e Bregoglio nel Regno Unito. Da lunedì 7 settembre sono entrati nel vivo i giochi tra le contrade, che sono proseguite anche sino all'11 settembre all'Oratorio Santo Crocifisso. Il programma era accompagnato da musica e intrattenimento. Un posto centrale nel calendario spetta a martedì 8 settembre, Festa Patronale di Santa Maria Nascente con lo spettacolo pirotecnico.





You Tube



il Cittadino

365 GIORNI
L'ANNO
H24

2,5
Milioni
di
visite



W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

UNISCITI ANCHE TU

ALLA COMMUNITY CHE CI SEGUE OGNI GIORNO SUL WEB

W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

LIMBIATE

1958-2026 Il piccolo fu abbandonato in un campo e morì il giorno successivo
Il piccolo Marcellino, bebè mai dimenticato
Un mazzo di fiori e preghiere al cimitero

Ci sono storie che fanno parte di una comunità e lo saranno per sempre. In settimana i rappresentanti della comunità cittadina si sono raccolti in un momento semplice e sentito per ricordare Marcellino, una presenza che continua ad appartenere alla memoria affettuosa della nostra città.

Alla commemorazione hanno preso parte la vicesindaco Agata Dalò, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il vice comandante della Polizia Locale Raffaele Gregnani e il nuovo parroco Don Ivano Spazzini, che ha guidato un momento di saluto e benedizione.

La deposizione dei fiori al cimitero ha rinnovato un gesto di

cura e di rispetto verso una storia che, anno dopo anno, continua a essere custodita dalla comunità. Marcellino è per Limbate un momento di memoria fatta di affetto, raccoglimento e appartenenza. Una memoria che non resta ferma nel passato, ma continua a parlare al presente attraverso la partecipazione, la preghiera e la presenza di chi sceglie di esserci.

I limbiatesi non lo hanno mai dimenticato e da quel lontano 6 settembre 1958 ogni anno si ripete una sentita e semplice commemorazione ufficiale davanti a quella tomba a lui dedicata che rappresenta l'amore di un paese per quel bimbo venuto al mondo e abbandonato nei campi delle Groane. La

Alla commemorazione del piccolo Marcellino ha partecipato la vice-sindaco Agata Dalò



fettuosamente Marcellino, che purtroppo morì il giorno successivo. La sua breve vita commosse profondamente i limbiatesi di allora e continua a essere ricordata oggi da chi c'era, da chi era bambino, da chi ha conosciuto la sua storia attraverso il racconto dei genitori o dei nonni. Domenica 6 settembre, le autorità cittadine hanno posto un omaggio in ricordo del neonato.

Per ricordare, ma soprattutto per non dimenticare. Un gesto dal significato profondo che unisce la comunità ed è pieno di rispetto. Il mese di settembre ricorda anche così quanto significhi avere il cuore aperto di fronte ad una incommensurabile tragedia che colpì tutti, a Limbate. La sua breve vita, rimangono i responsabili dell'amministrazione civica "commosse profondamente i limbiatesi di allora e continua a essere ricordata oggi da chi c'era, da chi era bambino, da chi ha conosciuto la sua storia attraverso il racconto dei genitori o dei nonni. Il ricordo di Marcellino ci invita a custodire la memoria di fatti che appartengono alla nostra comunità, perché la storia locale è parte della nostra cultura e della nostra identità". Come ogni anno e sempre più forte è il messaggio che la città fa salire sempre più in alto nel cielo. Come a toccare con mano, per dare a lui una carezza, il piccolo Marcellino. Un neonato che al cimitero locale è simbolo per tanti piccoli bambini.

STREET SPORT FESTIVAL Appuntamento in via Sardegna con la terza edizione della giornata pensata per stare insieme e vivere gli spazi della città
“Back to school”, ma sempre divertendosi
Per tutti imperdibili sfide del torneo di basket 3 contro 3, esibizioni e contest di calisthenics ma anche live painting e graffiti

di Elisabetta Pioltelli

E chi l'ha detto che non si può tornare a scuola con ritmo? Se è quello musicale, poi, ancora di più. E' un po' il senso della manifestazione che sabato 12 settembre porta in via Sardegna la terza edizione dello "Street Sport Festival - Back to school", la giornata pensata per ritrovarsi, fare squadra e vivere gli spazi della città.

Al parco multisport torna l'energia dello sport urbano. Lo sport da playground, l'arte dei graffiti e la musica dal vivo tornano a riempire il parco Multisport di via Sardegna che dalle 10 fino a sera, ospita la terza edizione della giornata pensata per ritrovarsi, fare squadra e vivere gli spazi della città prima del rientro sui banchi e al lavoro.

Nato dalla collaborazione tra l'associazione ZonaZero, il Comune di Limbate e la partecipazione dell'associazione US Kennedy e altre realtà locali, il festival cresce anno dopo anno grazie a una formula semplice: trasformare il parco in un punto di incontro aperto a tutti, dove la voglia di stare insieme si unisce alla sana competizione sportiva. Presente anche l'associazione Flow - Equilibrio in Movimento con laboratori ricreativi gratuiti per bambini. Dalla mattina a sera, il campo ospita le sfide del torneo di basket 3 contro 3, mentre l'area attrezzata è dedicata alle esibizioni e ai contest di calisthenics, con atleti pronti a mostrare la disciplina a corpo libero. Negli stessi spazi prendono forma i colori del live painting e dei graffiti. Il programma sportivo prevede anche lo skateboard, grazie a una pista realizzata appositamente per l'evento. Infine, a fare da colonna sonora a tutta la giornata c'è la musica dal vivo, accompagnata da giochi a premi e da un punto ristoro sempre attivo per una pausa tra una gara e l'altra. L'accesso all'area è libero e aperto a tutti. Chi desidera iscriversi ai tornei o consultare i dettagli organizza-



tivi può fare riferimento ai canali dell'associazione ZonaZero. L'evento si conferma uno degli appuntamenti più attesi dedicati a sport, aggregazione e partecipazione

giovane. Sono già venti le squadre iscritte ai tornei, segnale di una crescente adesione da parte del territorio. Cuore della manifestazione sarà il torneo di basket 3



contro 3, in programma dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, affiancato da un'area di calisthenics aperta gratuitamente per l'intera giornata. Spazio anche alla creatività

con i graffiti live realizzati da writer locali, che trasformeranno il parco in un laboratorio di arte urbana a cielo aperto. Non mancherà l'attenzione ai temi dell'in-

clusione e della solidarietà, grazie alla partecipazione di Avis comunale Limbate e Us Kennedy, oltre a una dimostrazione di mototerapia, tra i momenti più attesi dell'evento. La giornata si concluderà dalle 18 alle 21 con un allenamento collettivo guidato dal team Sons of Street e accompagnato da musica dal vivo. Previsto inoltre un punto ristoro con gelati artigianali dell'asso-

Già venti le squadre iscritte ai tornei, segnale di una crescente adesione da parte del territorio

ASILO "IN FIORE" Introdotti alcuni sensi unici
Tra via Alleanza e dintorni occhio alla nuova viabilità

Un nuovo asilo nido comunale per Limbate e una nuova viabilità per il quartiere. C'è da fare attenzione alle modifiche introdotte (in particolare i sensi unici) con l'apertura della nuova struttura educativa "In Fiore".

Importanti novità per la circolazione stradale, dicevamo. Siamo in via Alleanza, ed il Comune e la polizia locale hanno disposto una riqualificazione e un nuovo assetto viabilistico definitivo nelle vie circostanti. C'è anzitutto la sicurezza al centro degli interventi che intendono migliorare il contesto e rendere anche migliore l'a-

petto di un territorio dove le famiglie con bambini piccoli si troveranno a transitare. Ecco in dettaglio tutte le modifiche introdotte dall'ordinanza. In via Salvo D'Acquisto, è istituito il senso unico di marcia da via Resistenza a via Unione. All'intersezione con via Unione è stato realizzato un rialzo della carreggiata per moderare la velocità, segnalato da appositi cartelli, con limite massimo di 30 km/h e nuove strisce pedonali. In via Unione, è invertito il senso di marcia: ora diventa a senso unico da via Salvo D'Acquisto verso via Resi-



stenza. All'incrocio con via Resistenza scatta l'obbligo di stop con divieto di accesso per chi proviene da via Resistenza.

In quest'ultima via, all'altezza dell'intersezione con via Unione è stato istituito l'obbligo di proseguire diritto in entrambi i sensi di

marcia. Non mancano le piste ciclopeditoni. Per favorire la mobilità sostenibile e la sicurezza dei più piccoli, nascono due nuovi percorsi ciclo-pedonali: in via Salvo D'Acquisto, nel tratto tra via Resistenza e via del Lavoro. Tra via Salvo D'Acquisto e via Alleanza, attraversando

l'area a verde pubblico. La nuova viabilità e le relative segnaletiche entrano in vigore con la pubblicazione dell'atto. Un zona che dunque assume un assetto diverso rispetto al più recente passato con la precisa volontà di creare un percorso che sia anzitutto protetto e che consenta alle mamme e ai nonni di recarsi in tranquillità e trovare anche spazi a misura di bambino. Tra il verde e i percorsi protetti, ecco che il nuovo asilo nido comunale diventa un arricchimento non solo per gli utenti interessati, ma anche per il quartiere intero, inteso che le nuove norme sia davvero rispettate da tutti e che non si finisca per fare come aggrada a chi si sente autorizzato a sostare l'auto dove meglio crede. Una comunità migliore si fonda su cittadini responsabili.



**Dal 3 settembre al 2 ottobre
gioca e vinci fino a 5000 Euro
in Gift Card Oriocenter!**

**PIÙ SCONTRINI CARICHI,
PIÙ POSSIBILITÀ HAI DI VINCERE!**

Carica i tuoi scontrini ogni giorno dalle 9:00 alle 22:00.
Scopri come partecipare su www.oriocenter.it/concorso

oriocenter.it
f
@
v

Oriocenter
S E L E C T E D S T O R E S

Note legali: Concorso a premi valido dal 03/09/26 al 02/10/26. Riservato ai maggiorenni. Acquisti validi con scontrino unico min. €10 nei pv del Centro. Piattaforma di gioco attiva dalle 9 alle 22. Caricamento max 5 scontrini/giorno per partecipante. Montepremi € 49.931,87. Regolamento e sito concorso su concorso.oriocenter.it Conservare gli scontrini.

"BULLI E PUPE 2026" In programma il 20 settembre la giornata per sensibilizzare sul benessere animale

Quattro zampe da amare, ecco la sfilata

Previsti anche mercatini e un'esposizione motoristica con una mostra speciale di auto d'epoca e motociclette Harley Davidson

di Elisabetta Pioltelli

"Bulli e Pupe a quattro zampe 2026": una giornata per la tutela degli animali e la comunità. Domenica 20 settembre si terrà una giornata con sfilata canina, mercatini, auto d'epoca e giochi per famiglie al parco Villa Mella.

Dalle 8 alle 20, Limbiate ospita la manifestazione che è una giornata aperta a tutti e incentrata sulla tutela degli animali, sul rispetto dell'ambiente e sulla condivisione comunitaria.

L'evento prevede un ampio programma di attività ed esposizioni dislocate nelle aree verdi e centrali della città.

Manifestazione e sfilata canina è il momento clou della giornata con la sfilata dei cani in programma alle 15.30. Bancarelle e hobbisti nell'area mercatale con espositori locali e creazioni artigianali. Esposizione motoristica con una mostra speciale di auto d'epoca e motociclette Harley Davidson.

Ed ancora, attività per famiglie e scuole con intrattenimento all'aperto e un concorso di disegno riservato agli studenti delle scuole primarie.

E poi stand BrianzAcque quale punto informativo dedicato alla risorsa idrica con la distribuzione di gadget e materiale educativo. A completamento del weekend, sabato 19 settembre si terrà l'anteprima dell'iniziativa in Piazza Tobagi con il mercato degli "Ambulanti di Forte dei Marmi".

L'iniziativa è promossa dalla Pensione Rifugio La Fenice in sinergia con la Città di Limbiate, la Provincia di Monza e Brianza, BrianzAcque, la Cooperativa di Consumo e Agricola di Limbiate (via Piave 16) e la Libera Associazione Anziani e Pensionati. L'iniziativa si rivolge a tutta la cittadinanza, ai proprietari di animali da compagnia, alle famiglie con bambini, agli ap-



passionati di motori d'epoca e a chiunque voglia trascorrere una giornata all'aria aperta all'insegna del divertimento e della sensibilizzazione.

C'è particolare attesa per questo evento che alla sua prima edizione, nel 2025, raccolse un enorme entusiasmo e grande partecipazione. Il parco di Villa Mella si trasformò in un palcoscenico speciale per gli amici a 4 zampe che riuscirono a conquistare l'attenzione di tutti, adulti e bambini, consentendo

di dare anche un supporto al rifugio limbiatese.

I volontari in prima fila renderanno l'evento anche quest'anno molto divertente ed istruttivo.

Tra giochi e momenti di spettacolo. Una giornata che si preannuncia ricca di emozioni sia da parte dei partecipanti sia dagli organizzatori che insieme alle associazioni, agli sponsor, potranno animare una vera festa nel parco. "Bulli e Pupe a 4 zampe" non vuole solo rappresen-

tare un'occasione per trascorrere nel parco un pomeriggio di svago, ma anche consentire al territorio e ai promotori, ognuno per il proprio fine, di avere un momento di sviluppo e conoscenza attraverso un dialogo fatto di ascolto, conoscenza, formazione e tanto divertimento. Tra stand, giochi, mercatino e naturalmente i nostri amici a 4 zampe, i veri protagonisti di una giornata domenicale che vuole essere ricordata ancora a lungo.

CANI GUIDA E FERRARI

"Emozione rossa" al Centro Lions



La Fondazione Cani Guida Lions Italy Ets, con il patrocinio della Città di Limbiate, presenta "Emozione Rossa: quando il mito incontra la solidarietà".

Domenica 13 settembre, a partire dalle 10, il Centro Cani Guida di via Galimberti si tingerà di rosso per una giornata straordinaria all'insegna dei motori da sogno e delle guide straordinarie della Ferrari.

I cittadini e i visitatori avranno un'occasione unica per varcare i cancelli del Centro, conoscere da vicino il meraviglioso lavoro quotidiano svolto con i cani guida e ammirare una fantastica esposizione di vetture Ferrari d'epoca e moderne.

Questa esposizione esclusiva dei mitici bolidi realizzati a Maranello è resa possibile grazie alla prestigiosa collaborazione con il Museo Onda Rossa.



STUDIO MARIANI
DOTT. CAV. LUIGI
& CONSULENTI ASSOCIATI

AL VOSTRO SERVIZIO

**SPECIALISTI NELLA GESTIONE
DEL PERSONALE E PAGHE**

SERVIZIO IN OUTSOURCING PER AZIENDE E COMMERCIALISTI

- Amministrazione del Personale
- Gestione Paghe e Contributi
- Ricerca e Selezione del Personale
- Vertenze di lavoro
- Attivazione Tirocini
- Dimissioni on Line

**CONTATTACI
PER UN PREVENTIVO**

Cesano Maderno (MB) Via Ludovico Necchi, 2
Tel. 0362.553955 | www.marianiluigi.com

- Tanti altri servizi disponibili
- Tecnologia leader nel settore



AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO Nuoto pinnato, ora occhi sul Mondiale Sulle orme del mitico Simone Figini Caronno, doppia medaglia a Taranto

di Pier Mastantuono

Neanche il tempo di festeggiare le due medaglie dei Giochi del Mediterraneo di Taranto, e Lorenzo Caronno, campione di nuoto specialità pinnato, già pensa a Sharm el Sheik.

E non certo per concedersi qualche giorno di meritato riposo, ai quali comunque avrebbe diritto, dopo l'Oro nei 200 metri e l'Argento nei 400 in terra di Puglia.

Campionato mondiale

Si avvicina infatti il campionato mondiale che si disputerà in Egitto dal 30 ottobre al 4 novembre prossimi e Caronno giocherà certamente un ruolo primario, che lui stesso dichiara in queste settimane di allenamento intenso, come al solito nelle vasche accoglienti e familiari del Lido Azzurro di viale Rebuzzini.

«Certamente i Giochi del Mediterraneo - commenta questo nuotatore 25enne che appare a tutti gli effetti come l'erede varedese del mitico Stefano Figini, per anni senza concorrenti nella specialità a livello mondiale - rappresentano una ulteriore conferma nel mio percorso sportivo e di crescita umana. È stato un appuntamento bellissimo, con grandi soddisfazioni e anche affascinante, se vogliamo».

Sulla nave da crociera

Al di là dell'impresa sportiva, infatti, Lorenzo ha apprezzato notevolmente la scelta di ospitare tutti gli atleti sulla nave da crociera Aroya, una soluzione che ha sorpreso molti.

Ma che a Caronno e al suo allenatore, Walter Mazzei e a tutto lo staff azzurro non è dispiaciuta: «Anzi - è il parere di Lorenzo - questa scelta così originale, a mio avviso ha contribuito a stringere tutte le squadre, facendo socializzare gli sportivi, facendoci conoscere ancora di più, in una maniera originale e per molti versi inedita».

Aspettative a Sharm

Se gli si chiede quali sono le aspettative per Sharm, Caronno non ha dubbi: «Ora miro sicuramente al podio. Sempre tenendo conto dei miei avversari che sono i più forti del mondo e saranno certamente super agguerriti».

Cosa mi fa andare avanti con impegno e dedizione in una specialità così faticosa, impegnativa e, per di più non ancora



inserita tra le discipline olimpiche? Sicuramente l'esempio di Figini e la motivazione del mio allenatore, mi hanno motivato e mi spingono a fare sempre meglio».

Simone Figini

Al fianco della motivazione personale e di una predisposizione fisica e mentale innata, c'è sicuramente l'immagine del più grande nuotatore pinnato, Simone Figini che ha costruito la sua straordinaria carriera passo dopo passo, successo dopo successo.

Strada tracciata

Esattamente come sta facendo ora Caronno.

La strada è ancora molto lunga per arrivare anche solo ad essere avvicinato alla figura di Figini, ma ormai è tracciata.

«A Sharm miro sicuramente al podio, l'esempio di Figini mi fa andare avanti con tanta dedizione in questa specialità faticosa e impegnativa»

Poi gli Europei

E i mondiali di Sharm el Sheik saranno una tappa ancora una volta decisiva.

Il passo successivo saranno gli Europei di Kios in Grecia, probabilmente la prossima estate. Ma ormai le basi ci sono nella consapevolezza di potersela giocare con qualsiasi avversario. Da pari a pari.

Lorenzo Caronno festeggia la vittoria: ai Giochi del Mediterraneo disputati a Taranto: ha conquistato due medaglie

BOVISIO Il piano di assegnazione 2026-2027 Palestre, il calendario delle società sportive



Chi prenderà in mano l'amministrazione comunale dopo la repentina caduta della giunta Sartori, tra le prime azioni da compiere dovrà dirimere la questione della gestione delle strutture sportive della città.

A giugno si è chiusa l'esperienza (e probabilmente anche la storia pluridecennale) della Fondazione per lo Sport e Tempo Libero.

Chi succederà a Sartori a seguito delle elezioni della prossima primavera, dovrà affrontare anche questa questione, dopo la fine della prima parte dei

usfruiscono annualmente. Ovvero: la Polisportiva Bovisio Masciago dal 2 ottobre prossimo al 31 marzo 2027, la Polisportiva Virtus Bovisio Masciago dall'inizio di questo mese di settembre fino al 15 giugno 2027.

Il Cai Bovisio inizierà le sue lezioni dal 1 ottobre per chiudere il 27 maggio. Infine il Desio Volley Brianza utilizzerà la palestra di via Tonale da questo mese di settembre fino al 28 maggio dell'anno prossimo.

Alla stessa maniera tutte le altre palestre della città sono state assegnate in ba-

Poi si aprirà la partita della gestione del post Fondazione sport e tempo libero

lavori di riqualificazione del centro sportivo di viale Europa, che prelude a un progettato rilancio sia dell'attività prettamente ludico sportiva che per aggregazione.

Per intanto, è ufficiale il calendario delle assegnazioni delle palestre e degli spazi sportivi per la stagione che va a cominciare. Perché società e squadre devono iniziare il loro anno di allenamenti e attività. A maggio era stato approvato lo schema di Avviso pubblico per l'assegnazione in uso a carattere continuativo delle palestre comunali per la stagione sportiva 2026-27. E così, a seguito del bando, gli uffici comunali hanno aggiornato il piano di assegnazione delle palestre.

Ad esempio, la palestra della scuola secondaria di primo grado di via Tonale è confermata alle associazioni sportive che ne

se a criteri rodati negli anni e collaudati. A partire dagli altri sodalizi storici, senza tralasciare altre realtà particolari e subentrate negli

ultimi anni: il Centro di Capoeira usufruirà della palestra del complesso di piazza San Martino fino al 30 giugno, cos' come "Il Fiore di Pruno" che dà il suo suggestivo nome alla scuola Mei Hua di discipline marziali tradizionali cinesi, avrà la sua base negli spazi della Primaria Agnesi di via Don Mariani, fino al 30 giugno dell'anno prossimo, alternandosi con l'altra scuola di arti marziali specifica della città, la "Shin Ze Bi" con sede in via Venezia, che da anni forma ragazzi e adulti alla pratica delle discipline marziali vietnamite. Chi svolgerà le proprie attività nella nuova scuola di via Cantù, sarà il Judo Brianza, la PBM e la Ritmica Seregno.

IL CASO Comparire nei documenti per acquisti o adeguamenti di strutture ma non per servizi o progetti La dicitura "handicap" nelle determine comunali Caldan: «Ho chiesto di rimuoverla, forse ci siamo»

"Acquisto materiale per Alunni con handicap": è possibile che nei testi dei documenti comunali, in pieno 2026, ancora compaia questa dicitura, ormai obsoleta e superata da anni ovunque in Italia? Capita in città, dove i format dei documenti di servizio degli uffici del settore servizi alla persona, ancora non sono stati corretti.

L'Ente, come tanti altri centri della zona, si sta attrezzando per adeguare le proprie strutture in modo da aumentare la inclusività, che viene auspicata (e lautamente finanziata) da enti regionali e nazionali. Solo questa

estate sono stati due gli interventi in tal senso: l'allestimento dell'aula inclusiva per la scuola Aldo Moro alla

L'assessora:

«Nel Piano diritto allo studio, ad esempio, è stata sostituita da anni»

Valera, che ne era sprovvista, e la concessione della Sala Minotti per il progetto dei

laboratori domenicali all'associazione "Il Pentolino".

Ma in città, nei documenti ufficiali ancora si parla di "handicap" al posto che del più moderno "diversamente abili" o altre circonlocuzioni più al passo con i tempi. E il rilievo, per una volta, unisce e accomuna maggioranza ed opposizione, solitamente e storicamente particolarmente litigiosi da queste parti, in discussione su tutto, anche su regolamenti e testi dei documenti. «Ho chiesto più volte di rimuovere quella dicitura - ammette l'assessora Laura Caldan - che ricompare ogni volta che c'è un



acquisto di materiali o adeguamento di strutture. Per il momento gli uffici non hanno adempiuto ma credo che questo sia l'anno buono». «D'altro canto - prosegue Caldan - sebbene desueta e sconsigliata, la dizione è limitata alle determine di acquisto attrezzature in manie-

ra standard. E nel Piano diritto allo studio, ad esempio non compare ed è stata sostituita da anni», dice, nella piena consapevolezza che questa terminologia possa andare a toccare determinate sensibilità, e unanimemente sia considerata superata.

Anche la minoranza in

consiglio comunale, nella persona del consigliere del Movimento 5 Stelle, Giancarlo Porelli, si è interessata al caso e molto probabilmente già dal prossimo consiglio comunale, il primo dopo la pausa estiva, interogherà il sindaco Filippo Vergani e la stessa assessora Caldan.

LUTTO L'ultimo saluto a Angelo Riva, anima dell'associazionismo locale e grande amante della natura e del suo paese

«Addio Angelo, ci mancherai»

di **Diego Marturano**

Se n'è andato ad 84 anni, lasciando la moglie Silvana con i figli Monica e Simone, ma anche tanti, tantissimi amici con i quali ha condiviso vita e passioni a Barlassina.

L'ultimo saluto

Angelo Riva è stato salutato per l'ultima volta sabato, nella chiesa parrocchiale di San Giulio. Uomo generoso e sempre disponibile, era stato presidente del gruppo micologico cittadino, ma anche rappresentante e frequentatore di tante altre realtà del terzo settore. «Parliamo di una persona che per lunghissimi anni ha dedicato tempo, passione ed energie al mondo dell'associazionismo barlassinese», ricordano dal gruppo di Insieme per Barlassina.

«Nei nostri anni di amministrazione abbiamo sperimentato la sua disponibilità e la sua fattiva collaborazione nella realizzazione di tante iniziative, ricordiamo su tutte l'aiuto ricevuto nell'allestimento della mostra dedicata alla Prima Guerra Mondiale nel 2015, così come lo sprone a realizzare quella sulle opere del maestro Giuseppe Prato. Angelo ci mancherà e mancherà a Barlassina».

Attesati di stima

Proprio il gruppo micologico Bresadola ha raccolto il cordoglio delle tante associazioni di settore di tutta la zona, perché Riva era stimato ovunque fosse conosciuto: «Negli ultimi tre anni è stato il nostro presidente onorario e prima era stato il presidente più longevo in carica per oltre 25 anni. Lo ricordiamo per la sua personalità mite e conciliante. Uomo laborioso e di grande praticità che riusciva a realizzare e a mettere in pratica le mille idee che maturava per l'organizzazione e la buona riuscita di ogni iniziativa dell'associazione. La sua memoria ci accompagnerà non lasciandoci quel vuoto che adesso ci sembra immenso».

Angelo Riva, mancato a 84 anni: lascia la moglie Silvana e due figli. L'ultimo saluto gli è stato dato sabato nella chiesa parrocchiale di San Giulio

Un saluto arriva anche da parte della Vigor in Fide: «Angelo è stato per noi uno storico tecnico federale e giudice nazionale negli anni Settanta e Ottanta. Poi si è sempre interessato alla nostra associazione con grande affetto ed ha contribuito in modo fattivo alla realizzazione della mostra fotografica in occasione del 50esimo anniversario di fondazione della Vigor. Lo ricordiamo con gratitudine e sappiamo che continuerà a guardarci da lassù».

Parole di cordoglio

Parole di cordoglio espresse anche dall'ex sindaco Piermario Galli: «Ricordiamo Angelo con profondo affetto e gratitudine. Una persona solare, positiva, innamorata della natura, che metteva passione e competenza in tutto quello che faceva. E innamorata del suo paese, a cui ha dedicato tanto tempo organizzando innumerevoli iniziative. Ci mancherà, mancherà a tutta Barlassina, ma sappiamo tutti che

ha lasciato un grande segno nella vita della comunità».

Al funerale hanno voluto partecipare in tantissimi, raccogliendosi in cordoglio per la perdita della famiglia Riva e della comunità barlassinese.

Angelo Riva ha dedicato parte della sua vita al prosimo, sotto forma di volontariato attivo, mai interesso, sempre generoso, senza mai dimenticare della famiglia. E così sarà ricordato. Con il suo sguardo sorridente e fiero.



Il gruppo micologico Bresadola ha raccolto il cordoglio delle tante associazioni di settore di tutta la zona, perché Riva era stimato ovunque fosse conosciuto: «Negli ultimi tre anni è stato il nostro presidente onorario e prima era stato il presidente più longevo in carica per oltre 25 anni. Lo ricordiamo per la sua personalità mite e conciliante».

GRANDE VISIBILITÀ

Bcc Barlassina è in A Sponsor dell'Ac Monza

La Bcc di Barlassina sbarca in Serie A e lo fa con il Monza, la squadra della Brianza. L'istituto è diventato nei giorni scorsi mai sponsor del club biancorosso, un accordo che nasce da una presenza già consolidata della banca sul territorio e che si consolida oggi in una nuova collaborazione. Il legame con la città capoluogo della provincia di riferimento è iniziato nel settembre 2024, con l'apertura di una filiale della Bcc.

«Passione, impegno, determinazione e lavoro di squadra sono i valori che accomunano il mondo dello sport e quello della Banca, da oltre 70 anni al fianco di famiglie, imprese e comunità».

Un accordo che nasce da una presenza già consolidata nel territorio. Il legame con la città capoluogo è iniziato nel settembre 2024, con l'apertura di una filiale di una filiale

partnership sarà inoltre accompagnata da contenuti sui canali digitali ufficiali delle due realtà, in un percorso che mette insieme sport, persone e territorio, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di relazione e di valorizzare le comunità in cui Monza e Bcc giocano il loro campionato. «Il Monza è una delle realtà sportive più rappresentative della provincia», spiegano invece dall'istituto di Barlassina. «In campo, come nel nostro modo fare banca, condividiamo valori importanti». Di fatto, si parla di due colossi, altamente rappresentativi del territorio. La Bcc è l'istituto di riferimento per migliaia di famiglie ed il club ambisce a diventare la prima squadra di interesse generazionale di giovani e meno giovani brianzoli.

UNDICESIMA EDIZIONE Domande fino al 30 settembre, per residenti a Barlassina

Borse di studio "Mariuccia e Giovanni Terragni" La generosità che dà una mano al futuro

Un sostegno concreto per premiare l'impegno sui banchi di scuola e incentivare i giovani a proseguire il proprio percorso formativo. Sarà possibile presentare domanda sino al 30 settembre per ottenere le borse di studio in memoria di Mariuccia e Giovanni Terragni, bando giunto quest'anno alla sua undicesima edizione grazie alla generosità della famiglia barlassinese. L'iniziativa si rivolge a ragazze e ragazzi residenti in paese che si sono distinti nel loro percorso. Cinque assegni da 400 euro ciascuno per la scuola secondaria e tre contributi da mille euro destinati ai diplomati con un punteggio di almeno 75/100 che intendono proseguire gli studi iscrivendosi all'università.

Per accedere alla selezione è inoltre richiesto un indicatore Isee in corso di validità pari o inferiore a 30.000 euro. Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate entro e non oltre le 12 del prossimo 30 settembre. Sarà possibile presentare la candidatura a mano presso l'ufficio



ficio Protocollo del comune oppure tramite Pec all'indirizzo comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it, allegando la documentazione richiesta e il modulo scaricabile dal sito istituzionale dell'ente.

Per ulteriori chiarimenti e dettagli sui requisiti è possibile contattare l'ufficio di riferimento al numero 03625770271.

SEGNALAZIONI Il rappresentante politico non è nuovo a critiche sull'argomento

«Erba alta nel cimitero e verde trascurato» Il consigliere Trenta all'attacco della giunta

Sta crescendo una piantagione all'interno del cimitero.

L'accusa arriva dal consigliere comunale d'opposizione Claudio Trenta, che sottolinea gli stenti nella gestione del camposanto.

«Da non so più quanto tempo sono state posizionate le transenne all'entrata in attesa di non si sa quali lavori. Credo che le toglierà il prossimo sindaco», ironizza Trenta.

«Mentre all'interno - aggiunge il consigliere - probabilmente si sta aspettando il passaggio in zona di un gregge di pecore per farlo entrare a brucare l'erba, tanta che ne è stata lasciata crescere».

Ma secondo Trenta il verde pubblico è un problema generalizzato, che lui stesso ha sollevato in più occasioni.

«Qualche giorno fa venivano eseguiti i lavori del quinto taglio programmato dall'amministrazione per la stagione. Il problema è che l'impresa non rispetta il contratto, visto che omette la pulizia preventiva del fondo prima del taglio, lasciando a terra



di tutto, e che anziché fare tagli corretti esegue in pratica fienagioni. Peralto, non in una sola via, è proprio una situazione generalizzata. Ma io penso anche all'amministrazione che non riesce mai a fare nessuno tipo di controllo sull'esecuzione dei lavori. È il genere di disattenzione che dimostra quanto Barlassina sia trascurata».



SOLARO Le Rsu dello stabilimento: «Previsti 116 licenziamenti, quasi l'80 per cento sono operai»

Electrolux choc: in 116 a casa

Giovedì cominciati gli scioperi, solidarietà con i colleghi di Cerreto D'Esì (che chiude)

di **Diego Marturano**

Il piano industriale di Electrolux è confermato. Gli scioperi, le prese di posizione, i ripetuti faccia a faccia ed il ricorso alla politica sono serviti a poco.

La multinazionale svedese sostanzialmente avanza sulla propria strada, mantenendo l'intenzione di chiudere lo stabilimento di Cerreto d'Esì e di procedere con un numero di esuberanti pari a 1.450 dipendenti in Italia. A questi si aggiungono 135 contratti a termine in scadenza che non saranno rinnovati, oltre ai 91 contratti già cessati senza rinnovo.

Nel frattempo, l'organico a tempo indeterminato è già diminuito, passando da 4.279 a 4.200 persone tra aprile e agosto. «L'azienda pretende inoltre di superare gli accordi sindacali sull'organizzazione del lavoro, aumentando le cadenze delle linee di montaggio fino a 140 pezzi all'ora e puntando alla stabilizzazione di un

stazione nazionale davanti allo stabilimento di Cerreto d'Esì.

«Saremo a Cerreto perché quel sito non deve chiudere. Difendere Cerreto significa difendere il lavoro, la presenza industriale e il futuro di un territorio. La mobilitazione proseguirà con determinazione fino a quando Electrolux non ritirerà esuberanti e dismissioni e non presenterà un piano industriale fondato sull'occupa-

zione e sul rilancio degli stabilimenti italiani». Intanto a Solaro i lavoratori si sono già mobilitati. Nella giornata di giovedì sono cominciati gli scioperi. «A Solaro sono previsti 116 licenziamenti (quasi 80% operai) più dismissioni e trasferimenti all'estero in mancata ottemperanza degli accordi del 2023 che prevedevano l'installazione di una nuova linea vasche», attaccano le componenti

Rsu. «Intanto, l'azienda pretende di aumentare le cadenze delle linee di montaggio quasi raddoppiando i pezzi/ora. In sintesi meno lavoratori e ritmi disumani contro cui prosegua la mobilitazione compatta di tutti i lavoratori: chiediamo l'intervento urgente del governo e delle regioni interessate per scongiurare questo piano e garantire un futuro alla produzione di elettrodomestici nel nostro paese».

SOLARO-CERIANO Squadre impegnate con vari mezzi Incendio alla ex Polveriera, mille metri in fumo Provvidenziale intervento dei vigili del fuoco

Le piogge di mercoledì hanno aiutato una situazione che altrimenti avrebbe rischiato di precipitare in fretta.

Il caldo dei giorni aveva completamente asciugato boschi e aree verdi, elevando

a dismisura il pericolo incendi. Proprio come accaduto sul finire della scorsa settimana tra Solaro e Ceriano, in un'area al confine con l'ex Polveriera oggi sede del Parco delle Groane.

Sul posto si sono portati

sette volontari Aib per turno, due operai del Parco, vigili del fuoco, squadre della Provincia di Como e volontari di Arosio e della Sei di Misinto.

Utilizzate anche due autobotti provenienti da Rovello Porro e Cantù.

In tutto sono andati in fumo oltre mille metri quadrati di vegetazione, ma fortunatamente il rogo è stato domato prima che le proporzioni crescessero ancora.

LAZZATE Lega che sarà con Romeo e Fontana



Il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana ed il senatore monzese Massimiliano Romeo saranno protagonisti a Lazzate, per la presentazione del libro di quest'ultimo, «Fare la Lega - Agenda per il rinnovamento».

L'appuntamento è in programma mercoledì 16 settembre, alle 21 all'arengario Carlo Cattaneo di Piazza Giovanni Paolo II, per la moderazione del direttore de il Cittadino Marco Pirola.

L'iniziativa, promossa dall'associazione Amici di Cesarino, proporrà una discussione sul futuro politico del Carroccio, con il contributo anche del governatore, per un confronto che spazierà dai temi dell'autonomia alle sfide organizzative e ideologiche del partito, fino alle prospettive di sviluppo delle istituzioni regionali e locali.

L'appuntamento rappresenta un momento aperto non solo ai militanti ed ai sostenitori, ma in generale a tutta la cittadinanza, considerato che i temi trattati toccheranno la vita di tutti, nel quotidiano, nelle scelte, nel governo di tutti i giorni.

L'ingresso alla presentazione è libero; per ulteriori informazioni sull'evento è possibile consultare i canali dell'associazione Amici di Cesarino.

CERIANO Tagli, 511 firme al provveditore scolastico

A un anno di distanza dalla consegna di 511 firme all'ufficio scolastico territoriale di Monza e Brianza, la protesta delle famiglie delle scuole di Ceriano non accenna a fermarsi.

Sostenuta fin dall'inizio dall'amministrazione comunale, la mobilitazione del Comitato Genitori torna con una lettera aperta che denuncia un silenzio lungo dodici mesi.

Le richieste avanzate dalla comunità locale puntavano all'attivazione del tempo pieno da 40 ore o, in alternativa, alla garanzia di almeno 29 ore di insegnamento effettivo. Il Provveditorato ha invece intrapreso la direzione opposta, riducendo l'orario settimanale a sole 27 ore e riducendo le classi prime in ingresso da tre a due.

Una scelta dettata dai parametri numerici e demografici che, secondo le famiglie, sacrifica la didattica, la socialità e i bisogni reali degli alunni sull'altare dei tagli all'organico. Pur vero che il caso cerianese rappresenti un esempio clinico di una criticità diffusa in molti territori, ma la perdita di una classe prima preoccupa e non poco la popolazione scolastica delle famiglie.

Il comitato dei genitori vorrebbe aprire un dialogo con le istituzioni per cercare di risolvere la situazione, facendo valere le proprie ragioni e richiedendo adeguamenti di organico, che porterebbe ai successivi adeguamenti di calendario settimanale.

Dal comune hanno fatto sapere alle famiglie che il provveditorato non sembra intenzionato a rivedere le proprie posizioni, anzi avrebbe invitato gli amministratori ad evitare intromissioni su questioni non strettamente di competenza.

Le 511 firme raccolte dimostrano quanto i cittadini abbiano fatto la loro parte, insieme ai membri dell'amministrazione comunale, primi firmatari della petizione.

Ora tocca al provveditorato ascoltare ed eventualmente ravvedersi.

«Intanto, l'azienda pretende di aumentare le cadenze delle linee di montaggio»

unico turno giornaliero negli stabilimenti. Si tratta di richieste pesanti, che imporrebbero ulteriori sacrifici», spiegano i sindacati Cgil, Cisl e Uil, in forma unitaria. «Sottolineiamo che non ci sono reali cambiamenti del piano industriale, il ritiro dei licenziamenti né della chiusura di Cerreto.

Di fronte a questa posizione, il confronto tecnico non può proseguire. Serve una convocazione urgente del tavolo con il Ministro e con le Regioni interessate, nonché un'assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti istituzionali, per utilizzare ogni leva possibile e impedire che Electrolux scarichi sui lavoratori e sui territori il costo delle proprie scelte». Per queste ragioni, sono state proclamate otto ore di sciopero in tutti gli stabilimenti Electrolux per martedì 15 settembre, con una manife-

COGLIATE Ai Giochi del Mediterraneo

La nuotata nell'oro di Lorenzo Caronno



Lorenzo Caronno con la medaglia d'oro al collo

C'era anche un bel pezzo di Cogliate ai Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, grazie all'ennesimo trionfo arrivato dal nuoto pinnato. A salire sul gradino più alto del podio è stato Lorenzo Caronno, autore di una prestazione esagerata nei 200 metri superficie.

L'atleta azzurro si è imposto d'autorità, lasciandosi alle spalle i due rivali egiziani Awad e Nasreldin, arrivati rispettivamente al secondo e terzo posto. Ma non solo, per Caronno è arrivato anche un argento dei 400 metri superficie.

È davvero un momento magico per il nuotatore cogliatese, ma anche un motivo di grande orgoglio per tutta la sua comunità cittadina, che si è stretta attorno al suo campione celebrandone lo straordinario percorso atletico. «Porto i complimenti dell'amministrazione comunale», dice il sindaco Andrea Basilico, «ma anche a nome della cittadinanza».

Lorenzo ha compiuto due imprese storiche che sicuramente tutti gli appassionati ricorderanno». Quest'anno l'Italia ha davvero brillato, dominando la competizione. I Giochi del Mediterraneo sono delle piccole Olimpiadi ed anche per gli atleti medagliati rimane un'enorme soddisfazione da aggiungere al ruolino della carriera.

MISINTO Rinnovata negli spazi e nelle funzioni

Inaugurata la biblioteca intitolata al prof Longoni

La nuova biblioteca di Misinto, rinnovata negli spazi e nelle funzioni, è stata inaugurata nel fine settimana con una grande festa alla quale hanno preso parte tanti misintesi e con loro amministratori del presente e del passato.

La biblioteca è stata intitolata alla memoria del professor Celestino Longoni, storico del paese, autore di libri sulle tradizioni locali. «Voglio fare un ringraziamento in particolare alla sua famiglia per la collaborazione e la sintonia con le quali insieme abbiamo organizzato questo momento; a lui è stata dedicata anche una mostra celebrativa», dice il sindaco Matteo Piuri.

«Ai miei assessori e consiglieri, ai Volontari Civici e alle bibliotecarie abbiamo svuotato e smontato i vecchi mobili e resistemmo tutti i libri nella nuova. Lavorando di domenica e anche a ferragosto. E grazie soprattutto al centinaio di persone che hanno condiviso con noi questo momento». La rinnovata biblioteca di Misinto è stata pensata per essere la casa di chi vorrà studiare, leggere o semplicemente trascorrere dei momenti di relax sfogliando qualche libro e magari veder crescere un'altra personalità importante per Misinto come è stato Longoni.

LAZZATE Un pieno di iniziative

Festival, sagra e trial Autunno caldissimo

L'autunno lazzatese si prende la scena, tra Festival del Vino, Sagra della Patata, gare di Trial e la 10mila passi in rosa. Lazzate è pronta a vestirsi a festa, per la 21esima edizione dell'iniziativa regina del periodo, pronta ad accogliere i visitatori a pranzo e cena con oltre 640 posti a sedere dal 24 al 27 settembre. «Non vediamo l'ora di tornare, con tutti i nostri grandiosi volontari», dice il sindaco Andrea Monti, «ripetendo il successo di questi oltre vent'anni». La tradizionalissima iniziativa sarà anticipata di una settimana dal Festival del Vino, un viaggio tra degustazioni di oltre 200 etichette, al quale si aggiunge per il quinto anno il format della «cena con il produttore», con menu abbinato a tre calici selezionati di ottimo vino. Gli eventi incassano il sostegno della Provincia: «Patriociniamo da anni queste eccellenze per la Brianza», sottolinea il consigliere Dante Cattaneo. «Spero che il 2027 porti il riconoscimento della Deco per la patata di Lazzate, un prodotto fondamentale e straordinariamente valorizzato in questa manifestazione». Infine la terza settimana, la prima di ottobre, vedrà protagonista il Moto Club Lazzate per il 70esimo di fondazione con i Campionati Internazionali d'Italia ed il Trial delle Nazioni: un appuntamento unico con i migliori piloti Tr1, Tr2 e femminili. A completare il calendario del fine settimana ci sarà 10mila Passi in rosa.

PADERNO DUGNANO Con la patente revocata, dopo l'incidente fugge senza prestare soccorso ma gli agenti 007 lo individuano grazie anche a un testimone

Investe un pedone e modifica la targa della moto

Pirata della strada rintracciato dalla Polizia locale, denuncia e maxi sanzione per il padernese presunto responsabile del reato

di Pier Mastantuono

Investe un pedone sulle strisce, scappa senza prestare soccorso e nelle ore immediatamente successive a quanto commesso si impegna ad alterare la targa, nella speranza di non essere individuato.

Ma dopo due giorni di indagine la Polizia locale agli ordini del comandante Marco Baffa ha individuato la moto del fuggitivo procedendo con il pesante provvedimento sanzionatorio. Non ha evitato la denuncia il motociclista 46enne autore di un investimento con fuga dal luogo dove aveva travolto un passante. Due giorni di indagini, l'incrocio di dati e transiti, l'analisi delle immagini e un appostamento di sei ore hanno consentito alla Polizia Locale di Paderno Dugnano di individuare il conducente di un motoveicolo che aveva investito il pedone sulle strisce (un 46enne, ha rimediato una ferita alla testa e contusioni ed è stato dimesso dall'ospedale dopo 2 giorni). Le indagini erano partite da pochi elementi: alcune cifre della targa annotate da un testimone e le immagini di una telecamera che avevano ripreso l'incidente e la fuga, senza però permettere di identificare con certezza il veicolo. Troppi pochi dati in possesso di chi aveva effettuato i rilievi sul posto, una incertezza appesantita dal fatto che si trattava di un centauro. Gli agenti hanno incrociato i dati disponibili con i transiti registrati nella zona, individuando un motoveicolo compatibile. La targa, tuttavia, risultava associata a un veicolo di marca diversa e a persone residenti fuori regione Lombardia. Facendo insospettire non poco chi si era messo sulle tracce dell'investitore. Ulteriori verifiche sulle immagini e sui precedenti transiti del motoveicolo hanno permesso di accertare che due cifre della targa erano state materialmente alterate. Ricostruita la combinazione originaria, gli investigatori sono risaliti al veicolo e al suo intestatario, residente a Paderno Dugnano.

Gli agenti hanno quindi predisposto un servizio di osservazione nei pressi dell'abitazione del sospettato. Dopo circa sei ore, con l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria, è stata eseguita una perquisizione domiciliare. Gli accertamenti hanno portato al rinvenimento del motoveicolo, che presentava evidenti danneggiamenti compatibili con l'incidente, e delle targhe oggetto di modificazione. Sono inoltre stati rilevati sul soggetto diversi segni e lesioni, sottoposti alle valutazioni investigative del caso. L'uomo è stato accompagnato al Comando della Polizia Locale e denunciato all'autorità giudiziaria per le ipotesi di reato contestate, tra cui fuga a seguito di incidente con feriti, omissione di soccorso, guida con patente revocata e falsificazione della targa. L'indagine, partita da pochi numeri annotati da un cittadino, ha richiesto un articolato lavoro di analisi delle immagini, incrocio dei dati, verifica dei transiti e ricostruzione della targa. Un'attività che ha consentito alla Polizia Locale di trasformare elementi inizialmente frammentari in un quadro investigativo utile all'identificazione del presunto responsabile (foto di repertorio).



PADERNO Intervento in via Battisti

Topi nel giardino, asilo già bonificato

La scuola d'infanzia di via Battisti è completamente bonificata e sanificata dopo la scoperta di una colonia di ratti nel giardino, e lunedì 14 settembre l'attività didattica potrà iniziare regolarmente, come in tutte le altre scuole. Il Comune ha deciso il trasferimento delle attività didattiche presso la vicina scuola Curiel del Villaggio Ambrosiano. E proprio per la vicinanza strategica dei due edifici scolastici, quello del Villaggio era stato scelto, in un primo momento per ospitare scolaresche e personale docente e dirigente.

Probabilmente la chiusura protratta per i lunghi mesi estivi, aveva convinto colonie di topi a insediarsi nel giardino della materna e solo gli inservienti, tornati al lavoro dopo le vacanze, avevano scoperto la loro presenza. Dando immediatamente l'allarme e attivando tutte le procedure necessarie per la sanificazione, avviata immediatamente avvalendosi di staff specializzati nel dare la caccia ai topi, sconfiggerne le tane nel giardino e nei muri e, infine metterli fuori gioco. Giovedì pomeriggio infine, gli incaricati comunali hanno diramato la notizia che il caso era stato risolto e il 14 i bambini e gli insegnanti potranno entrare regolarmente a scuola.

SENAGO

Ciclabile via Brodolini Avviato il cantiere

Sono partiti i lavori della nuova pista ciclabile che servirà via Brodolini, proseguono i lavori di messa in sicurezza della Villa Sioli data alle fiamme da pirromani nella giornata di pasquetta mentre fervono i preparativi per rifare la copertura di Villa Monzini uscita fortemente danneggiata dalle piogge dello scorso giugno.

È ricominciata la stagione dei lavori sul patrimonio comunale, edifici e urbanistica, e nella mattinata di lunedì sono iniziate le operazioni che condurranno alla realizzazione del percorso ciclopedonale lungo via Brodolini, che dalla estrema periferia sud della città al confine con Bollate, conduce al centro città.

E con l'inizio dei lavori, lunedì è entrata in vigore anche la nuova viabilità provvisoria, che rimarrà in vigore fino a dicembre e comunque fino a lavori ultimati. Si istituisce il senso unico, con direzione di marcia da Senago centro verso il confine con il Comune di Bollate con l'obbligo di mantenere un limite massimo di velocità di 30 chilometri orari, proprio per evitare che un tratto rettilineo a velocità sostenuta di scorrimento in condizioni normali si trasformi in un pericolo per automobilisti e passanti occasionali.

PADERNO

Nessuna retromarcia Il bar delle Acli chiude

Il bar delle Acli della parrocchia di via Vivaldi chiuderà inderogabilmente i battenti dal primo ottobre. Come confermato negli ultimi giorni, niente è intervenuto in questa estate per convincere i vertici del sodalizio e la parrocchia dal recedere dalle proprie intenzioni: il contratto pluriennale di affidamento della gestione del locale è in scadenza e non sarà rinnovato. «Il 30 settembre è l'ultimo giorno - confermano dal direttivo - stiamo pensando forse di organizzare qualcosa per onorare la fine di questo percorso. Terremo informata la cittadinanza e chi per tanti anni ha frequentato il bar nel caso in cui in collaborazione con la parrocchia decidessimo di organizzare un qualcosa». L'ipotesi è che si possa mettere in piedi un momento, come può essere un brindisi o qualche discorso, insomma un appuntamento finale che possa dare il degno addio all'attività collaterale, più ludica e di intrattenimento della sede locale delle Acli, che comunque proseguirà la propria attività di sportello e supporto dell'utenza. L'annuncio della intenzione



La chiesa di Calderara

della parrocchia di non rinnovare l'accordo di affidamento della gestione del bar e la conseguente chiusura definitiva, era arrivata nella passata primavera movendo una vibrante protesta e una mobilitazione come a Calderara non si vedevano da anni, forse da decenni. Il caso era arrivato anche all'attenzione del consiglio comunale con una interrogazione che aveva visto la presenza tra il pubblico di tanti concittadini. Calderaresi di ogni età che si oppongono alla chiusura di un bar che è un pezzo di storia dell'aggregazione della città. E non è da escludere che qualcosa di simbolico possa essere ideato nel quartiere proprio in vista del 30 settembre.

SENAGO Già sul tetto del mondo della acconciatura maschile a Chicago 2008 e Milano 2011

Niente di meglio del "bis campione" di taglio Mancusi per allenare la Nazionale parrucchieri ai Mondiali

Francesco Mancusi, due volte campione del mondo di Taglio e Acconciatura allenerà la nazionale italiana in vista dei Mondiali di Parigi dell'11 e 12 ottobre. Mancusi, senaghe e anche consigliere comunale, è il "preparatore atletico" che allenerà i 13 della nazionale che rappresenteranno l'Accademia Hair & Beauty Professional ai campionati di Parigi. Il maestro Mancusi ha una esperienza pluridecennale nella professione che, dopo averlo portato sul tetto del mondo due volte nella sua carriera - campione di acconciatura maschile a Chicago 2008 e Milano 2011 - ora

per la prima volta sarà messa a disposizione delle nuove leve, in vista della kermesse parigina. Sicuramente un grande onore e una grande responsabilità per coach Mancusi, che in questi giorni di preparazione sta facendo la spola tra Milano e la Sicilia per formare i campioni che si cimenteranno con i loro colleghi provenienti da tutto il mondo a metà ottobre, all'interno del Paris Expo Porte de Versailles, stupenda struttura a pochi chilometri dalla capitale. «Per l'Accademia Hair & Beauty Professional, partecipare ai Campionati del Mondo Omc significa soprat-

tutto valorizzare la professionalità e creare nuove opportunità di crescita - sottolinea lo stesso professionista e campione del mondo senaghe - Il presidente Rino Palumbo, insieme a tutto il direttivo con Massimo Marino e Alfredo Corradino, sostiene un progetto fondato sulla formazione e sulla valorizzazione dei professionisti. Al loro fianco, Francesco Mancusi - Trainer Italia, lavora affinché ogni competitor possa arrivare all'appuntamento mondiale preparato, consapevole e pronto a dare il massimo. La sfida è lanciata. Una grande occasione di confronto inter-



nazionale per professionisti che hanno scelto di portare talento, tecnica e passione su uno dei palcoscenici più importanti del settore. A Parigi porteremo il nostro lavoro, la nostra professionalità e la passione che ci ha accompagnato durante tutto questo

percorso». E così, Senago, nei giorni della festa del paese, nella quale come al solito saranno ringraziati e onorati i concittadini benemeriti, si conferma la città delle eccellenze artigianali rinomate e riconosciute in tutto il mondo. Una eco che si affianca a



quelle sportive, come per il baseball, il softball e gli sport acquatici per i quali Senago ha sempre da dire la sua in ambito internazionale. A Parigi i 13 della selezione azzurra avrà come guida un senaghe esperto e con un palmares invidiabile.

CRONACA

FORMULA 1 Il bilancio di Gran premio e Fuori Gp: 403mila spettatori e oltre un milione di automobili

Dopo tre giorni anche la Brianza è risorta dal traffico caotico...

SETTE GIORNI FA
Giovedì 3 settembre

Non che sia stato il più grande vaticinio della storia, date le premesse, ma così aveva titolato il Cittadino una settimana fa aprendo le pagine dedicate ai giorni del Gran premio d'Italia di Formula 1: Monza si accende per Kimi e le Rosse, il Gp 2026 vuole essere straccia record. Con la sola eccezione delle Rosse, così è stato: numeri da primato nell'affluenza in città, lo stesso vale per le presenze al Fuori Gp (senza considerare quelli nei comuni della corona del Parco), poi la vittoria di un italiano dopo sessant'anni (Scarfiotti, 1966) così come quella di un pilota italiano sceso in pista da leader del Mondiale (Ascari, 1953). E poi, se non bastasse, tre primi posti tricolore: quello di Antonelli, quello di Andrea Bistrot in Supercup e quello di Nicola Lacorte in Formula

di Rosella Redaelli

Il Gran premio che passerà alla storia dell'automobilismo per l'incredibile rimonta di Kimi Antonelli dall'ultima posizione di partenza al podio, a Monza sarà anche ricordato come il Gran Premio dei record. In primis gli spettatori: 403mila 666 in tre giorni non si erano mai visti. Poi i visitatori del Fuori Gp a Monza (122mila), le auto transitate in città (oltre un milione) con 17mila targhe straniere.

Un evento difficile da organizzare e gestire in sicurezza, ma che a Monza ha un piano ben rodato.

«Noi iniziamo a lavorare insieme già il giorno dopo la chiusura del Gran premio - dice il sindaco Paolo Pilotto che ha riunito intorno al tavolo della sala giunta il prefetto Enrico Roccatagliata accompagnato dai massimi rappresentanti delle forze dell'ordine, il presidente di Sias Giuseppe Redaelli e il vicepresidente vicario di Acì Milano Enrico Radaelli.

Ha funzionato il piano straordinario della mobilità, ormai consolidato per i grandi eventi, predisposto in collaborazione con "Monza Mobilità".

Gli otto maxi parcheggi (Platino, Gold, Rosso, Blu, Arancione, Marrone, Viola, Bianco) gestiti da Monza Mobilità hanno accolto oltre 17mila veicoli nella tre giorni, oltre a 290 autobus. In molti hanno scelto di muoversi in treno.

Tutte le forze dell'ordine hanno avuto rinforzi dalla provincia e dai comuni limitrofi.

«Il posto di polizia avanzato all'interno dell'impianto - ha spiegato il vicequestore Gonario Rainone - permette di comuni-

care con tutti i posti di polizia all'interno e all'esterno dell'autodromo con 1.377 agenti nei tre giorni tra polizia provinciale, penitenziaria e polizia locale». In rinforzo anche i

reparti speciali come l'antiterrorismo, gli artificieri, i gruppi cinofili, gli antidroini.

«L'uso dei droni - ha spiegato - ci ha permesso di monitorare eventuali situa-

zioni critiche dall'alto e abbiamo trovato droni non autorizzati».

Il bilancio della tre giorni però è positivo: solo venti denunce per borseggi, furti nelle autovetture o furti di

biciclette. Per prevenire i reati predatori in campo anche i carabinieri con 70 pattuglie in uniforme e 28 in abiti civili posizionati nei punti critici come i terminali delle navette e i



Qui sopra lo straordinario colpo d'occhio sulla folla che da tradizione riempie la pista al termine della gara: un fiume rosso Ferrari che quest'anno non si è sottratto dal celebrare la vittoria di un pilota italiano, pur in Mercedes (foto Comune di Monza)

**CONTI ALLA MANO** Il presidente Giuseppe Redaelli
L'unico che non ci guadagna?
Il gestore Sias: i conti del salasso

È stato il Gran premio del record assoluto di pubblico: 403mila 666 spettatori. Biglietti sold out la domenica già da mesi, sabato, ma anche venerdì tribune piene, complice anche questa estate che non sembra accennare ad andarsene.

Eppure, a fare i conti in tasca all'autodromo appare chiaro che l'unico a guadagnare davvero da questo Circus che ogni anno si fa più grande è Liberty Media, Formula 1.

Lo dice in conferenza stampa Giuseppe Redaelli che è presidente di Sias, braccio operativo di Acì:

«Per gli organizzatori il Gran premio è una perdita, per il territorio invece c'è un indotto in crescita: 250 milioni stimati con una crescita dell'8% quest'anno (la cifra diffusa settimana scorsa dalla Camera di commercio, ndr). E dunque un beneficio più sociale e siamo felici che ci sia questa ricaduta sul territorio, ma non sono soldi che entrano nel nostro bilancio».

A metterle in fila le uscite per il Gran premio, ripartite tra il bilancio Sias (che ha chiuso lo scorso anno con un utile di 380 mila 800 euro dopo anni ben più difficili)



e quello di Acì ci sono costi fissi imprescindibili: la fee a Formula 1 che è di oltre 25 milioni di euro all'anno, la concessione con il Consor-

zio per i 200 ettari di verde che con la rivalutazione viaggia sul milione di euro, le spese per la manutenzione del circuito 12 mesi

all'anno, per il verde, per il personale.

Quest'anno 25mila addetti nelle giornate del Gran premio, 9mila per i team, 4.500 per la sicurezza, 4.300 nelle hospitality.

I ricavi dei biglietti finiscono nel bilancio di Acì

Liberty media
incassa 25 milioni
soltanto per
portare la F1
in città,
ma non è tutto

che deve pagare la fee (il canone in altri termini) a Formula 1 che prende anche i proventi del merchandising di tutti gli stand a

marchio F1 e i grandi sponsor (Pirelli, Louis Vuitton, Barilla).

Ci sono anche le spese straordinarie come i 44 milioni di euro necessari per rendere moderno l'impianto e garantire al Gran premio d'Italia di restare a Monza. Le entrate sono quelle dell'utilizzo della pista e dell'organizzazione delle altre gare per il resto dell'anno, dell'affitto degli spazi hospitality e delle concessioni interne.

Per tenere in piedi i bilanci servono i finanziamenti governativi, ricordati dal ministro Salvini (32 milioni in cinque anni) e quelli regionali altrimenti si andrebbe in rosso pesantemente come accadde nel 2021 dove, causa Covid e pochi biglietti venduti, la perdita fu di 15 milioni di euro.

R.Red



Rivivete le emozioni dei giorni dei motori

parcheggi.

I reati economici, l'evasione fiscale, il lavoro nero, la contraffazione e il bagarinaggio sono stati invece monitorati dalla guardia di finanza.

«Quest'anno - spiega il colonello Nicola Russo - abbiamo sequestrato auto giocattolo contraffatte e siamo intervenuti anche presso il distributore a Padova. Poi 110 matrici di loghi falsi di Ferrari, Mercedes, Porsche da applicare a magliette e cappellini, 247 biglietti contraffatti e abbiamo inoltre scoperto un sito che proponeva pacchetti in vendita con biglietti con costi maggiorati del 300% per ricavi oltre i 2 milioni di euro».

Tranquilla la situazione per i vigili del fuoco nonostante il grande caldo e il rischio incendi, mentre la polizia locale ha gestito il

transito di un milione di veicoli nella settimana garantendo il ritorno alla normalità post gara in meno di due ore.

Gli incidenti senza feriti

«La città ha accolto in modo sereno afflussi record spalancando le porte a visitatori tifosi provenienti da più di 60 Paesi»

sono stati 10, sono state sequestrate 350 bottiglie di birra ed è stato multato un esercente per somministrazione di alcol ad una minorenne. Piccola storia a lieto fine: nella giornata di

sabato due giovanissimi veneti si sono attardati nel parco e hanno trovato chiuso il parcheggio dove avevano lasciato la loro auto. L'intervento della polizia locale che aveva offerto loro anche ospitalità in comando, ha permesso di aprire il parcheggio comunale e di rimetterli in strada verso casa.

«La città di Monza ha accolto in modo organizzato e sereno afflussi record - ha concluso il sindaco Pilotto lunedì mattina - spalancando le porte a visitatori e tifosi provenienti da più di 60 nazionalità del mondo. Responsabilità e collaborazione tra le istituzioni e gli enti pubblici hanno consentito di offrire ospitalità e sicurezza alle tantissime persone che hanno raggiunto la città in questi giorni».

**POLEMICHE
NONOSTANTE I NUMERI
DELLA RASSEGNA**

Commercianti: piazze piene sì, ma di polemiche Fuori il Gp 2026, dentro il caos

Domenico Riga: «Poi non stupiamoci se vanno a Milano a celebrare»

Stand ad ostruire l'ingresso in San Pietro Martire, stessa scena con barili di birra in piazza Carrobiolo. E ancora un Tir davanti alla Rinascenza, altri stand di fronte agli ingressi dei negozi. Inquinamento acustico (e non solo) per gli spettacoli di moto in piazza Carducci e un'area più grande del previsto per la Chill zone nel parco davanti al Mirabello.

Fioccano le polemiche (con tanto di foto) sui social: in molti non hanno gradito l'organizzazione del Fuori Gp in centro città.

Tra chi boccia gli organizzatori della kermesse che ha gestito oltre 122mila presenze in città c'è lo stesso assessore al Commercio Carlo Abbà che con i suoi uffici si è trovato già a metà agosto a gestire la querelle (poi rientrata) dei tavolini all'aperto che sembravano sacrificabili in nome di parate di auto, corse benefiche e stand commerciali.

«Si poteva fare tutto meglio - dice Abbà - diciamo che il concessionario si è "allargato" sia negli spazi in città che nel parco. L'area davanti al Mirabello doveva essere di 1.200 metri quadri, era almeno tre volte più ampia. Bisogna fare attenzione ai luoghi, al rispetto degli spazi nelle piazze. Ho ricevuto Pec e proteste da parte di Confindustria, da esercenti e ambulantisti».

Conferma Domenico Riga, presidente dei commercianti monzesi: «Siamo partiti con il piede sbagliato già dopo Ferragosto per la questione dei dehors - dice - poi ci sono state situazioni tali per cui abbiamo inviato segnalazioni e Pec all'assessore e al sindaco. Le criticità si sono generate perché non sono state applicate pedissequamente le prescrizioni da parte del concessionario. Sarebbe stato più opportuno avere rispetto dei luoghi e avere un confronto con le associazioni di categoria per condividere i progetti. Stendiamo un velo pietoso. Poi ci lamentiamo se la Formula 1 celebra a Milano, se il nostro livello è questo è naturale che anche gli sponsor si rivolgano altrove».

Altro tono da parte dell'assessore alla Cultura Arianna Bettin che racconta una quattro giorni di sport, motori, musica, cultura e intrattenimento in piazza.

23 mila solo in piazza Cambiaghi sede dei concerti serali con Radio Kiss Kiss: «I dati dell'edizione 2026 ci parlano di una città che è riuscita ad accogliere nelle vie e nelle piazze del centro un numero di visitatori pari



a circa quello dei propri abitanti - spiega Bettin - arrivando a raddoppiare le presenze dello scorso anno. Particolarmente significativi sono i numeri delle presenze in piazza Cambiaghi e ai Boschetti reali, per con-

certi e dj set che hanno visto la partecipazione di nomi di primo piano del pop italiano. Per quanto ci sia ancora da fare, con questa edizione pensiamo di aver raggiunto finalmente un livello tale da poterci rivolgere realmente non solo al nostro intorno ristretto, ma a tutta l'Italia. Alvaro Soler, Arisa, Alfa, i Gemelli Diversi, Roy Paci, Rovazzi e tutti gli altri artisti che si sono avvicinati sul palco monzese hanno fatto del Fuori Gp uno

IN CONSIGLIO

Bene le serate in piazza Cambiaghi, ma le sbavature nell'organizzazione del Fuori Gp: è un bilancio della tre giorni del Gran premio fatto di luci e ombre quello presentato lunedì 7 in consiglio comunale dal centro-destra. «Il livello dei concerti - ha affermato il forzista Massimiliano Longo - è stato superiore» ma, come Marco Monguzzi di Fdi, ha bocciato l'installazione di un barbecue all'ingresso della chiesa del Carrobiolo. Entrambi hanno stigmatizzato «l'allarmismo» suscitato tra i commercianti dalla comunicazione con cui il Comune ha ventilato una possibile riduzione dei tavolini. La questione, secondo Stefano Galbiati della lista Allevi, potrebbe essere affrontata in commissione in modo da evitare simili incidenti di percorso. Domenica il deflusso degli spettatori è stato gestito nel migliore dei modi, ha notato il leghista Simone Villa, che ha denunciato un presunto picco di furti nei posteggi, smentito dall'assessore alla Sicurezza Ambrogio Moccia. Martina Sassoli di Noi Moderati ha auspicato un potenziamento delle navette.

L'assessora Bettin: «Monza ha però saputo ricevere nei quattro giorni un numero di visitatori pari ai suoi residenti»

degli eventi più pop dell'estate».

Lo street food e i dj set ai Boschetti hanno richiamato 34 mila persone (erano state 28mila l'anno scorso), mentre 65mila presenze si sono registrate nelle altre piazze del centro.

Oltre 12mila contatti nei cinque punti informativi di Monza (contro 11.276 del 2025), con 7.696 turisti italiani (62,2%) e 4.682 stranieri (37,8%).

Solo 17 le visite guidate per scoprire la città, in italiano, inglese e francese con 494 visitatori. E 229 accessi ai Musei civici.

Dati che dicono che bisogna ancora lavorare per portare i turisti fuori dall'autodromo e dalle iniziative strettamente correlate perché Monza è l'autodromo, ma anche molto altro che merita di essere scoperto.

R.Red.



Sopra, a sinistra e qui a destra altre fotografie dei tifosi della Formula 1 all'autodromo nelle giornate del Gran premio d'Italia: come previsto, è stata un'edizione da record sotto tanti aspetti, ma soprattutto per il numero di spettatori accordi al Parco per la competizione (foto Vegetti)



NUOVI LAVORI

Oggi il via libera ai cinque cantieri dopo la proroga



Si parte il 14 settembre. Lunedì prossimo le ruspe rientreranno in autodromo per la seconda parte dei lavori di ammodernamento.

Dopo il maxi cantiere che ha portato lo scorso anno al rifacimento dell'asfalto sulla pista, la creazione di sottopassi e passerelle sovrappassate ora tocca alla nuova sala stampa, alla nuova direzione di gara, alla copertura del paddock, alla nuova hospitality e alle nuove tribune che sostituiscono quelle in tubi inno-

centi. «Fino a novembre andiamo avanti con l'attività motoristica - spiega il direttore del circuito Alfredo Scala - inizieremo con i lavori che non impattano sull'attività, poi ci fermiamo per completare i lavori per il prossimo Gran premio».

Lo ha promesso anche il presidente nazionale di Acì Geronimo La Russa parlando di una sala stampa moderna ed efficiente da inaugurare il prossimo anno.

Proprio le giornate del Gran premio sono state l'occasione per ratificare gli ultimi accordi.

«La convenzione che concede i 200 ettari di parco ad Acì fino al 2044 - spiega il sindaco - poi il completamento dell'iter per i cinque progetti approvati dall'amministrazione per l'ammodernamento dell'impianto. Giovedì (oggi per chi legge nda) il Comune rilascerà i titoli necessari perché i cantieri si possano aprire lunedì».

SE NON LO SAI... TE LO DICIAMO NOI

Facciamo informazione
a Monza e Brianza dal 1899

 **il Cittadino**

ABBONAMENTO
CARTACEO*

ANNUALE
64.00 €

SEMESTRALE
32.00 €

ABBONAMENTO
DIGITALE*

ANNUALE
49.99 €

COME ABBONARSI:

**Tramite bonifico bancario, intestato a Il Cittadino srl, su uno dei nostri conti presso:
IBAN IT06 K 03332 48420 000001515104**

***ABBONAMENTO A UNA DELLE SEGUENTI EDIZIONI:**

MONZA, BRIANZA NORD, BRIANZA SUD, VALLE SEVESO, VIMERCATESE

Per rendere veloce l'attivazione chiediamo la cortesia di inviare la ricevuta di pagamento, insieme a nome, cognome, indirizzo di consegna e edizione prescelta all'indirizzo e-mail abbonamenti@ilcittadinomb.it.

È gradito un eventuale recapito telefonico.

La consegna sarà effettuata da Poste Italiane. **Per informazioni: Tel. 376.04.44.940 - Via S. Gottardo 81, Monza**

IL PROTAGONISTA Nel 2004 i ragazzi di Nico Acampora avevano ideato la ricetta per Leclerc, che aveva vinto. Quest'anno è arrivato il bis

La fortuna si chiama PizzAut, da Charles a Kimi

Gli ingredienti del successo? Fiordilatte, gorgonzola, luganega di Monza, noci e miele, grazie ai suggerimenti di Stefano Domenicali

C'è da scommettere che ora ogni pilota vorrà una pizza con il proprio nome realizzata dai ragazzi di PizzAut.

Lo dicono i fatti: nel 2024 i ragazzi Aut dal grembiule Rosso che nel paddock hanno sfornato 3 mila pizze in tre giorni, avevano creato la pizza Leclerc con salame piccante. La n'duja deve aver dato una buona spinta al pilota mone-

«Tanta roba» ha commentato il pilota assaggiando il trancio. E ai ragazzi: «Siamo uguali, tutti hanno diritto al rispetto e a essere amati»

gasco che vinse la gara davanti al pubblico ferrarista di Monza.

Anno 2026 la storia si ripete, ma il protagonista è un altro.

Kimi Antonelli, 20 anni, leader del mondiale invita i ragazzi di PizzAut giovedì pomeriggio nell'Hospitality di

CHI È

Andrea Kimi Antonelli è nato a Bologna il 25 agosto 2006.

Soprannominato Aka per le iniziali del suo nome e cognome, è stato due volte campione europeo di kart nella categoria Ok (nel 2020 e 2021).

In monoposto ha vinto la Formula 4 Adac, la Formula 4 italiana e i Fia Motorsport Games nella categoria Formula 4 nel 2022, la Formula Regional Middle East e la Formula Regional Europea nel 2023.

Il 16 marzo 2025 il suo esordio assoluto in Formula 1 nel Gran premio d'Australia con la Mercedes.

Formula 1. Con lui c'è Stefano Domenicali, il Ceo di Formula 1 che ha fatto da gancio e rivelato gli ingredienti per cui il pilota bolognese va matto: salsiccia e gorgonzola.

Nico Acampora e i suoi ragazzi realizzano una pizza con fiordilatte, gorgonzola, luganega di Monza, noci e miele.

«Tanta roba» dice Kimi assaggiandola. Come è andata a finire è storia nota: Kimi fa

l'impresa impossibile, rimonta dall'ultima alla prima posizione e sale sul podio. Al polso ha il braccialetto dell'amicizia che gli ha consegnato Letizia.

La giovane cameriera di PizzAut fino a tre anni fa non parlava ed era destinata a passare le giornate in un centro diurno. Oggi invece abbraccia tutti, sorride e dice: «Kimi è bello e giovane. Come me».

Kimi Antonelli alla pizzeria dell'autodromo di PizzAut con Letizia, dipendente dei ristoranti

Verrebbe da dire che quel grembiule rosso indossato da Kimi gli abbia portato fortuna e che quell'incontro lo abbia segnato.

«Siamo tutti uguali - ha detto ai ragazzi - tutti hanno diritto al rispetto e a essere amati». Nico Acampora gli aveva detto che avrebbe tifato per lui: «Del resto io tifo sempre per gli ultimi». Anche i ragazzi salutandolo avevano ricorda-

to: «Gli ultimi saranno i primi». Assolutamente vero.

Che il weekend di Antonelli fosse speciale si era capito anche nei giorni prima, per esempio giovedì, primo giorno in autodromo. Kimi ha abituato il suo box allo scherzo delle torte in faccia in occasione dei compleanni - a luglio colpito anche papà Marco - e a Monza è toccato a lui: i suoi meccanici Mercedes non lo hanno risparmiato per festeggiare insieme i vent'anni compiuti il 25 agosto.

Il leader del Mondiale, che riporta un italiano in vetta alla classifica piloti nella tappa della Formula 1 a Monza per la prima volta dai tempi di Ascari, all'autodromo nazionale è partito dal fondo della griglia per la decisione di scontare una penalità per la sostituzione della power unit nel Gp di casa. Ma era ottimista.

«La Top5 è fattibile - aveva dichiarato nelle interviste prima del trionfo - Farò le qualifiche ma partirò comunque ultimo. Mi darà modo di focalizzarmi sul setup per il passo gara. Sarò in modalità 'full attack' ma con la testa: non farò strike alla prima curva. Ecco, me la sono gufata».

R.Red. - Ch.Ped.



SORPRESE

“The Ants” Antonelli ed Anthony Edwards e la sfida a carte per lo spot di Adidas

Intanto continua la collaborazione “di cui non sapevamo di avere bisogno”. Si è formata la coppia The Ants e vince anche a carte: sono la superstar Nba Anthony Edwards e la superstar dei motori Antonelli insieme per un corto di Adidas. “Da qualche parte vicino a Monza...” esordisce lo spot, mostrando l'interno di un bar da bassa padana, quasi tra la via Emilia e il

West. Data anche l'inflessione di Nino e Guido, “imbattuti a carte da 12 anni e 5 mesi”. Almeno fino all'arrivo di “Ant” Antonelli col socio “Ant” Anthony: con una tensione crescente degna di Sergio Leone, calano gli assi e vincono la sfida. Poi “il boss” Toto Wolff compare sullo schermo del cellulare e richiama tutti ai propri doveri.

Ch.Ped.

LE PAROLE DI MARCO ANTONELLI IN AUTODROMO

di Rosella Redaelli

Sotto il palco ha pianto e urlato mentre il figlio alzava a vent'anni quel trofeo che ha fatto discutere il web ma che però consegna a Kimi Antonelli la vittoria di un italiano a Monza dopo 60 anni.

Il papà Marco, domenica sera è arrivato senza voce davanti all'hospitality Mercedes. Lui è un addetto ai lavori, conosce l'ambiente: 62 anni, ha iniziato la sua carriera nel mondo delle corse nel 1986, partecipando a diverse competizioni automobilistiche italiane e internazionali, tra cui il campionato italiano Superturismo tra il 1992 e il 1996 e alcune gare del campionato europeo Turismo nel 2002. Nel 2020 ha fondato Akm Motorsport by Antonelli, un team dedicato allo sviluppo di giovani talenti proprio come suo figlio.

«Più bravo di me»

«C'è del dna di famiglia - dice - ma Kimi è molto più bravo di quanto fossi io. Ha fatto un'impresa». Partire dall'ultima posizione per scontare una penalità e arrivare sul gradino più alto del podio era il sogno che tutti avevano e nessuno osava dire ad alta voce.

Lui ha iniziato a crederci quando ha visto come Kimi mangiava posizioni: «Quando ho visto come ha gestito la gara, quando ho visto la sua calma nel capire quando è il momento di attaccare ci ho creduto. La più grande paura è stata vederlo verso la ghiaia, gli ultimi due giri ho tenuto il fiato».

All'arrivo nessun discorso, solo un abbraccio tra padre e figlio che vale più di tante parole.

«Ho pianto con lui mentre si emozionava sul podio - dice - è un ragazzo di vent'anni che ha fatto qualcosa di unbelievable. Ha sentito la pressione nei gironi



Il papà del campione «La sua prima volta qui quando aveva due anni»

«Ho pianto con lui mentre si emozionava sul podio è un ragazzo di vent'anni che ha fatto qualcosa di unbelievable». E poi la sera in cui è nato: «Siamo andati in ospedale dopo avere visto “Cars” al cinema»

scorsi ed è stato un bene, perché la pressione ti aiuta ad andare forte e Kimi non scende in pista senza l'obiettivo di vincere».

L'emozione non poteva che esplodere davanti alla marea di tifosi Ferrari che si sono messi a gridare il suo nome sulle note prima di “Volare” e poi di “Sarà perché ti amo” - tutto ciò che di più



cliché esista, ma così anche gli stranieri hanno potuto partecipare alla festa.

«La Ferrari per l'Italia è sempre la Ferrari - spiega - ma se c'è un pilota italiano che sta facendo bene è normale sostenerlo. Il tifo deve venire dal cuore».

E poi “Cars”

Poi qualche ricordo che fa di Kimi un predestinato: «Kimi è cresciuto in autodromo. A Monza la prima volta aveva meno di due anni, ma sentiva il rombo dei motori anche



Torte in faccia ai box, per Kimi: dalla Mercedes il suo scherzo preferito per festeggiare il compleanno

quando era nella pancia della sua mamma. La sera in cui è nato io e la mamma eravamo andati al cinema a vedere “Cars” e poi direttamente in sala parto. Già qualche tempo prima a Magny-Cours ha iniziato a scalfiare sentendo la musica dei motori».

Quello che inorgolisce papà Marco è anche la consapevolezza di aver cresciuto un campione anche nella vita. Kimi lo ha dimostrato con i ragazzi di PizzAut invitati giovedì in hospitality: loro gli hanno consegnato la pizza pensata per lui con salsiccia gorgonzola, noci, miele e fiordilatte, lui ha ricambiato con borse Mercedes e il Topolino con il suo alter ego.

«È giusto aver questa attenzione per gli altri - prosegue il padre - noi come famiglia stiamo pensando di fare qualcosa a favore di giovani meno fortunati di noi».

ECONOMIA

Brianza, tanto lavoro e troppi infortuni Denunce oltre la media, l'allarme Uil

di Roberto Magnani

Tanto lavoro, tanti infortuni. Una equazione che nel 2026 dovrebbe essere cancellata da prevenzione e misure di sicurezza sempre più efficaci. Invece in Lombardia l'emergenza continua. Anzi, cresce. In tutte le province: sono state oltre 60mila le denunce di infortuni sul lavoro nei primi 6 mesi di quest'anno. E la percentuale non mente: +6,9% a livello regionale, oltre la media nazionale. In forte crescita sempre a livello lombardo anche le malattie professionali (+11,8%) - i particolare per disturbi psichici e comportamentali (+73,7%) - e sui posti di lavoro si sono contate già 75 vittime, un infortunio mortale ogni due giorni e mezzo.

Dati drammatici

Dati drammatici contenuti nel registro INAIL che sono stati rielaborati nel secondo Rapporto mensile dalla UIL Lombardia. Dati che, dice il sindacato "delineano un quadro di estrema gravità per la tutela dei lavoratori sul territorio regionale".

Le denunce complessive di infortunio hanno superato la soglia dei 60mila casi, attestandosi a quota 60.532 con un incremento del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, superando nettamente il dato medio nazionale.

E in un contesto caratterizzato da un aumento generalizzato di denunce in tutte le province lombarde, Monza e Brianza, insieme al Pavese, rappresentano gli esempi più negativi. Pavia e provincia (+12,4%) e Monza e Brianza (+10,1%) hanno infatti registrato gli incrementi più significativi di denunce, poi c'è Bergamo (+7,8%), mentre Milano concentra oltre 20mila denunce, rappresentando da sola un terzo dell'intero dato regionale.



Malattie professionali

"Particolarmente allarmante risulta anche il bilancio delle malattie professionali" dice la Uil, che

«Preoccupano l'aumento tra i lavoratori nati fuori dall'Unione europea, la crescita delle patologie psichiche e l'elevato numero di denunce tra gli studenti.»

registrano un balzo dell'11,8% sfiorando i 2.900 casi, con una forte accelerazione per le patologie muscolo-scheletriche e un vertiginoso incremento delle denunce legate ai disturbi psichici e comportamentali (+73,7%).

Le 75 vittime nei primi sei mesi dell'anno "segnano un'equivalenza drammatica di un lavoratore deceduto ogni 2,4 giorni, evidenziando come la modesta variazione rispetto al 2025 non rappresenti affatto un segnale di miglioramento strutturale" dice il sindacato.

Focus infortuni

E il fenomeno infortuni

non è omogeneo: colpisce infatti in modo più marcato le fasce più fragili. Quelli tra i lavoratori nati fuori dall'Unione Europea crescono del 10,6%. Altro fenomeno da studiare è quello del "perimetro studentesco" con denunce che hanno raggiunto circa 12.600 casi, collocando la Lombardia al vertice nazionale col 24% degli eventi complessivi.

«Ferita inaccettabile»

«I dati del primo semestre - evidenzia il Segretario Confederale UIL Lombardia Vittorio Sarti - confermano che in Lombardia la sicurezza non può essere governata per emergenze.

Gli infortuni aumentano in tutte le province, le malattie professionali crescono a doppia cifra e settantacinque denunce mortali in sei mesi restano una ferita inaccettabile.

Il lieve calo cumulato dei mortali non deve diventare un alibi.

Preoccupano l'aumento tra i lavoratori nati fuori dall'Unione europea, la crescita delle patologie psichiche e l'elevato numero di denunce tra gli studenti.

La prevenzione deve seguire le filiere, soprattutto negli appalti e subappalti, ed entrare nelle politiche industriali, negli investimenti pubblici e nella contrattazione. Chiediamo il

pieno coinvolgimento di RLS e RLST RLST implementando i controlli e puntando sulla prevenzione».

La UIL Lombardia ribadisce la necessità indifferibile di superare gli interventi frammentari, mettendo in atto una vera prevenzione di filiera nei comparti più esposti come trasporti, logistica, manifattura, costruzioni e sanità.

«E' prioritario rafforzare i controlli degli organi di vigilanza, intervenire sull'organizzazione del lavoro e sui carichi psicosociali, e garantire una formazione effettivamente accessibile e comprensibile per tutti i lavoratori, per arrestare una scia inaccettabile di infor-



FONTANA GRUPPO
FASTENING THE FUTURE

DESIGN AND TECHNOLOGY

For high performances



www.gruppofontana.it



AMBIENTE E NON SOLO

Secondo bilancio di sostenibilità per il Gruppo Desa di Seregno

Il gruppo DESA - una delle principali realtà italiane nel settore della detergenza bucato, casa e igiene della persona, con quartier generale a Seregno - ha pubblicato il secondo Bilancio di Sostenibilità. Tra le iniziative, un corso di alfabetizzazione "per appropriarsi di

un dizionario più incline alla sostenibilità" per gli oltre 540 dipendenti del gruppo. E poi oasi di biodiversità in Italia e con le Scuole e un'Agriforesta a Caravaggio "per creare un parco multifunzionale per la comunità". Prosegue inoltre il sostegno del Gruppo alla

Burkina Faso con case famiglia per i minori. Introdotta l'Assurance volontaria, avviata la rendicontazione delle emissioni secondo il GHG Protocol e raggiunti importanti risultati energetici con il +103% di energia rinnovabile autoprodotta e il -5,8% di intensità emissiva.

Cresciute del 10% in un anno (dato primo semestre 2026), peggio ha fatto solo la provincia di Pavia, contro una media regionale che ha visto un aumento del 6,9% di casi denunciati superando la soglia dei 60mila. Dopo la Brianza e il Pavese sul podio c'è Bergamo (+7,8%), mentre Milano concentra oltre 20mila denunce, rappresentando da sola un terzo dell'intero dato regionale. Allarmante anche il bilancio delle malattie professionali.



tuni e patologie sul lavoro" evidenzia il sindacato.

«Incolumità da tutelare»

«I dati sugli infortuni e sulle malattie professionali - sottolinea il Segretario Generale UIL Lombardia Antonio Albrizio - confermano che la sicurezza nei luoghi di lavoro deve essere affrontata a 360 gradi.

Non dobbiamo infatti dimenticare che in Lombardia assistiamo a una recrudescenza inaccettabile di infortuni e a un crescendo di aggressioni, fisiche e verbali, ai danni di lavoratori impegnati nel frontline.

La vita delle persone sopra ogni cosa, non si tratta

Soccorsi in un cantiere edile dopo un incidente sul lavoro in Brianza: le denunce sono oltre la media

solo di rispettare le norme sulla prevenzione degli incidenti, ma di tutelare l'incolumità fisica e la dignità delle persone in ogni contesto lavorativo. Serve un impegno corale delle istituzioni per potenziare i controlli, garantire presidi di protezione efficaci e promuovere una nuova cultura del rispetto e del lavoro sicuro. Serve un piano regionale interistituzionale con obiettivi misurabili, organici stabili nei servizi PSAL delle ATS e nell'Ispettorato attraverso una banca dati condivisa e con una trasparenza sui risultati della vigilanza. L'obiettivo resta uno solo: Zero Morti sul Lavoro».

IL CASO

Aumentano gli incidenti nelle scuole

Un fenomeno particolare emerso dalla elaborazione Uil sugli infortuni denunciati riguarda minorenni. Nel primo semestre 2026 in Lombardia sono state 10.505 (contro le 9.403, +11,7%) le denunce di infortuni che hanno interessato persone fino a 14 anni di età.

Ovvio immaginare si tratti in particolare di studenti che hanno l'assicurazione scolastica, tuttavia: «Le 60.532 denunce regionali comprendono anche gli studenti ma le tabelle Open Data Lombardia - specifica il sindacato - non consentono di sottrarne un numero puntuale. Il focus INAIL indica che la Lombardia concentra il 24% delle 52.301 denunce studentesche nazionali, pari a circa 12,6 mila casi (+9,3% rispetto al primo semestre 2025). Il valore è quindi una stima arrotondata, non un totale regionale certificato».

«La crescita della fascia fino a 14 anni è fortemente influenzata dagli studenti assicurati e non descrive il rischio del lavoro minorile» specifica ancora la Uil Lombardia.

L'analisi delle malattie professionali rivela che le patologie muscolo-scheletriche (1.679, +21,9%) rappresentano oltre la metà delle denunce.

La crescita dei disturbi del sistema nervoso (253 denunce, +29,7%), respiratori (82, +34,4%) e psichici (63, + 73,7%) «richiede prudenza statistica ma rafforza la necessità di intervenire su ergonomia, turni, carichi, esposizioni e organizzazione» specifica la Uil.

Sono state invece 157, in calo del 34% le denunce di tumori, dato che «non può essere interpretato automaticamente come riduzione dell'esposizione: latenza, emersione, accesso alla tutela e tempi di protocollo possono incidere sul confronto» precisa il sindacato.

Donne e stranieri, numeri in crescita Tre morti in provincia

Tra i settori prevale il manifatturiero, con oltre 7mila casi di infortunio denunciati, quindi trasporto e magazzinaggio (3.154) e commercio (3.026 casi); 2.788 nelle costruzioni (+3,1%).

Circa 10mila dei 60mila infortuni totali denunciati nel primo semestre 2026 in Lombardia (dati ufficiali ma provvisori, su base Inail) sono avvenuti «in itinere» (+6% rispetto all'analogo periodo del 2025) mentre quelli in occasione di lavoro sono aumentati del 7%.

Nella gestione Industria e servizi le denunce totali sono salite da 42.794 a 45.624 (+6,6%); per conto dello Stato sono passati da 12.775 a 13.861 (+8,5%), mentre l'agricoltura è scesa da 1.072 a 1.047 (-2,3%). Nel dettaglio, le denunce nella sola industria sono state 13.592 (+5,3%), 3.070 nell'artigianato (+3,1%), 14.374 nel terziario (+6,8%).

Degli infortuni mortali, 75, rispetto ai 78 del medesimo periodo del 2025, tre sono accaduti in provincia di Monza e Brianza. Dove le denunce totali di infortuni sono state 4.331 (+10,1%), insieme a Pavia e provincia (+12,4%) la sola in regione con un incremento a doppia cifra.

Le denunce mortali sono invece aumentate soprattutto a Mantova, Varese e Brescia.

La gestione Industria e servizi registra 61 denunce mortali complessive, l'agricoltura 10 e il conto Stato 4. Tra i settori identificati dalla gestione Industria e servizi, le denunce mortali in occasione di lavoro sono 9 nei trasporti e magazzinaggio, 9 nelle costruzioni, 8 nella manifattura e 3 nel commercio. Il settore non determinato ne concentra 11.

Specificando i singoli settori lavorativi (tutti indistintamente con denunce di infortuni in crescita), le denunce cresciute di più riguardano quello dell'istruzione (1.692 +16,5%), mentre per numeri assoluti prevale il manifatturiero, oltre 7mila casi, traspor-



Infortuni sul lavoro, le denunce sono in crescita in tutti i settori, in quello delle costruzioni sono state 2.788 (+3,1%)

to e magazzinaggio (3.154) e commercio (3.026 casi). Le denunce sono state 2.788 nelle costruzioni (+3,1%).

Per quanto riguarda il genere, prevalgono ancora i maschi (38.041 denunce +6,3%) ma crescono in percentuale di più quelli denunciati da donne (+7,8%, pari a 22.491) e per i nati fuori dalla comunità europea (13.922, +10,6%)

Per quanto riguarda infine le malattie professionali, in Brianza nel denunce sono state 179 (+2,3%), incremento nettamente inferiore ad altri territori, come Lecco (+59,6%) o Mantova (+88%) e Sondrio (+111%). Si tratta tuttavia di piccoli numeri «che impongono cautela» nella lettura, specifica la Uil.



**NUOVA FILIALE A BRESCIA
HB DI 5 MILA MQ
54 PORTE DI CARICO**

**ARCO
SPEDIZIONI**

Trasporto Nazionale
e Internazionale

#everywherewithcare

Via Buonarroti, 203
MONZA

Tel. 039.20671 - info@arcospedizioni.it

www.arcospedizioni.it

FOCUS CNA LOMBARDIA In Brianza

Occupazione e imprese attive Segno meno

di **Annamaria Colombo**

La seconda parte del 2026 sarà decisiva per l'economia lombarda per cercare di cambiare un passo ancora troppo lento evidenziato negli ultimi anni.

Le previsioni relative ai macro indicatori confermano che la crescita dovrebbe essere moderata e lo sarà fino alla fine dell'anno, con l'incognita di una situazione geopolitica sempre più determinante sulle scelte economiche dell'Italia e della stessa regione.

Il terzo focus 2026 di Cna Lombardia riporta previsioni di crescita sottolineata da un aumento leggermente più consistente per il PIL (+0,7%). Anche sul fronte consumi la previsione di aumento resta allo 0,7%, mentre arrivano segnali positivi dalla propensione agli investimenti che tornano a crescere del 2,7%.

Numeri confortanti anche per l'occupazione che segna un record con oltre 4,6 milioni di lavoratori. Anche l'artigianato lancia timidi segnali di ripresa con +836 imprese nel secondo trimestre di quest'anno rispetto al primo trimestre.

I comparti più dinamici sono costruzioni (+23,9%) e commercio-alberghi-ristoranti (+19,2%); in flessione solo l'agricoltura (-15,6%).

Nel nostro territorio, però, le previsioni degli occupati

(dati Prometeia) non sono confortanti.

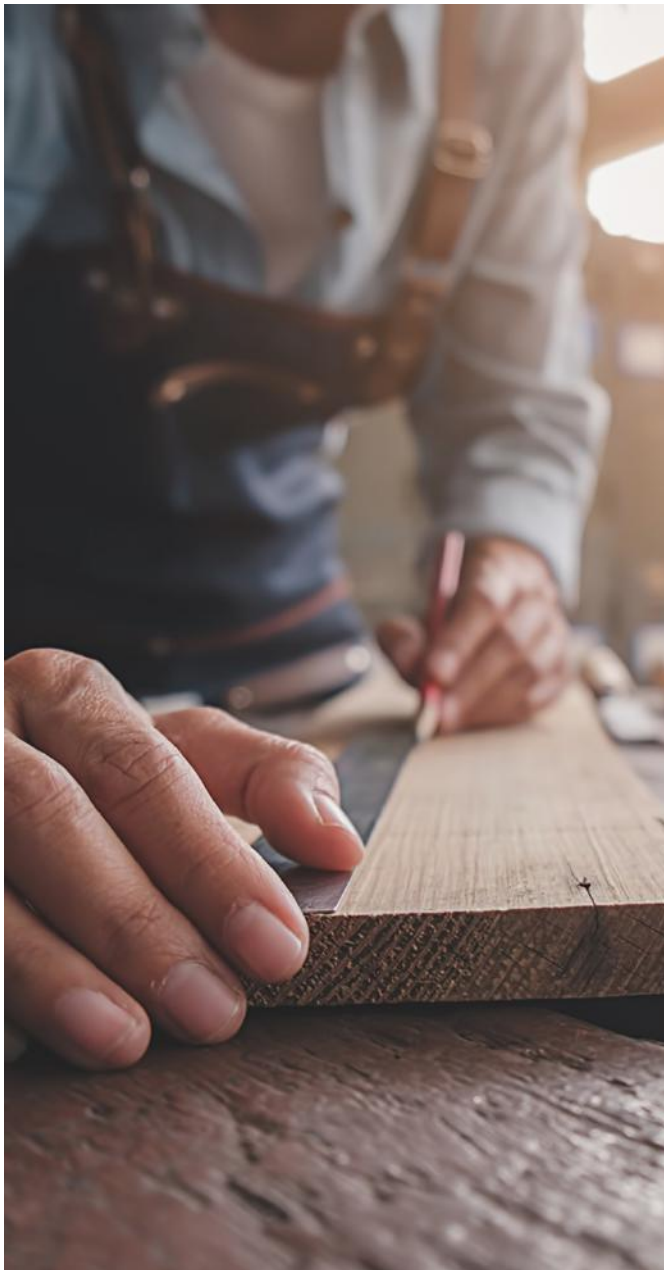
La Brianza fa segnare un calo dello 0,2%. In flessione, con percentuali leggermente più alte, anche le province di Varese, Brescia, Lecco, Mantova e Sondrio, mentre si distingue Milano con un "deciso" +1,8%. Percentuali più confortanti a livello di export

Numeri in calo nel nostro territorio anche per l'artigianato: rispetto al giugno dello scorso anno le imprese artigiane sono diminuite del 3,1%.

che nel primo trimestre di quest'anno a livello regionale ha raggiunto i 40,9 miliardi di euro, valore pari a quello dello stesso periodo del 2025 ma in crescita del 31,1% rispetto al primo trimestre 2021.

Rispetto al primo trimestre 2025, spicca una contrazione per sistema moda (-7,9%), agro-alimentare (-4,6%) e casa (-1,9%). Nella nostra provincia l'export è cresciuto del 5,7%.

Primatista delle esportazioni il varesotto con +23,2%. In calo, invece, Milano (-0,5%) e Como (-2,2%). Per quanto riguarda il numero delle imprese attive, i dati



Cna riferiscono una contrazione dello 0,9% in Brianza tra giugno 2025 e lo stesso mese di quest'anno.

Nello specifico, numeri in calo nel nostro territorio anche per l'artigianato: rispetto al giugno dello scorso anno le imprese artigiane sono diminuite del 3,1%. A livello regionale il peso dell'artigianato, pur in diminuzione (29,4% nel giugno 2021), resta dunque molto più elevato che nella media nazionale (24,3%). Per quanto riguarda, invece, il paragone tra secondo e primo trimestre 2026, le imprese artigiane lombarde fanno segnare un incoraggiante +836.

Sul fronte finanziamenti, emerge che da marzo 2021 a marzo 2026 i prestiti alle imprese lombarde si sono ridotti del 2,4%, con minori erogazioni nette per 4,7 miliardi di euro, scendendo a 195,2 miliardi di euro al 30 marzo 2026.

In Brianza il calo si attesta sul -0,5%. Sul fronte dell'inflazione, superati i picchi del 2022 e 2023, la corsa dei prezzi al consumo in Lombardia si è ridimensionata anche se vanno risalendo nel tempo: +2,1% nel primo semestre 2026 rispetto allo stesso periodo del 2025 e contro il +1,5% dell'anno precedente.

CNA/2 Guidate da over 70 Imprese "anziane" ma non in Brianza Nel 2025 il 5,6%

"Imprese senza ricambio": un titolo, quello del dossier CNA, che dà un'idea di come siano messe le imprese italiane. Quasi 315mila titolari di aziende individuali italiane hanno almeno 70 anni. E mentre cresce l'età degli imprenditori, si restringe rapidamente la platea dei giovani che potrebbero raccogliercene il testimone. La fotografia CNA a livello provinciale e settoriale evidenzia l'esposizione del sistema produttivo italiano al rischio di mancato passaggio generazionale. A giugno 2025 i titolari di imprese individuali con almeno 70 anni erano 314.824, pari al 10,7% del totale. Dieci anni prima erano 290.328 e rappresentavano l'8,9%. Gli imprenditori anziani sono quindi aumentati di quasi 25mila unità nonostante, nello stesso periodo, il numero complessivo dei titolari individuali sia diminuito. Si tratta anche dello specchio dell'evoluzione demografica e imprenditoriale dei giovani. Tra il 2015 e il 2026 la popolazione italiana tra 20 e 39 anni si è ridotta di circa 1,4 milioni di persone, quasi il 10%. E tra il 2014 e il 2024 le imprese giovanili sono diminuite di oltre 153mila unità, il 24%. Un fenomeno che si manifesta in particolare nell'agricoltura, dove oltre 160mila titolari hanno almeno 70 anni, pari al 28,3% del totale. Nel commercio sono quasi 59mila, nella costruzione oltre 19mila, nel manifatturiero più di 18mila, nelle altre attività di servizi circa 14mila e nell'alloggio e ristorazione oltre 12.600. Tra l'altro si tratta di settori nei quali, spiega CNA: "competenze tecniche, conoscenza del mestiere, relazioni con la clientela e patrimonio professionale sono difficilmente sostituibili in tempi brevi".

A tutto questo si associ il fenomeno dell'arretramento dell'imprenditoria giovanile: tra il 2014 e il 2024 le imprese guidate da giovani sono diminuite soprattutto nelle costruzioni, con quasi 40mila attività in meno (-38,7%), nel commercio, dove la riduzione supera 66mila imprese (-36,2%), e nell'industria, che perde oltre 14mila imprese giovanili (-35,9%).

Un fenomeno, quello degli over 70 alla guida di imprese che si manifesta tuttavia in maniera poco incisiva in provincia di Monza e Brianza, 1888 casi pari al 5,6% delle imprese, la percentuale più bassa a livello nazionale, ma comunque in crescita: nel 2015 erano 1.334 (il 4%).

Ansia da debito del post vacanza, ecco cosa non fare

Il 92% dei lombardi non vive con tranquillità la propria situazione, uno su tre non riuscirebbe a pagare una situazione imprevista da mille euro

Secondo la ricerca "Giornata Senza Debiti" di KRUK Italia, il 46% dei lombardi, con la ripresa post vacanze di settembre, è spaventato all'idea di un nuovo aumento dei prezzi dei prodotti quotidiani e il 34% è preoccupato di non arrivare fa-

Consiglio? Non usare un nuovo prestito per un problema economico non ancora realmente valutato

cilmente a fine mese.

Per questo motivo Kruk - leader nel mercato della gestione del credito in Europa Centrale - propone un "piccolo vademecum da Assoutenti e FEduF per gestire i pagamenti più consapevolmente". Settembre segna infatti il ritorno alle spese quotidiane "che si sommano alle

molte uscite durante le ferie". E poi il rientro porta con sé nuovi impegni economici improrogabili e necessari: abbonamenti per i mezzi pubblici, utenze e spese scolastiche.

Il tutto in un contesto economico generale delicato, con l'indice ISTAT FOI (Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, la misura elaborata dall'ISTAT per tracciare l'inflazione e l'andamento del costo della vita) che registra una variazione annua del costo della vita pari al +2,9%, con l'inevitabile impatto dell'aumento dei prezzi sul potere d'acquisto delle famiglie.

Secondo la ricerca "Giornata Senza Debiti" circa 1 lombardo su 3 (33%) non riuscirebbe ad affrontare una spesa imprevista di 1.000 euro con risorse proprie e il 39% dei lombardi ha almeno un finanziamento a proprio nome e il 22% di chi ha un debito ha già saltato almeno una rata, una percentuale superiore alla media nazionale (13%).

Secondo la ricerca "Giornata Senza Debiti" circa un lombardo su 3 (33%) non riuscirebbe ad affrontare una spesa imprevista di 1.000 euro con risorse proprie e il 22% di chi ha un debito ha già saltato almeno una rata

Una situazione che determina inevitabili ripercussioni emotive: il 92% dei lombardi non vive con tranquillità la propria situazione debitoria e solo l'idea di non poter pagare una rata o una bolletta evoca sensazioni di disagio come ansia (41%), paura (17%) e vergogna (38%).



In occasione della prossima "Giornata Senza Debiti", iniziativa promossa da KRUK Italia con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema del debito, Assoutenti Aps - e FEduF - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - hanno realizzato una Check List sulla gestione dei pagamenti. Co-

sa non fare? Ignorare avvisi, solleciti o scadenze, sperando che la situazione "si sistemi da sola". E poi promettere un pagamento solo per togliersi pressione, se non si è certi di poterlo sostenere. E ancora, utilizzare un nuovo prestito, una carta di credito o un pagamento rateale per coprire

un problema economico che non è stato ancora realmente valutato. Evitare poi di eliminare e-mail, buttare ricevute o non conservare accordi, rendendo più difficile ricostruire la propria situazione quando serve.

Meglio poi non affrontare tutto da soli quando ci si sente confusi, sotto pressione o in difficoltà: confrontarsi con qualcuno è già un primo passo verso la soluzione.

Il prossimo 16 novembre, la Giornata Senza Debiti proporrà una serie di strumenti pratici sul sito dedicato e presso gli uffici Assoutenti della Lombardia, "ma ogni giorno è il giorno giusto per cominciare a gestire le proprie finanze e crediti e riacquisire la propria autonomia finanziaria" dicono gli esperti del gruppo KRUK, che conta 14 società presenti in sette Paesi e impiega oltre 3.000 persone. Ad oggi, il Gruppo può contare su un valore nominale complessivo di oltre 19,4 miliardi di euro in gestione, pari a oltre 9 milioni di clienti.

IL MATTONE COME ORO Rilevamenti anno su anno, ad agosto, da parte di Case.it: prezzo medio al metro quadrato cresciuto del 10,4% in 12 mesi

Case più care d'Italia, Monza è nella "top five"

Bilocali (+17,8%) le tipologie che hanno registrato una crescita più alta: per l'acquisto si devono sborsare in media oltre 216mila euro

Parlando di case, Monza è la quinta città più cara d'Italia con un balzo di quattro posizioni in classifica.

Il prezzo medio al metro quadrato di 3.431 euro, con una crescita annuale del 10,4%, ha fatto scalare alla città di Teodolinda la classifica realizzata da Casa.it dei capoluoghi più cari in cui comprare un appartamento.

L'aumento del costo al metro quadrato è stato di gran lunga superiore rispetto alla media degli altri capoluoghi di provincia, cresciuti del 5,97%.

La comparazione

L'analisi di Casa.it si basa sui prezzi di vendita ad agosto 2026 per appartamenti da uno a cinque locali comparati con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. Più i capoluoghi di provincia italiani più costosi di Monza do-

Record in zona Parco (+24,5%) dove servono mediamente 595mila euro per avere un tetto sopra la testa

ve comprare casa si posizionano, dal primo al quarto posto, Milano (+1,4% le quotazioni immobiliari), Bolzano (+3,6%), Firenze (+1,6%) e Como (+10,7%). A titolo di esempio Milano per un appartamento richiede un prezzo medio complessivo vicino ai 500mila euro.

Ma è Como a segnare la crescita annua più elevata con prezzi medi al metro quadrato pari a 4.000 euro (e 418.671 euro il valore medio richiesto per un appartamento).

Segni meno eccezioni

Unica eccezione con segno meno, prezzi in calo, tra le dieci città più care, c'è Treviso, al settimo posto (-1,5% anno su anno) e prezzi medi sotto i 3.000 euro a metro quadrato. Poi ci sono Venezia, Trento e in decima posizione Bologna, con valori medi richiesti per un appartamento di 343.468 euro.

Prezzi su per tutti i "tagli"

Monocale, bilocale, trilocale, fino al pentalocale: a Monza con nessun "taglio" di immobile si va al risparmio. Tutte le tipologie, anno su anno, hanno registrato una crescita dei prezzi al metro quadrato.

I bilocali, con un +17,8% su base annua, sono quelli che hanno visto un rincaro maggiore. Quindi il monocale (+12,6%), poi, sempre parlando di percentuale di aumento, c'è il quadrilocale (+12,2%). Il trilocale è aumentato dell'8,3% e il pentalocale con il +6,6%. I monocali in vendita a Monza hanno un prezzo medio di 155.529 euro, i bilocali di 216.225 euro, i trilocali di 351.647 euro, i quadrilocali di 528.778 euro e i pentalocali di 649.259 euro.

Monza: i prezzi zona per zona

Le tre zone che hanno registrato gli incrementi più significativi sono Monza Parco (+24,5%), Viale Libertà (+19,9%) e San Fruttuoso, Taccona (+16,8%). Incrementi a due cifre anche nelle zone Regina Pacis, Sant'Ambrogio (+12,4%), San Rocco, Sant'Alessandro (+10,9%) e



Cederna, Cantalupo, Stadio (+10,9%).

Crescite più contenute nelle zone Centro, San Gerardo (+8%), Cazzaniga, Ospedale, Viale Elvezia (+5,4%), San Donato, Buonarroti (+4,8%), San

Biagio, San Carlo, Stazione (+4,1%) e San Giuseppe, Triante (+2,5%).

Evidentemente non sorprende che a Monza le zone più care in assoluto siano la zona più vicina al Parco - con

prezzi medi ad agosto 2026 arrivati a 595.000 euro (+24,5% su base annua), quindi la zona del centro storico e San Gerardo, sopra il mezzo milione di euro, 502.931 euro (4.087 euro al

metro quadrato, il più alto della città).

Occorrono poi tra i 300mila e i 400mila euro per acquistare un appartamento nelle zone Libertà, San Fruttuoso-Taccona, con la prima che

ha visto il maggiore incremento rispetto al 2025 (+20%) e prezzi medi che arrivano a 374.236 euro.

A San Fruttuoso-Taccona servono quasi i 338.000 euro (+16,8% da agosto 2025). Una richiesta superiore a 400.000 euro si registra nella zona San Biagio, San Carlo, Stazione con 436.123 euro.

Richieste medie tra 300.000 euro e 400.000 euro nelle zone Cazzaniga, Ospedale, Viale Elvezia con 397.628 euro, San Giuseppe, Triante con 386.493 euro, San Donato, Buonarroti con 377.662 euro.

Le zone più convenienti sono invece Regina Pacis, Sant'Ambrogio e Cederna, Cantalupo, Stadio, dove la richiesta media si aggira intorno i 277.517 euro e i 253.401 euro.

Crescita annua dei prezzi del 10,9% anche a San Rocco, Sant'Alessandro, con prezzi

A Monza incrementi deipressi "top" in viale Libertà (+19,9%) e San Fruttuoso, Taccona (+16,8%)

medi di 2.517 euro al metro quadrato.

C'è poi una zona della città in controtendenza rispetto a un anno fa, l'analisi rileva una diminuzione dei prezzi solo in una zona, Sant'Albino, Cascine Bastoni, dove mediamente per acquistare una casa occorrono 190.571 euro (circa 2.000 euro a metro quadrato).

Crescite più contenute nelle zone Centro, San Gerardo (+8%), Cazzaniga, Ospedale, Viale Elvezia (+5,4%), San Donato, Buonarroti (+4,8%), San Biagio, San Carlo, Stazione (+4,1%) e San Giuseppe, Triante (+2,5%).

il Cittadino

Le domande e le offerte di impiego e lavoro, gli annunci vari, si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA
Via S. Gottardo 81

Orari:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 17.00



376.04.44.940



sportellomonza@ilcittadinomb.it



Domande impiego

IMPIEGATA COMMERCIALE con 30 anni di esperienza in ufficio estero e logistica, buona conoscenza francese e inglese, gestione ordini, spedizioni, clienti e fornitori esteri, autonomia e problem solving, disponibile per nuova opportunità in zona Monza e Brianza e Milano nord. Contatto in privato per invio C.V. Tel. 331.32.55.498.

ASTE LEGALI CONCORSI APPALTI SENTENZE VARIAZIONI PRG

SOVICO



Palazzina indipendente mq 1.000 annessi mq 150
uffici + parcheggio
VENDESI / AFFITTASI causa cessata attività confezione.
Interessati a stessa attività vendiamo annessi macchinari ultima generazione pronti all'uso.
Tel. 393.41.51.231

ARTE

Svelata l'opera che dal 29 ottobre sarà in mostra al Museo del territorio per un mese e mezzo, a ingresso gra



PRIMA DEI RESTAURI

1935

L'opera conservata alla Galleria Borghese prima dei restauri del 1935, quando la parte inferiore era stata ridipinta facendo scomparire il leocorno per farne una santa Caterina d'Alessandra.



IL RIPENSAMENTO

1505

Radiografie sul dipinto hanno verificato che in origine al posto dell'unicorno, simbolo della purezza verginale, la donna aveva in braccio un piccolo cane, simbolo di fedeltà coniugale.



DISEGNO PREPARATORIO

Senza data

Il museo del Louvre di Parigi conserva un disegno di Raffaello Sanzio considerato preparatorio per la tavola e fondamentale per l'attribuzione dell'opera nella prima metà del Novecento.



La dama col liocorno al Must Il capolavoro di Raffaello in volo dagli Usa a Vimercate

di Massimiliano Rossin

“Ille hic est Raphael timuit quo sospite vinci rerum magna parens et moriente mori”. Così c'è scritto sulla tomba di Raffaello Sanzio al Pantheon di Roma: “Questo è quel Raffaello che mentre era in vita la grande madre di tutte le cose temette di essere superata, e alla cui morte temette di morire”. Viene attribuita a Pietro Bembo, uno dei più grandi umanisti del Rinascimento italiano: quando morì era il 6 aprile 1520: aveva 37 anni.

Ne erano passati quattordici, quindici da quando aveva dipinto la “Dama col liocorno”, olio su tavola di poco più di circa 60 centimetri per 50 oggi nella collezione della Galleria Borghese di Roma. Non è esattamente da lì che arriva a Vimercate a partire da ottobre, per essere esposto al pubblico fino a inizio dicembre gratuitamente: da marzo a giugno è stata una delle duecento opere raccolte dal Metropolitan museum di New York (Met) per una enorme retrospettiva costata otto anni di preparazione e capace di raccogliere circa 560 mila visitatori al giorno.

La mostra organizzata a Vimercate dalla Fondazione Costruiamo il futuro con il Comune e il Must, il Museo del territorio, ha un obiettivo più basso, ma comunque ambizioso: superare i 25 mila visitatori che sono passati da Carate Brianza, lo scorso anno, per osservare “Venere che benda Amore” a Villa Cusani Confalonieri. Era la terza tappa del progetto “La grande arte in Brianza” della Fondazione, dopo l'esordio del 2022 con la “Madonna del Latte” di Marco d'Oggiono proprio a Oggiono e l'anno successivo il “Narciso di Caravaggio” a Merate.

«Abbiamo alzato l'asticella» ha detto lunedì, presentando la mostra, Elisa Mattavelli, vicepresidente della Fondazione ideata da Maurizio Lupi. E allora Raffaello, “il divino”, come ricorda il curatore Giovanni Morale, vicedirettore delle Gallerie d'Italia a Milano e curatore della mostra, ricorrendo alla definizione di Giorgio Vasari, che aveva voluto in

A fianco un'immagine della presentazione della mostra di Vimercate: da sinistra Mattia Seira, responsabile Relazioni Territori & Sostenibilità Edison, partner principale del progetto; Francesco Cereda, sindaco Vimercate; Elisa Mattavelli, vicepresidente Fondazione Costruiamo il futuro e Giovanni Morale, curatore della mostra nonché vicedirettore delle Gallerie d'Italia a Milano



Gli alberi monumentali da trasformare in un incanto in bianco e nero li è andati a cercare in tutta Italia, Federica Galli. Ma l'artista di Soresina milanesizzata, non poteva che avere un rapporto privilegiato con Monza e il suo Parco, nel contesto della sua indagine sul patrimonio arboreo italiano.

Quell'universo torna in mostra a Monza dopo vent'anni in una mostra pubblica dopo quella allestita al Serrone della Villa reale. Mancavano pochi mesi alla sua scomparsa, il 6 febbraio 2009. L'ultima apparizione delle sue incisioni in via Volta, nella galleria Monti.

Ora sono i Musei civici di via Teodolinda a tributarle un'ampia retrospettiva inaugurata venerdì scorso, a cura di Giovanna Mori e Lorenza Salamon, con opere sia delle collezioni civiche monzesi sia della Fondazione Galli.

Dal 4 settembre i Musei civici di Monza presentano “Fe-

MOSTRA

Ai musei civici di Monza la retrospettiva di Federica Galli

Il racconto della natura su carta



derica Galli. La natura incisa” una mostra dedicata a una delle maggiori interpreti dell'incisione italiana del Novecento.

A vent'anni dall'ultima esposizione monzese di Federica Galli - allestita nel Serrone della Villa Reale e inaugurata dall'artista pochi mesi prima della sua scomparsa - i Musei Civici di Monza le dedicano una nuova rassegna, che inaugura il 4 settembre, nell'ambito del Festival del Parco - di Monza - in collaborazione con la Fondazione Federica Galli e curata da Giovanna Mori e Lorenza Salamon.

“La mostra nasce dal desiderio di riportare l'opera dell'artista in una città che conserva un rapporto privilegiato con la sua produzione: le collezioni civiche di Monza custodiscono infatti un cospicuo nucleo di incisioni di Federica Galli, cui si affianca il patrimonio di fogli della Fondazione Federica Galli. Ne nasce un racconto ampio del percorso artistico della Galli, che ne restituisce la straordinaria coerenza espressiva e testimonia il legame tra l'artista e la città di Monza, che spesso diventa soggetto delle sue vedute con il Parco e i Giardini reali”.

una volta sottolineare la straordinarietà artistica di Raffaello da Urbino così come il giorno di nascita (28 marzo o 6 aprile 1483) e morte dell'artista, entrambi corrispondenti a un venerdì santo.

La mostra sarà aperta al Must di Vimercate dal 29 ottobre all'11 dicembre, fonamen-

Autunno tra acquarelli e la Scapigliatura

Lungo il programma delle mostre delle prossime settimane a Monza. Dal 20 settembre al 25 ottobre alla Reggia di Monza arriva "Luminis Orae: l'acquarello internazionale", la nuova edizione della mostra di acquarelli organizzata dalla Provincia. Negli

stessi spazi della Villa reale dal 6 novembre 2026 al 14 marzo 2027, arriva "Luigi Conconi e la Scapigliatura", mostra che si concentra sulla vita e sull'opera di Luigi Conconi (1852-1917), uno dei protagonisti della scena creativa di Milano tra Otto e Novecento ed esponente di

spicco della Scapigliatura. Intanto The Blank Contemporary Art, Istanbul Modern e il Mac di Lissone hanno vinto l'Italian Council con il progetto Cartography of a Restless Sea di Ismaele Nones che a febbraio 2028 l'opera entrerà nella collezione permanente del Mac.

tuito, grazie al progetto della Fondazione Costruiamo il futuro



A sinistra la "Dama col liocorno", datato tra il 1505 e il 1506, conservato dalla Galleria Borghese di Roma: si tratta di una tavola dipinta a olio, alta poco più di sessanta centimetri. Sopra un autoritratto di Raffaello, datato tra il 1504 e il 1506, quindi gli stessi anni in cui ha realizzato l'opera in mostra al Must da ottobre: si tratta di una tempera su tavola (47,5x33 cm) conservata ai Musei degli Uffizi di Firenze.

denaro) e visite private per aziende, imprese, gruppi. «Picasso lo chiamava "il nemico"» ha spiegato Morale per sottolineare l'influenza dell'artista sulla storia dell'arte e la considerazione che si era guadagnato tra coevi e successori e aggiungendo che non si sa sostanzialmente nulla della commissione dell'opera. Quello che si conosce è la sua registrazione negli archivi Borghese dalla metà del Settecento ma, soprattutto, l'intuizione di chi fosse l'autore della "Dama col liocorno", che risale a solo un secolo fa, quando

«La Dama è un'opera atemporale e straordinariamente attuale, Raffaello sa donare in un modo unico l'eternità pittorica ai suoi capolavori. Le vette di sublime che riesce a raggiungere parlano a ogni epoca»

Giovanni Morale

talmente un mese e mezzo, e potrà essere visitato tutti i giorni gratuitamente dalle 9 alle 19. Nel weekend è di fatto obbligatorio prenotare la visita su lagrandearteinbrianza.it, dove è possibile trovare anche modalità e contatti per le scuole (cui è riservato anche un concorso sostenuto da Edison, con premi in

Giulio Cantalamessa prima e poi Luigi Longhi riconobbero nella parte superiore dell'opera la mano dell'urbinate. D'altro canto la metà inferiore era stata ridipinta: sparito il liocorno, inseriti gli attributi di santa Caterina d'Alessandra, la tavola era stata trasformata.

A dare man forte alla teoria era arrivata anche la scoperta di un disegno, questo sicuramente di Raffaello, conservato al museo del Louvre a Parigi: un disegno preparatorio. E allora i restauri, che hanno permesso di restituire all'olio la sua raffigurazione originale, senza qualche colpo di scena: successive radiografie mostrarono la presenza di un cagnolino, originariamente, al posto del liocorno - ma a quel punto si trattava solo di dare un significato preciso alla simbologia del quadro.

«La Dama col liocorno è un'opera atemporale e, dunque, straordinariamente attuale - ha aggiunto il curatore - Raffaello sa donare in un modo unico l'eternità pittorica ai suoi capolavori. Le vette di sublime che riesce a raggiungere parlano a ogni epoca, seducendole tutte inesorabilmente. La sua fama col passare dei secoli non è mai tramontata perché sa rivolgersi magistralmente ai cuori di chi è pronto a guardare la bellezza e a comprenderne la vertigine. Rende possibile perfino il soprannaturale, sfiorando l'irraggiungibile anche in un dipinto».

Opera che ha un'origine precisa, conclude Morale: la Gioconda di Leonardo, che Raffaello vide a Firenze, di cui mantiene «l'identica struttura immaginativa. Il richiamo all'opera leonardesca è chiaro e forte, confermato da un disegno preparatorio che oggi si trova al Louvre. Un'opera ispirata in parte dalla Gioconda, ma che riesce a superare in bellezza lo stesso capolavoro di Leonardo».

Federica Galli (Soresina, 15 agosto 1932 - Milano, 6 febbraio 2009) è stata un'artista italiana. Nel 1946, si iscrive



al liceo artistico a Milano e nel 1950 all'Accademia di belle arti di Brera dove si diploma in pittura

ARTE

Il Trovante e altre storie di libertà



Apri venerdì 11 settembre a Monza la mostra "Non è obbligatorio essere un artista. Basterebbe vivere a regola d'arte", personale di Gaetano Orazio (nella foto) i Moreno Pirovano) allestita allo spazio Manzoni16 a Monza e curata da Alberto Moiola.

«Il titolo di questa mostra racchiude il senso di una vita spesa a cercare, a guardare, a sentire, prima ancora che a dipingere - scrive il curatore - La mostra ripercorre i momenti salienti di una lunga carriera che ha visto Gaetano Orazio distinguersi per una ricerca poetica particolarmente libera, riconosciuta dai più autorevoli personaggi della critica italiana, in primis Philippe Daverio», che gli dedicò una puntata della trasmissione Passepartout su Raitre.

Quando Moiola parla di ricerca e scoperta parla anche e soprattutto del fulcro fondamentale della poetica di Orazio, il "Trovante", la figura antropomorfa apparsa all'artista, elemento identitario, nume protettore, daimon, cioè l'intermediario tra la dimensione umana e quella divina.

Per partecipare all'inaugurazione in programma domani dalle 19 occorre iscriversi sul sito manzoni16.it.

«L'esposizione raccoglie opere selezionate per raccontare gli snodi cruciali di un percorso espressivo di grande valore».

Nato ad Anagni (Sa) nel 1954, si è trasferito Brughiero con la famiglia da ragazzo, per viverci fino agli anni Ottanta: il suo interesse per l'arte si sviluppa a partire dai temi delle fabbriche, delle campagne e delle cave che circondano la cittadina brianzola. Poiché la scelta "eremita" delle colline lecchesi, dove sviluppa l'attenzione alla natura e alla memoria, elementi che sono stati considerati "realismo espressionista". La sua attività espositiva è iniziata nel 1990. Orazio, ha scritto Daverio nel catalogo di una sua mostra, "ha scoperto un'alternativa possibile, suscettibile di dare un senso assolutamente nuovo al dipingere: lo porta ogni giorno ad indagare attorno al proprio big bang".

LIBRI&LETTORI

Il bello di scegliere solo per un titolo



di **Rosella Redaelli**



Si può scegliere un libro anche solo per il titolo? Certo. Non conoscevo nulla di questo romanzo di Imogen Clark, anche se la fascetta di copertina mi dice che è "il bestseller più amato dai lettori". Mi sono però lasciata ispirare dalla copertina e da quelle due parole, "felicità" e "pioggia" che possono apparire un ossimoro, ma che forse non lo sono dopo un'estate in cui di acqua se n'è vista davvero poca.

La pioggia è qui però metafora del cambiamento come quello che avviene, dolorosamente nella vita di Romany. Lei è una giovane neo diciottenne che, proprio ora che si affaccia all'età adulta, perde la mamma Angie, l'unico genitore che abbia mai conosciuto, l'unico suo punto di riferimento. La malattia repentina lascia però alla donna il tempo di preparare il "dopo di lei". Le sue volontà sono affidate ad una lettera commovente consegnata ad un avvocato.

Nella missiva Angie chiede ai suoi quattro più cari amici di occuparsi della figlia nel suo ultimo anno di scuola. Perché questa scelta? Perché ognuno di questi amici ha un approccio diverso alla vita ed è questa varietà che la donna vuole lasciare in eredità alla figlia.

«Tutti riescono a brillare quando il sole splende - è il suo messaggio - Il segreto, figlia mia, è riuscire a spremere gocce di splendore dai giorni di pioggia».

Nel gruppo di amici c'è Tiger che è un ghiramondo, Leon, il più timido e sensibile, Maggie, brillante e sicura di sé. Vive per il suo lavoro.

I tre sono stati compagni di università, si conoscono da sempre hanno un rapporto di grande condivisione. Nessuno però conosce veramente Hope, la quarta tutrice che porta con sé un mistero.

Ad ognuno è affidato un compito: Maggie dovrà insegnare a Romany ad essere pratica, Hope a relazionarsi con gli altri, Tiger che ama viaggiare sarà obbligato invece a fermarsi, Leon è scelto invece perché si occupi della sua formazione culturale.

Prendersi cura di Romany sarà l'occasione per conoscersi, prendersi cura di se stessi, fare i conti con il dolore della perdita e comprendere la forza di non affrontare questo dolore da soli.

Dopo lo choc iniziale iniziano una serie di flash back che ci riportano agli anni dell'università, alla nascita dell'amicizia per questo gruppo così eterogeneo, ai primi amori, ad Angie, un po' figlia dei fiori.

La pioggia contribuisce a creare questa atmosfera malinconica che è capace di sprazzi di luce.

La pioggia ha il sapore dei ricordi, è il tempo perfetto per sfogliare un album di fotografie.

Quando il cielo è cupo, sono le piccole gioie quotidiane che bisogna imparare ad apprezzare anche quando le nuvole non sembrano intenzionate a far passare un raggio di sole.

Il romanzo è delicato e poetico, con bei dialoghi, una prosa scorrevole.

Probabilmente un po' sopravvalutato, ma l'ispirazione data dal titolo non ha deluso. Per una lettura piacevole, senza grande impegno.



LA FELICITÀ DEI GIORNI DI PIOGGIA
Imogen Clark
Editore
Libreria
Pienogiorno
Traduzione
di Sara
Puggioni
416 pagine
18.90 euro

LA SETTIMANA ARTE

Ieri la presentazione all'83esima edizione del Festival del cinema in laguna del progetto che racconta la storia della famiglia Cardin

Monza-Venezia e ritorno: la storia del cinema è qui

A ottobre il progetto sbarca negli spazi del Binario 7: documenti, locandine e molto altro che raccontano l'era dell'oro delle sale

di Annamaria Colombo

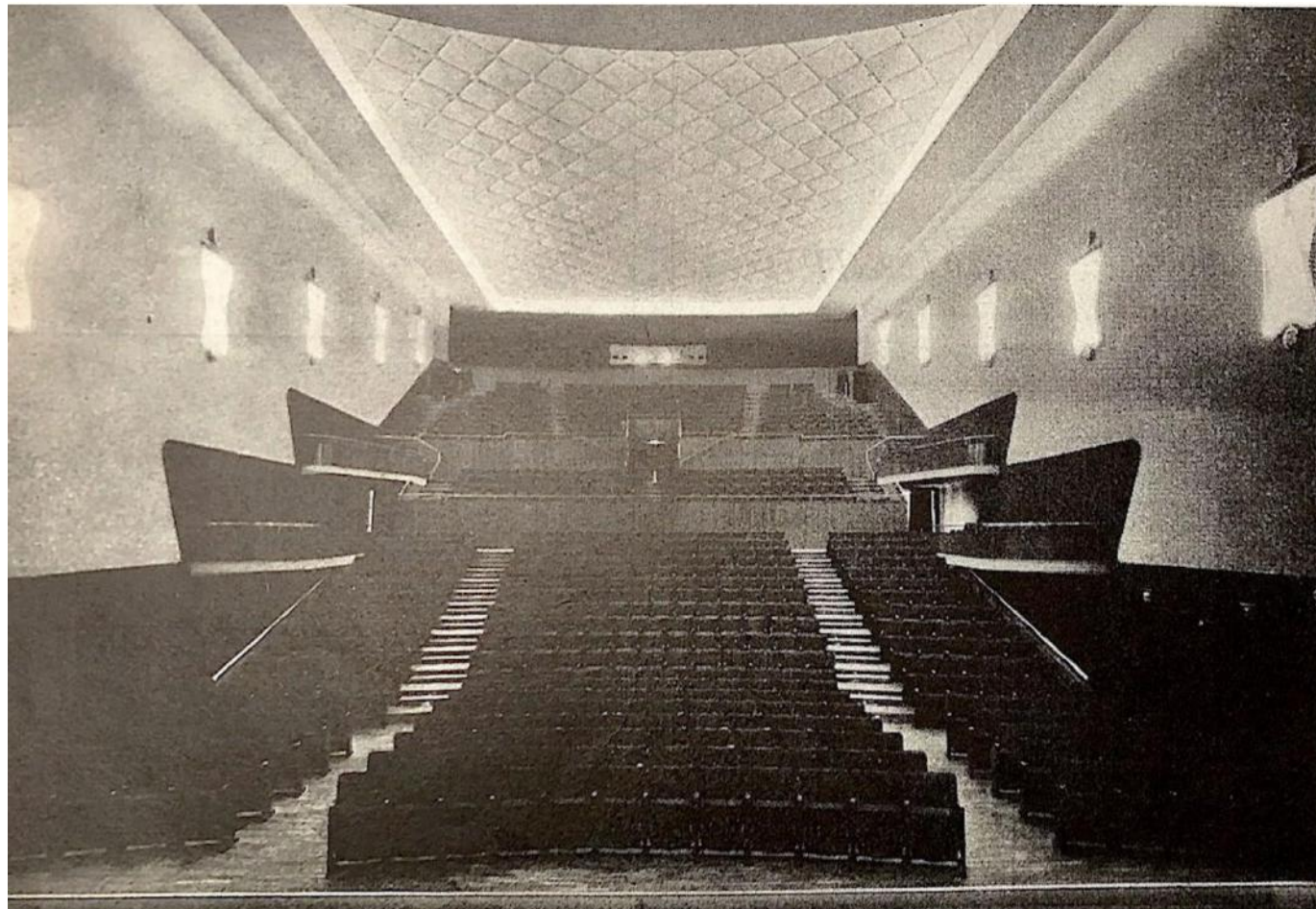
Un pezzo di storia monzese raccontata alla 83esima Mostra internazionale di arte cinematografica a Venezia.

Nel pomeriggio di ieri, mercoledì 9 settembre, nello spazio della Regione Veneto all'hotel Excelsior è stata presentata una mostra che sarà inaugurata il prossimo primo ottobre al Binario 7. Si tratta di "Ricordi di cinema" ideata e coordinata da Stefania Cardin e Alberto Sironi con la direzione artistica di Paola Bertolotti, specializzata in architettura d'interni e installazioni per mostre d'arte, e Alberto Crespi, esperto di arte antica, design e storia del cinema. Nelle intenzioni degli organizzatori, la mostra vuole essere un omaggio a «chi ha vissuto, respirato, amato e ama il cinema nella sua totalità con l'obiettivo di valorizzare la memoria sto-

"Ricordi di cinema"
è ideata e coordinata
da Stefania Cardin
e Alberto Sironi
con Paola Bertolotti
e Alberto Crespi

rica del cinema attraverso un percorso documentale e visivo che ripercorre un periodo in cui il cinema era parte integrante della vita quotidiana delle persone».

Cuore del progetto è l'esposizione dei listini cinematografici dal 1930 al 1976, manifesti, materiali promozionali e documenti originali della famiglia Cardin, che ha operato nel set-



Il cinema Manzoni voluto dai Cardin e altro materiale per la mostra, inclusi l'Informatore dedicato al cinema e la locandina del Porto delle nebbie

tore dell'esercizio cinematografico per quasi un secolo. L'iniziativa si fonda su un importante lavoro di ricerca e digitalizzazione condotto dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che ha scelto i documenti della famiglia Cardin come punto di partenza per la creazione di un ar-

chivio digitale della memoria delle sale cinematografiche italiane. I materiali della famiglia Cardin raccontano una storia di esercizio cinematografico dal 1909 al 2005, attraverso le esperienze di Arnoldo, Gino, Francesco, Luisella, Nicoletta e Stefania, storici esercenti che hanno animato la vita sociale e culturale di Monza, gestendo diverse sale cinema-

tografiche, Astra, Capitol, Centrale, Maestoso e Teodolinda, e costruendo nel

1955 il Cinema Teatro Manzoni. La mostra esplorerà con un approccio multid-

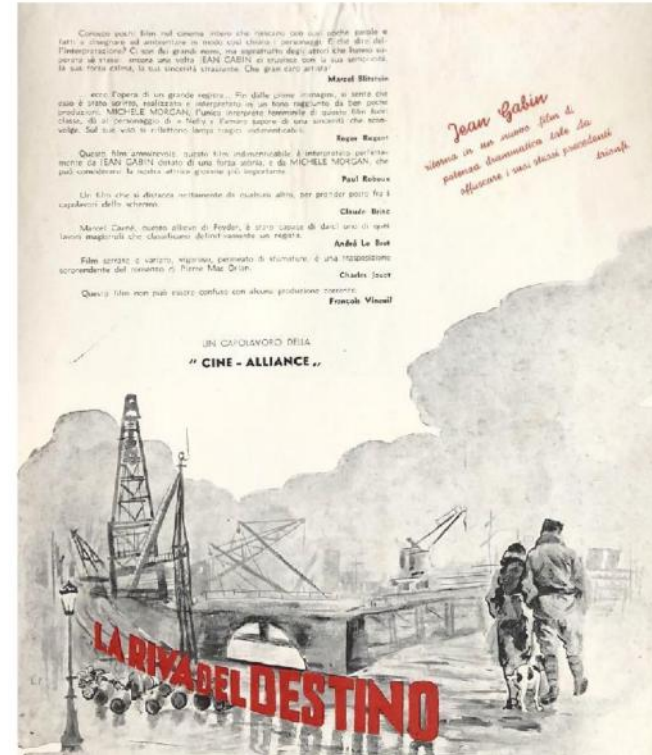
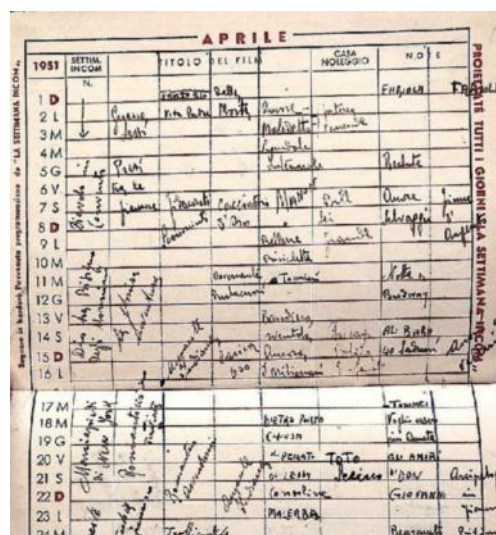
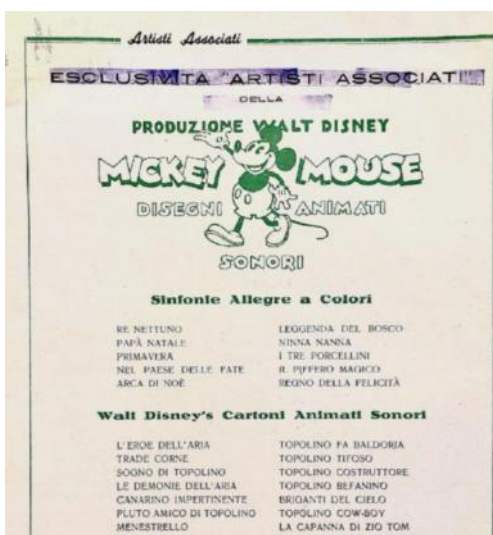
isciplinare l'evoluzione della promozione cinematografica, dai manifesti ai listini, come strumenti di comunicazione e seduzione visiva.

Tra i documenti originali esposti vi saranno una ricevuta del 1909 per l'acquisto di un proiettore "Pathé" da parte di Arnoldo Cardin, una lettera del 1950 di Cecil B. deMille della Paramount Pictures a Gino Cardin con la proposta di noleggio del film Sansone e Dalila e i "Libretti di programmazione" delle varie sale annotati a mano



dall'esercente a testimonianza di un complesso lavoro di intreccio per la programmazione dei film su tutto il territorio. Monitor di varie dimensioni proietteranno sequenze iconiche, interviste e contenuti multimediali in dialogo con i listini cinematografici e le locandine esposte.

All'interno dello spazio espositivo e in altri spazi del Teatro Binario 7 saranno inserite attività collaterali: laboratori di cinema e make-up artist, incontri con esperti del settore, proiezioni tematiche e percorsi didattici per le scuole e per il pubblico. Nell'atrio e nel ridotto del Manzoni saranno posizionati elementi per richiamare la mostra. In collaborazione con la Cooperativa La Meridiana, saranno organizzati due appuntamenti al Cinema Teatro Odeon del Paese Ritrovato. "Ricordi di cinema" gode del contributo di diversi partner. Per arricchire la mostra di proiezioni digitali e laboratori è possibile completare il contributo della Fondazione di Monza e Brianza accedendo alla sua raccolta fondi.



APPUNTAMENTI

Sabato la presentazione dei volumi che sono stati pubblicati dalla collana "Scrispit sculpsit" dell'editore "Il ragazzo innocuo"

Raimondi e Minaretto: due libri d'artista nell'agenda di Mirabello cultura

Un incontro dedicato al rapporto fra poesia, incisione e libro d'artista curato dalla vicepresidente della Casa della poesia Elisabetta Motta nell'ambito della rassegna Mirabello Cultura.

L'appuntamento è messo in agenda per sabato, 12 settembre, alle 18.30 nella Sala Bianca della Villa reale di Monza.

Saranno presentati due libri d'artista della collana Scrispit sculpsit: "Il buio" (2025) di Stefano Raimondi e "Pithecura" (2026) di Matteo Minaretto, entrambi editi dalle edizioni d'arte "Il ragazzo innocuo" di Luciano Ragozzino. I due poeti e il loro editore -artista-in-

cisore milanese che realizza a mano le sue opere - dialogheranno con Motta per approfondire il valore dell'editoria d'arte e la natura artigianale che sta alla base di queste pubblicazioni, realizzate attraverso la stampa manuale con caratteri mobili e torchio tra-

L'iniziativa della Casa della poesia nel programma della rassegna: ingresso libero, ma occorre prenotare

ditionale, su carte realizzate a mano e con copertine tagliate e cucite artigianalmente.

I due volumi che saranno presentati alla Villa reale nascono dall'incontro diretto fra parola poetica e arte incisoria: edizioni a tiratura limitata, numerate e firmate, che raccolgono testi inediti accompagnati da incisioni originali realizzate dagli stessi autori. Si tratta di un unicum, in Italia, nel vasto e variegato panorama dei libri d'artista.

Le due edizioni sono state curate da Elisabetta Motta, che ha inoltre scritto per ciascun volume un saggio critico introduttivo. Il libro



d'artista sarà presentato nella sua vera natura: non soltanto un contenitore del testo poetico, ma un'opera nella quale scrittura, immagine, materia e tecniche di stampa concorrono alla costruzione di un oggetto unico.

I due autori Stefano Raimondi e Matteo Minaretto si alterneranno nella lettura dei propri testi nel corso dell'incontro di sabato. L'ingresso all'iniziativa della Casa della poesia è gratuito ma con prenotazione obbligatoria per poter partecipare: per farlo basta scrivere all'indirizzo di posta elettronica eventi@lacasa-dellapoesiadimonza.it.

SANITÀ

RADIOTERAPIA Per la rivista scientifica Discover Oncology San Gerardo leader negli studi sul carcinoma alla prostata

Ircs, un altro primato nella ricerca

Al primo posto al mondo con 32 pubblicazioni e 1.200 citazioni c'è Stefano Arcangeli, direttore da Radioterapia

Monza e la Fondazione Ircs San Gerardo primeggiano nel campo della ricerca sul cancro alla prostata.

Una analisi sulla rivista di settore Discover Oncology ha esaminato 1.428 pubblicazioni scientifiche, realizzate da



«È un riconoscimento che considero prima di tutto del nostro team e della Fondazione»

oltre 7mila ricercatori di 74 differenti Paesi del mondo, dedicate alla radioterapia del carcinoma prostatico e al primo posto a livello mondiale con 32 pubblicazioni e 1.200 citazioni c'è Stefano Arcangeli, direttore della Radioterapia della struttura cittadina.

Che si conferma così protagonista a livello internazionale nell'innovazione della radioterapia per il carcinoma della prostata. Mentre l'Italia è il secondo Paese al mondo per produzione scientifica sull'ipofrazionamento nel carcinoma prostatico, dopo gli Stati Uniti.

«È un riconoscimento che considero prima di tutto del nostro team e della Fondazione - sottolinea il professor Arcangeli - È il risultato di anni di ricerca clinica e di un lavoro multidisciplinare orientato a rendere la radioterapia sempre più efficace, precisa e, al tempo stesso, meno impegnativa per i pazienti. Essere oggi ai vertici internazionali in questo settore dimostra la capacità di un Ircs pubblico di produrre ricerca



in grado di contribuire all'evoluzione della pratica clinica».

È il risultato di un lavoro di squadra sviluppato grazie alla collaborazione di medici, fisici sanitari, tecnici di radioterapia, infermieri, e diversi

professionisti della Fondazione coinvolti nella diagnosi e cura del tumore della prostata.

L'ipofrazionamento «è una delle principali evoluzioni della moderna radioterapia

L'ingresso dell'Ircs San Gerardo e a destra Stefano Arcangeli, direttore di Radioterapia

nel trattamento del carcinoma prostatico: consente di ridurre significativamente il numero delle sedute, mantenendo elevati standard di precisione e qualità del trattamento» semplifica l'Ircs.

INIZIATIVA Domenica mattina al laghetto di Gussano Nuova edizione della Fibrosi Run Domenica di corsa per la scienza

Torna la Fibrosi Run, l'evento solidale dedicato a sostenere la Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica: appuntamento domenica 13 settembre alle 9.30 al laghetto di Gussano per partecipare alla sesta edizione della camminata aperta a tutti, nata nel 2019 per unire sport, comunità e solidarietà. L'anno scorso i partecipanti sono stati più di 1.200 e gli 80mila euro raccolti du-

rante l'iniziativa sono stati completamente devoluti alla ricerca: «L'edizione 2026 - precisano gli organizzatori - punta a un traguardo ancora più ambizioso: aumentare la raccolta fondi e il coinvolgimento del territorio», grazie anche al patrocinio del Comune di Gussano, alla collaborazione della Pro Loco di Gussano, del Comitato Laghetto e dell'associazione «Io Corro con



Giovanni» e al supporto di partner come Tecnomat e Banca Mediolanum. Per informazioni e iscrizioni è possibile consultare il sito internet della manifestazione, fibrosirun.org.

PREVENZIONE

Salute dei bambini: via alla campagna per il virus sinciziale



A settembre in Lombardia è partita la nuova campagna contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), che ogni anno causa molte infezioni respiratorie nei bambini piccoli. Per il terzo anno consecutivo, la Regione offre gratuitamente a tutti i neonati (nati dall'1 aprile 2026) la protezione con un anticorpo monoclonale.

La novità principale è l'anticipo di un mese: negli ospedali lombardi l'immunizzazione è partita ieri invece che dall'1 ottobre come avveniva negli anni scorsi. I bambini nati nei mesi precedenti verranno invece contattati dai loro pediatri di famiglia.

L'adesione alla campagna è stata molto alta nel 2024 e 2025: nella scorsa stagione oltre il 90% dei neonati lombardi ha ricevuto l'anticorpo, con un netto calo di accessi al Pronto Soccorso e di ricoveri, comprese le terapie intensive. Partire prima permetterà di proteggere i neonati più rapidamente, raggiungendo per tempo i bambini più a rischio.

«Anche quest'anno - ha detto l'assessore regionale al Welfare, Guido Bertolaso - abbiamo avviato la campagna di immunizzazione dei neonati contro il virus respiratorio sinciziale. È una scelta di cui siamo orgogliosi e sulla quale voglio essere molto chiaro: due anni fa siamo stati la prima Regione in Italia a decidere di somministrare gratuitamente gli anticorpi monoclonali a tutti i neonati. E grazie alla nostra iniziativa e ai risultati conseguiti, il ministero della Salute ha stanziato i fondi per realizzare successivamente una campagna nazionale. Non stiamo parlando di un vaccino, ma di immunizzazione, due cose diverse. Parliamo di una patologia molto seria, conosciuta soprattutto per la bronchiolite, che fino a due anni fa rappresentava una delle principali cause di ricovero ospedaliero nei primi anni di vita dei bambini. In Lombardia registravamo oltre 3.500 ricoveri, con costi che sfioravano i 15 milioni di euro, oltre naturalmente all'ansia e alla sofferenza delle famiglie».

SPECIALITÀ Palazzo Lombardia ristruttura le attività per la malattia aortica acuta e cronica, Monza nel gruppo di ospedale che gestiscono l'intero spettro patologico Cambiano le regole per la chirurgia vascolare, nasce la Rete regionale

Regione Lombardia ha approvato la costituzione della Rete regionale della chirurgia vascolare e il nuovo modello organizzativo per la presa in carico dei pazienti affetti da malattia aortica acuta e cronica. Nella rete è stato incluso anche l'Ircs San Gerardo di Monza. «La delibera della Giunta, proposta dall'assessore al Welfare Guido Bertolaso, punta a rendere ancora più omogenea, sicura ed efficace l'assistenza sul territorio regionale, organizzando le strutture in base alle competenze, alle tecnologie disponibili, ai volumi di attività e agli esiti delle cure» scrive Palazzo Lombardia.

L'obiettivo è indirizzare

ogni paziente verso la struttura più adatta alla complessità della sua patologia, assicurando percorsi condivisi tra ospedali e professionisti e garantendo, soprattutto nei casi di emergenza, il trasferimento tempestivo verso i centri in grado di effettuare il trattamento necessario. La nuova Rete lavorerà inoltre in collegamento con le altre reti dell'area cardio-cerebro-vascolare, come quelle dedicate all'infarto, all'ictus e alla riabilitazione cardiovascolare.

Particolare attenzione viene dedicata alla malattia dell'aorta, per la quale Regione Lombardia ha definito un modello basato su precisi requisiti clinici, organizzativi

e tecnologici. Per il trattamento della patologia aortica, i centri individuati devono garantire, in via generale, almeno 30 interventi all'anno, chirurgici tradizionali o endovascolari, oltre a essere in grado di gestire eventuali complicanze.

La Rete viene articolata in tre gruppi, con funzioni differenti. Dal primo gennaio 2027, le strutture non presenti nei tre elenchi non potranno erogare le prestazioni relative al trattamento della patologia aortica a carico del Ssr (Sistema sanitario regionale).

Il gruppo A comprende i centri per tutta la patologia aortica e sono le strutture in grado di trattare l'intero spettro delle patologie dell'aorta, comprese quelle più complesse e quelle che richiedono interventi avanzati con endoprotesi personalizzate o ra-



mificate. Tra questi appunto la fondazione monzese, ma in Brianza si conta anche l'ospedale di circolo Manzoni di Lecco.

tro delle patologie dell'aorta, comprese quelle più complesse e quelle che richiedono interventi avanzati con endoprotesi personalizzate o ra-

Nel gruppo B invece sono inserite le strutture per la patologia aortica addominale e in questo gruppo rientrano i centri che possono trattare la patologia dell'aorta addominale.

Infine il gruppo C che comprende invece due strutture che, pur non raggiungendo la soglia generale dei trenta interventi annui (Cremona e Sondalo), vengono mantenute nella rete per garantire una risposta tempestiva in territori caratterizzati da particolari condizioni geografiche e da maggiori tempi di percorrenza verso altri centri (comunque limitatamente a interventi per la patologia aortica addominale).

SERIE A Biancorossi attesi da uno scontro salvezza alla portata

Monza in crescita all'assalto del Lecce

di Diego Marturano

Il Monza ha stappato la sua stagione con il Parma. A vedere le prestazioni, seppur ci siano stati dei black out qua e là, diversi errori tecnici e pure qualche problema con i portieri, la squadra di Juric avrebbe meritato qualcosa di più del singolo punto messo in classifica finora.

Ma i margini di crescita si

AL FUORI GP Il Monza si presenta

L'immaneabile Capitan Pessina

Anche quest'anno è stato il FuoriGp il teatro ideale per la presentazione del Calcio Monza ai tifosi.

Il palco di piazza Trento e Trieste ha visto sfilare tutta la rosa, compresi i 14 nuovi acquisti, protagonisti di una mezza rivoluzione estiva per provare ad adeguare la squadra alla categoria.



sono intravisti.

La forza del centrocampo

Una gran mano l'ha data avere il centrocampo titolare a disposizione, o comunque qualcosa che molto ci si avvicini. A Torino in Coppa Italia (partita vinta, con salto agli ottavi contro il Milan) e nella trasferta del Tardini è indubbio che Folorunsho e Akinsanmiro siano stati tra i migliori in campo.

Certo, manca sempre Pessina, che è il faro di questa squadra e gli infortuni sono ancora moltissimi, ma s'intravede la luce in fondo al tunnel.

Proprio il capitano potrebbe anche tornare prima del previsto, visto che si inizia a parlare addirittura

Presente anche Zeballos, l'ultimo arrivato, sbarcato dall'Argentina solo qualche ora prima. Tra i calciatori parlanti come sempre capitan Pessina che, da infortunato, non ha voluto comunque far mancare il proprio apporto.

Tornerà probabilmente per la fine dell'anno, forse l'inizio del 2027, ma l'obiettivo che si sono dati i compagni è quello di fargli trovare una classifica in linea con il traguardo salvezza.

La serata si è aperta con il saluto di Donato Nigro, amministratore delegato di Dazn Bet Club, nuovo sponsor di maglia, presentata nell'occasione ai tifosi.

Poi hanno partecipato anche il direttore tecnico Francesco Vallone e il direttore sportivo Pedro Obiang. Simpatico siparietto tra Thiam e Tornqvist, con il primo che ha spiegato al nuovo portiere la rivalità tra Monza e Como, il suo vecchio club. Anche di questo è fatta una stagione.

di dimezzare i tempi di recupero. E se fosse in campo già a novembre non si stupirebbe nessuno, con tutta la voglia che ha di rimettersi alla prova nella massima serie.

Varela pronto a rientrare

A proposito di assenti: Ziolkowski ha rimediato un problema al piede prima di Parma, Touré deve ancora smaltire a pieno l'opera-

Centrocampo di qualità e infortunati al rientro, dall'altra parte salentini in difficoltà

zione al ginocchio dell'estate, ma per il resto ci sono buone notizie.

Varela è sulla via del recupero e potrebbe tornare tra i convocati, dopo aver superato il guaio all'adduttore. Cutrone ha avuto un piccolo problema muscolare prima di Parma, ma sta lavorando per esserci in Salento, domenica alle 15. E procede anche il condizionamento di Ngonge e Zeballos.

Ngonge e Zeballos

Attenzione, per il Monza sono loro due i titolari designati.

Il belga ex Napoli sta velocizzando i tempi per entrare in forma e in allenamento sta dando buona prova delle sue qualità. L'ar-



Un'altra partita lontana dallo stadio di casa per il Monza, atteso domenica a Lecce, con fischio di inizio alle 15. Arbitrerà Valerio Crezzini della sezione di Siena

gentino ormai ex Boca, il colpo dell'estate biancorossa, sta addirittura stupendo.

Che la tecnica fosse di livello superiore lo avevano capito tutti, ma pare che anche a rapidità e velocità di base il ragazzo stia ampiamente soddisfacendo le attese.

Lecce in difficoltà

Juric poi ha avuto una settimana piena di lavoro con il gruppo e questo fa tutta la differenza del Mondo dopo il doppio impegno Torino-Parma.

Verso Lecce dunque bisogna iniziare ad attendersi qualche novità. Inoltre sarà uno scontro salvezza, per quanto anticipato all'inizio della stagione. Il Lecce di Di

Francesco ha vinto alla prima con il Venezia sorprendendo Stroppa, ma da lì in poi ha mostrato evidenti difficoltà a presentarsi con brillantezza sotto porta.

In particolare nella sconfitta di Cagliari la squadra è sembrata rallentata, a tratti disorganizzata.

In questa mezza crisi dovrà insinuarsi il Monza. È una grande occasione per ottenere la prima vittoria stagionale e iniziare ad allontanare il fondo, anche perché a seguire il calendario inizierà ad inerparsi, via via sempre più critico. Meglio sfruttare il buon momento ed iniziare a chiarire quale deve essere lo standard per lottare per la permanenza in Serie A.

IL PUNTO A Inter, Roma e l'inattesa Lazio a punteggio pieno, in fondo attesi già importanti scontri diretti Dopo tre giornate primo esonero e qualche risposta

Dopo tre giornate, solamente Inter, Roma e Lazio sono rimaste a punteggio pieno.

La Serie A promette scintille quest'anno, perché si gioca di più, si corre di più e si segna di più. Certo, ogni tanto ci sono delle partite inguardabili come Juventus-Milan di domenica sera, ma generalmente lo spettacolo ha giovato dei nuovi regolamenti per velocizzare il gioco e adattarlo agli standard europei.

Chi saprà meglio aggiustare le proprie prestazioni alle nuove necessità, uscirà vincitore della stagione.

Per ora, hanno dato la corretta interpretazione Inter, Roma e Lazio. I nerazzurri di Chivu vincono in rimonta con il Napoli, mostrando a



Daniel Maldini quando ancora vestiva i colori del Monza, l'ex biancorosso è andato in rete e ha ben figurato con la nuova squadra, il Cagliari, meritandosi un ottimo sette e mezzo in pagella

tutti la via, in quello che alla vigilia era considerato uno scontro diretto. Ora non più.

Gasparini si sbrana l'Atalanta in rimonta. Sembrava tutto perso e invece, con i cambi giusti, e con fisicità ed inventiva, grazie ai gol di Hermoso e Soule, è riuscito a ribaltare la Dea.

Come facilmente notabile, si è anche alzato il livello delle avversarie.

Fanno bella figura anche i capitolini di Gattuso, anche loro in rimonta, rigirando l'Udinese nel finale con Frattesi e Gudmundsson, due nuovi acquisti. Niente male per un club con il mercato rallentato.

Nella stessa giornata, il Como giustizia il Genoa con netta superiorità. Il potenziale offensivo nelle mani di Fa-

bregas probabilmente è ineguagliabile in Serie A.

Sempre sabato, in apertura di giornata, la rimonta del Torino è costata la panchina a Grosso, esonerato dalla Fiorentina dopo sole tre giornate. Al suo posto torna Vanoli, uno che tre mesi fa era stato giudicato inadatto ed oggi viene accolto come nuova speranza.

La Fiorentina ha già richiamato Vanoli per scollarsi dal fondo occupato con il Venezia e il Genoa di De Rossi

Primo punto per il Bologna, con il Sassuolo, al termine di una partita divertente. Tedesco inizia a prenderci la mano ed entrambi i suoi attaccanti lo premiano, in gol sia Piccoli che Dovbyk.

Per quanto riguarda la zona salvezza, colpacci casalinghi del Frosinone che tiene ancorato sul fondo il Venezia grazie alla doppietta di Raimondo e del Cagliari che distrugge il Lecce più di quanto non dica il punteggio.

In gol l'ex biancorosso Maldini.

La quarta giornata comincerà venerdì e sicuramente una tra Venezia o Fiorentina, impegnate nello scontro diretto, lascerà l'ultimo posto. Forse tutte e due.

Importantissime per gli stessi obiettivi anche Genoa-Frosinone e Lecce-Monza.

Un vero e proprio match di cartello non ci sarà, ma molte partite che potrebbero spezzare subito in due la classifica, così come accade ormai da parecchi anni a questa parte.

CALCIO

Monza: al “Kick Off - Season Starts” presentato nuovo official sponsor

L'evento di martedì 1 settembre, intitolato “Kick Off – Season Starts”, ha rappresentato per il Calcio Monza l'occasione per ritrovare i partner storici del club e accogliere le nuove realtà entrate a far parte del mondo business biancorosso.

Tra i presenti all'evento anche il Ceo di Dazn Bet Club, nuovo official sponsor, Donato Nigro, che ha raccontato agli ospiti l'ambizione e la visione del brand per il futuro. Una realtà che ha individuato nel Monza

un veicolo ideale per sviluppare i propri progetti di espansione e crescita, colpita particolarmente dall'ambiente entusiasta, anche e soprattutto nel giorno della presentazione con oltre mille tifosi sotto il palco del Fuori Gp.



LA PARTITA

Traversa e sfortuna a Parma
Un pareggio che va stretto

PARMA-MONZA 1-1 (0-1)

Marcatori: pt 38' Robinson, st 15' Lontani
PARMA (3-5-2): Corvi 6.5; Delprato 6, Diego Carlos 5 (1'st Valenti 6.5), Troilo 6.5; Britschgi 5.5 (32'st Almqvist 6), Fabbian 5 (1'st Frigan 5.5), Keita 7, Ordóñez 5.5 (1'st Sierro 6.5), Valeri 6.5; Romero 5 (10'st Lontani 7), Touré 5. A disp.: Ghidotti, Daffara, Ndiaye, Cremaschi, Elphege, De Martis, Carboni, Konate, Drobnic. All.: Cuesta 6
MONZA (3-4-2-1): Thiam 6; Kouadio 6 (36'st Bakoune ng), Lucchesi 7, Carboni 6.5 (36'st Maye ng); Birindelli 6, Akinsanmiro 6, Folorunsho 6.5, Mangas 6.5; Forson 5.5 (9'st Colpani 6), Robinson 7 (36'st Mout ng); Mota 6 (17'st Colombo 5.5). A disp.: Tornqvist, Stranjar, Goglichidze, Antov, Ondoa. All.: Juric 6.5
Gioca bene il Monza di Juric. Cerca volentieri profondità e verticalità e non si fa pregare a concludere. Nel primo tempo il più pericoloso è Mota Carvalho, murato da Corvi, ma il vantaggio arriva lo stesso con il piazzato in buca d'angolo di Robinson. Cuesta riorganizza il Parma



nell'intervallo e c'è una reazione. A portarla è il giovane Lontani. Prima del pareggio (in mischia, all'ora di gioco) però il Monza potrebbe anche raddoppiare con Colpani, sfortunato nella deviazione che manda il pallone sulla traversa. L'1-1 è un risultato che sta stretto ai biancorossi; avrebbero meritato la vittoria.
PIU' Dietro è Lucchesi a fare il partitone, cancellando dal match Romero. In mezzo al campo Akinsanmiro e Folorunsho conducono i balli, anche nelle fasi di inferiorità numerica. Davanti da segnalare soprattutto il lampo di Robinson. Tutti inserito in un cambio di mentalità offensiva che porta la squadra a costruire calcio sempre e comunque.
MENO Forson cerca di accendersi a livello tecnico ma deve aggiustare la mira. Tanta corsa e generosità per Mota Carvalho, al quale però manca la necessaria freddezza sotto porta.

A destra mister Ivan Juric. Sotto Varela, uno degli acquisti al momento più azzeccati della campagna biancorossa per rafforzare la formazione per la difficile Serie A



Il Monza in diretta sul Cittadinomb.it: lo storico giornale della città segue passo a passo, dribbling dopo dribbling, quello che succede sul campo dei biancorossi. Da sempre. Succede ancora su queste pagine, succede anche online: ogni volta che il Monza gioca, in casa o in trasferta, è possibile seguire la partita minuto per minuto grazie alla nostra diretta della partita. Ma non è tutto: giorno dopo giorno il Cittadino segue in diretta quello che succede nella squadra, nella società, nel campionato, raccontando tutto quello che occorre per essere aggiornati sulla stagione del Monza. Per essere aggiornati: seguire il sito ilcittadinomb.it o scansionare il qr code a venire portati sulla sezione del nostro sito che racconta la squadra. A quel punto basta metterlo tra i preferiti e non perdersi più nulla dei biancorossi.

L'ANALISI DEL MERCATO
REPARTO PER REPARTO:
IL DNA DEL MONZA
A CACCIA DELLA SALVEZZA

Dopo il mercato, ci sono tanti volti nuovi da analizzare, gerarchie da ricostruire, una squadra da valorizzare fino in fondo, per capire se potrà veramente lottare ad armi pari per la salvezza. La sensazione è che il club non avesse un grande budget da spendere nelle trattative, ma abbia fatto di tutto per alzare il livello, sfruttando al meglio le risorse a disposizione.
Ne emerge un gruppo diverso, probabilmente rinforzato, ma ancora da conoscere. Lo schieramento sarà sempre lo stesso, 3-4-2-1, marchio di fabbrica del Monza e di Juric ormai da tanti anni. In porta gli estremi ora sono due: Thiam – reduce da una stagione da top di categoria in B – e Tornqvist, ragazzo svedese noto per la vittoria del campionato con il Mjallby ma di fatto panchinato nella prima esperienza a Como. Difficile dire oggi chi sarà il titolare, ma



Da Tornqvist accanto a Thiam fino ai “doppioni” di Birindelli e Mangas a Varela, primissima scelta

la società vuole provare a far crescere il valore dei giocatori e il nordico è più rivendibile.
In difesa, il braccetto di destra è in ballottaggio tra Kouadio e Goglichidze. Il secondo ha un po' di esperienza in più, ma chissà... anche perché l'ex Fiorentina sta stupendo per intensità. Il perno dovrebbe essere Ziolkowski con Lucchesi a supporto. Sul centro-sinistra se la giocano Carboni, in vantaggio su tutti, lo stesso Lucchesi e Maye, giovane in uscita dall'Inter U23. Antov parte dietro rispetto a tutti. Sulle fasce ci sono quattro giocatori: Birindelli e Mangas partono da titolari rispettivamente a destra e sinistra. Touré e Bakoune troveranno i loro spazi. Sulla corsia mancina, le prime opzioni però sono entrambe un cambio ruolo, con gli spostamenti di Birindelli o Carboni. Il centrocampista dovrà a lungo fare a meno di Pessina, fermo per una lussazione al ginocchio. I titolari ad oggi sono Akinsanmiro e



Le due squadre di Juric
Alternative in tutti i ruoli
per un gioco che logora

LA CLASSIFICA DI SERIE A

		PT	G	V	N	P
1	ROMA	9	3	3	0	0
2	INTER	9	3	3	0	0
3	LAZIO	9	3	3	0	0
4	COMO	7	3	2	1	0
5	MILAN	7	3	2	1	0
6	JUVENTUS	7	3	2	1	0
7	FROSINONE	6	3	2	0	1
8	ATALANTA	6	3	2	0	1
9	CAGLIARI	6	3	2	0	1
10	SASSUOLO	4	3	1	1	1
11	UDINESE	4	3	1	1	1
12	NAPOLI	3	3	1	0	2
13	TORINO	3	3	1	0	2
14	LECCE	3	3	1	0	2
15	BOLOGNA	1	3	0	1	2
16	PARMA	1	3	0	1	2
17	MONZA	1	3	0	1	2
18	VENEZIA	0	3	0	0	3
19	GENOA	0	3	0	0	3
20	FIorentina	0	3	0	0	3

■ Champions League ■ Europa League ■ Conference League ■ Retrocessione
* Venezia-Fiorentina si è disputata ieri mentre il giornale era in stampa

Folorunsho, preso anche per giocare più avanzato, ma solo eventualmente al rientro del capitano. Dietro di loro, Colombo, Mout e Foe Ondoa, in quest'ordine di preferenza. Dalla trequarti in su c'è abbondanza, con tre giocatori per ruolo. Sulla destra possono giocare Ndonge, Colpani e Forson. Juric ha deciso di alternarli, ma alla lunga il belga sembra designato per cominciare dall'inizio. Sulla sinistra Zeballos e Robinson, ma anche Cutrone e Mota Carvalho possono ricavare i loro spazi in questo settore. L'argentino è stato idolo assoluto al Boca e arriva come potenziale operazione ponte prima di un eventuale trasferimento al Napoli. Al Monza è visto come possibile titolare, al pari di Ndonge. Per la trequarti, parte leggermente indietro il veterano Ciurria, in attesa del pieno recupero fisico. Al centro Varela è la primissima scelta. Quattro gol in tre partite giocate tra Serie A e Coppa Italia sono un gran biglietto da visita. In quella zona possono lavorare ancora gli stessi Cutrone e Mota Carvalho, per completare il reparto. Distanti dal resto del gruppo Keita e Martins, salvo sorpresissime. Juric non si farà pregare a ruotare i giocatori, perché il suo gioco è dispendioso, e anche per questo la società ha voluto alternative in tutti i ruoli e profondità inusitata per una neo promossa.

(D.Mar.)

LA "FILOSOFIA MONZA" L'amministratore delegato biancorosso ha spiegato: «Il dislivello competitivo e tecnico tra A e B si sta allargando, non è un bene»

Baldissoni: «Il nostro budget sono le idee»

Trenta giocatori in rosa ed età media bassissima: «Noi dobbiamo prendere giocatori bravi e il fatto che siano anche giovani ci rende possibile acquisirli»

di **Diego Marturano**

Trenta giocatori in rosa, età media bassissima, talenti da crescere, con un unico obiettivo: la salvezza. Il nuovo Monza ha una nuova filosofia.

Progettare l'unica via per la Serie A

La Serie A è una bestia completamente diversa, dal punto di vista sportivo ed economico. Mettersi a fare la guerra a suon di rilanci non avrebbe avuto nessun senso.

Progettare è l'unica via. Il club l'ha fatto presentando il piano Monza Drive e poi si è mossa di conseguenza sul mercato. In rosa non ci sono giocatori over 30, ad eccezione del solo Ciurria, ad oggi infortunato. I veterani sono Pessina (1997), Folorunsho, Cutrone, Mangas, Touré, Thiam, Mota Carvalho (1998) e Birindelli, Colpani (1999). Da lì in poi, cambia la generazione. È vero, ce ne sono diversi con già esperienza di Serie A, ma l'età media è di 23,7 anni se ci limitiamo ai soli giocatori già utilizzati. Meglio ha fatto solo il Parma, ma di pochissimo, 23,6.

Età media in campo bassissima

Se poi si dovesse calcolare in alcuni momenti particolari, beh, proprio al Tardini il Monza ha chiuso la partita con 21,8 anni di età media in campo.

Il valore della rosa è cresciuto del 114%, è ovviamente un record per il campionato. Le neo promosse incrementano sempre, ma questi sono livelli da primato. Oggi si toccano i 103 milioni di euro complessivi di valore dei giocatori.

L'obiettivo è che alla fine della stagione sia un dato ancora più alto. Il monte stipendi non è ancora disponibile, ma le cessioni importanti e l'acquisto di molti giovani dovrebbero aver contenuto la spesa, altro fattore vitale per competere ad alti livelli sul lungo periodo.

Ha esemplificato al meglio gli stessi concetti l'Ad Mauro Baldissone, intervenuto a Radio Serie A per raccontare quello che il nuovo gruppo dirigente sta cercando di fare. «Il dislivello che c'è dal punto di vista competitivo e tecnico tra la Serie A e la Serie B si sta allargando e non è un bene per il sistema, non è bene per nessuna squadra», ha detto.

Cambiare tanto per essere competitivi

«Chi sale deve cambiare molto per poter essere competitivo, questo impone molte manovre di mercato, con le ovvie difficoltà del caso. Cambiare 15 giocatori vuol dire impiegare il tempo e arrivare magari all'inizio del campionato quando non si è ancora pienamente formati. Noi speriamo di iniziare ad avere presto tutti a disposizione, per cominciare a vedere chi siamo veramente».

Baldissoni però non vuole sentire parlare di coraggio. «Ha un'accezione eccessiva perché implica prendersi dei rischi e andare oltre quello che dovrebbe essere consentito alla ragionevolezza invece è molto razionale quello che intendiamo fare. Ad esempio la scelta di Obiang come direttore sportivo rientra perfettamente nella nostra filosofia. L'obiettivo è arrivare ad avere un allenatore della prima squadra formato in casa. Anche per la scelta dei giocatori c'è



Nel Monza non ci sono giocatori over 30, ad eccezione del solo Ciurria: l'età media di quelli già utilizzati è di 23,7 anni, meglio in A ha fatto solo il Parma. Il valore della rosa è cresciuto del 114%, un record per il campionato

molta razionalità e la voglia di investire e credere in calciatori ancora non completamente formati.

Chiaramente per budget non possiamo competere, ma possiamo farlo con le idee. Io dico sempre che noi dobbiamo prendere calciatori bravi, non calciatori giovani, il fatto che siano giovani rende possibile al Monza di acquisirli perché evidentemente sono profili dove ancora la concorrenza è sostenibile per le dimensioni del nostro club».

Monza Drive

Ovviamente non può mancare l'accento a Monza Drive, il progetto pluriennale per il club. «Ritengo che ogni società debba avere una mission, scegliere la propria identità e



In alto l'amministratore delegato del Monza Mauro Baldissone con la presidentessa Lauren Crampsie. Sopra il neo acquisto biancorosso Ezequiel Zeballos, una delle tante giovani e promettenti pedine del Monza che punta a restare in Serie A con una rosa giovane e di talento

Oggi si toccano i 103 milioni di euro complessivi di valore dei giocatori. «Zeballos credo fosse un obiettivo di molti club perché ha qualità indiscutibili che speriamo di poter mostrare ai tifosi nei prossimi giorni».

rispettare le caratteristiche della piazza. Noi usiamo l'analisi tecnologica, l'innovazione anche nello scouting e nella formazione ed arriviamo addirittura nel campo delle scienze neurocognitive».

«Zeballos obiettivo di molti club»

E questo Monza sta presentando alla Serie A tanti talenti, da Gustavo Varela a Robinson, per arrivare all'ultimo arrivato Zeballos: «Credo fosse un obiettivo di molti club perché ha qualità indiscutibili che speriamo di poter mostrare ai tifosi nei prossimi giorni. Lo abbiamo convinto come convinciamo tutti i calciatori, spiegando quello che vogliamo fare, quello che intendiamo essere e come intendiamo farlo».

CURIOSITÀ Felix-Michel, genitore di Cyril Ngonge, ha giocato in Inghilterra con il Watford. Figli d'arte tra i nuovi acquisti, Varela addirittura ha anche affrontato papà Fernando in campo

È un Monza di figli d'arte. Negli anni ce ne sono sempre stati diversi.

Ricordano tutti Daniel Maldini, erede di quella che probabilmente è la famiglia più illustre di tutto il mondo del calcio, non solo italiana.

Ma anche quest'anno la rosa biancorossa si difende bene. Hanno appena lasciato il gruppo Pippo Delli Carri, figlio di Daniele a sua volta difensore con lunga militanza, ma anche Andrea Petagna arriva da generazioni di calciatori, il padre Euro ha militato in Serie D, il nonno Francesco è stato un

simbolo della Triestina in Serie A. Dalle giovanili sta cercando di emergere Lorenzo Colonnese, classe 2007, difensore figlio di Ciccio, visto anche con la maglia dell'Inter. Sempre dalle

Anche il padre di Birindelli, Alessandro, vanta 305 presenze in 11 anni di militanza nella Juve

giovanili è venuto su qualche anno fa Kevin Martins, erede di Oba Oba, nazionale nigeriano e nerazzurro nei primi anni Duemila.

Ormai da tanti anni riferimento per la fascia destra è Samuele Birindelli, figlio di Alessandro, stesso ruolo, 305 presenze con la Juventus spalmate in undici anni di fedele militanza.

Grande personalità anche Pasquale Cutrone, avvocato e capitano del Tavernerio, provincia di Como, purtroppo scomparso troppo giovane.

E infine arriviamo agli ultimi acquisti della campa-



Cyril Ngonge e Samuele Birindelli

gnia estiva, Gustavo Varela e Cyril Ngonge. Il portoghese, oltre ad essere figlio di un giocatore, ha persino affrontato il padre Fernando in addirittura due occasioni. Professionista con una carriera di tutto rispetto, con anche 51 presenze nella nazionale di Capo Verde, all'epoca del racconto stava



vivendo l'ultima stagione prima del ritiro. Militava nell'Alverca da difensore centrale e per ironia del destino si è ritrovato a marcare in ben due partite il figlio, nato quando non aveva ancora 18 anni. Entrambi quell'anno frequentavano la seconda serie portoghese. Andata e ritorno, faccia a

faccia, con mamma e fratello in tribuna divisa a metà in questo sostegno familiare sui generis. Storie di calcio, vite di calcio. Come quella di Felix-Michel Ngonge, padre del nuovo trequartista brianzolo, arrivato nell'ultima settimana di mercato dal Napoli. Congolese con cittadinanza belga, ha giocato anche in Inghilterra, con il Watford. Al primo anno oltremarica ha contribuito alla promozione in Premier League degli Hornets siglando una rete decisiva nella semifinale playoff contro il Birmingham.

Poi le ultime giocate di una carriera comunque di buon prestigio, con anche cinque presenze e due gol in nazionale tra Coppa d'Africa e qualificazione ai Mondiali. Il calcio a Monza, è anche una questione di famiglia. (D.Mar.)

PALLAVOLO Italia sconfitta a testa alta dalla Turchia nella finale al cardiopalma Europeo d'argento, il Vero si coccola le sue stelle Danesi, Egonu e Fersino



Le Azzurre del Volley festeggiano l'argento Europeo (foto Consorzio Vero Volley)

Secondo posto i Campionati Europei di pallavolo femminile 2026 - conquistati dalla Turchia - per le Azzurre di Julio Velasco, tra e quali anche tre atlete della Numia Vero Volley Milano. Si tratta di Anna Danesi, che ha offerto il consueto contributo al centro della rete con 5 muri, di Paola Egonu, che ha rappresentato il principale riferimento offensivo dell'Italia chiudendo con 28 punti nella finale. E poi di Eleonora Fersino, protagonista nel ruolo di libero per tutta la competizione.

La giocatrice della Numia Vero Volley Milano ha chiuso la rassegna con il 37% di ricezioni perfette, percentuale più alta della manifestazione.

L'Italia si è arresa per 2-3 (25-16; 22-25; 25-12; 21-25; 10-15) alla Turchia nella Finale disputata al Sinan Erdem Spor Salonu di Istanbul, davanti a oltre 16 mila spettatori. Una sfida intensa e combattuta.

Un argento Europeo che per la Nazionale italiana va in bacheca dove ci sono già l'oro olimpico conquistato a

Parigi nel 2024, il trofeo del Mondiale conquistato nel 2025 e della Volleyball Nations League nel 2024 e 2025.

La Turchia ha invece festeggiato il secondo titolo europeo consecutivo.

Anche la centrale della Numia, Hena Kurtagic è stata protagonista con la sua Serbia nella finale per il terzo posto vinta con il punteggio di 3-1 (25-21; 25-19; 15-25; 25-18) contro la Polonia. L'atleta ha chiuso il

torneo con 36 muri vincenti e il riconoscimento di miglior centrale, oltre che di best blocker, della competizione. L'Europeo 2026 si chiude quindi con quattro atlete della Numia Vero Volley Milano sul podio.

Passando al Vero Volley Monza, che ha in corso le prime settimane di preparazione in vista dell'avvio del campionato, ad ottobre tra i volti nuovi c'è il libero Flavio Morazzini, cresciuto nel settore giovanile rossoblu e tornato a casa dopo due stagioni in Serie A2 a Pineto.

Il suo sogno è "Arrivare ai playoff e fare il meglio possibile" ha detto il classe 2005 intercettato durante la preparazione: "C'è molta voglia di fare - aggiunge - Siamo un gruppo giovane con alcuni giocatori più esperti che ci aiutano a dare sempre il massimo in allenamento". L'obiettivo è crescere giorno dopo giorno, sfruttando ogni allenamento per trovare la giusta intesa e arrivare pronti agli appuntamenti ufficiali della stagione.

VERO VOLLEY MONZA

Test fisici con i preparatori

Test fisici seguiti dal preparatore atletico Silvio Colnago e dal fisioterapista Davide Spinelli per i ragazzi del Vero Volley Monza a disposizione di coach Massimo Eccheli. In un centro specializzato si sono sottoposti a una "dettagliata valutazione delle proprie condizioni fisiche" dice la società. Sono stati raccolti dati e parametri utili a monitorare lo stato di forma del gruppo e a indirizzare il lavoro delle prossime settimane.

"Questi test rappresentano un momento importante all'interno della nostra programmazione. Ci permettono di raccogliere dati accurati sulle condizioni fisiche dei nostri atleti e di avere un quadro completo e oggettivo con cui impostare il lavoro della stagione. La precisione delle valutazioni ci consente di personalizzare il più possibile la programmazione, costruendo un percorso di preparazione più individualizzato", sottolinea Colnago.

SKYROLL L'atleta vedanese subito al top Brogginì, doppio podio tanto per cominciare

La stagione agonistica di Lucia Brogginì è iniziata con importanti risultati in gare di skiroll, disciplina sportiva propedeutica per quelle atlete che gareggiano nello sci di fondo. La Brogginì, classe 2009 di Vedano al Lambro e tesserata al GS i Camosci Seregno, da due anni titolare della squadra regionale delle Alpi Centrali FIS dopo aver preso parte ai raduni svoltisi dapprima a Predazzo (Trentino) ed a Piella (Valle d'Aosta) e da ultimo a Dobbiaco (Alto Adige) ha gareggiato con le altre atlete

inserite nella squadra regionale delle Alpi Centrali, a due gare FIS di skiroll svoltesi ad Anterselva. Nella prima (una sprint in tecnica libera) la Brogginì, superata la griglia delle qualifiche, nella finale si è posizionata al terzo posto un risultato utile per sfatare la sua avversione a questo tipo di gare. Nella seconda prova (7,5 km a cronometro FIS sempre in tecnica libera per atlete categoria U18 con le partenze a cronometro individuali ogni 30"), Lucia invece ha confermato la sua



Lucia Brogginì sul secondo gradino del podio di Anterselva

capacità di saper dosare e distribuire le forze lungo tutto il percorso. La vittoria finale è andata alla piemontese Lucia Delfino (GS Fiamme Oro Moena) che ha preceduto proprio la Brogginì, al terzo posto si è inserita la

friulana Julia Urgesi (ASD Sappada) seguita al quarto posto dalla laziale Sara Proietti Cignitti (Winter SC Subiaco) e al quinto da dall'altoatesina Anne Kuppelwieser (ASV Prad Werbering - Prato allo Stelvio).

CALCIO SERIE C Brianzole a secco Renate, piove sul bagnato fa festa anche il Novara Sconfitta pure la Caratese

Prossimi turni: Lumezzane e Alcione



Piove sul bagnato in casa del Renate che ha subito la terza, consecutiva sconfitta in questo tribolato inizio di campionato: nel posticipo della terza giornata, in campo a Meda con la maglia arancione contro il Novara non è riuscito a finalizzare importanti azioni nel corso del primo tempo e nella ripresa è apparso



Terza sconfitta consecutiva i nerazzurri Alla Pro Vercelli basta una rete di Burruano

ospiti restano in dieci per l'espulsione del difensore Gega prelevato dal Casarano. La superiorità numerica dei vercellesi dura però soltanto nove minuti: al 26' anche Van Koeverden riceve il cartellino rosso, dopo un fallo a metà campo, ristabilendo la parità numerica. Nel finale la Folgore Caratese, mai doma, continua a spingere e all'82' Belmonte inserisce Pedicillo al posto di Samotti. Bonera risponde mandando in campo Boufandar per Sow e, all'87', Bertoli per Comi. Gli ospiti non rinunciano ad attaccare e protestano per un episodio nell'area vercellese, chiedendo la revisione all'FVS: il direttore di gara non ravvisa però irregolarità. Il pressing della Folgore resta alto e, con le squadre ormai lunghe e sfilacciate, il risultato rimane in bilico fino alla fine.

Nel recupero è la Pro ad avere l'occasione per chiudere i conti. Bertoli cerca il secondo palo, ma la conclusione è troppo angolata e termina fuori. Altre emozioni nelle battute conclusive la Folgore si gioca anche la carta Mezsargs, che prende il posto di Castellano. La squadra di mister Belmonte conquista una punizione dal limite e sugli sviluppi arriva un colpo di testa che, per qualche secondo, fa riaffiorare al Piola il ricordo dei recenti finali amari. Questa volta, però, la storia è diversa. Pur senza brillare nella ripresa come aveva fatto nel primo tempo, la Pro Vercelli resiste fino al triplice fischio e conquista tre punti spinta dagli spettatori presenti sugli spalti del Piola. Prossima partita: domenica 13 settembre ore 18 - Lumezzane - Renate

Alla Pro Vercelli basta un gol realizzato dopo soli otto minuti da Burruano per superare la Folgore Caratese e festeggiare il primo successo stagionale nel Girone A di Serie C al termine di una partita combattuta caratterizzata da diversi colpi di scena. Al "Silvio Piola". La formazione allenata da Daniele Bonera approccia la partita con decisione, aggredendo immediatamente gli avversari e occupando stabilmente la metà campo. La pressione produce effetti all'8': Burruano trova lo spazio giusto, su errore in uscita della difesa brianzola, e deposita in rete il pallone che deciderà l'incontro. La Pro

non si limita a difendere il vantaggio e continua a cercare la porta. La migliore opportunità per il raddoppio capita a Sow, la cui conclusione si stampa sul palo. Nella seconda frazione la Folgore Caratese alza il baricentro, mentre la Pro fatica a mantenere la stessa intensità mostrata prima dell'intervallo. Al 17' gli

ospiti restano in dieci per l'espulsione del difensore Gega prelevato dal Casarano. La superiorità numerica dei vercellesi dura però soltanto nove minuti: al 26' anche Van Koeverden riceve il cartellino rosso, dopo un fallo a metà campo, ristabilendo la parità numerica. Nel finale la Folgore Caratese, mai doma, continua a spingere e all'82' Belmonte inserisce Pedicillo al posto di Samotti. Bonera risponde mandando in campo Boufandar per Sow e, all'87', Bertoli per Comi. Gli ospiti non rinunciano ad attaccare e protestano per un episodio nell'area vercellese, chiedendo la revisione all'FVS: il direttore di gara non ravvisa però irregolarità. Il pressing della Folgore resta alto e, con le squadre ormai lunghe e sfilacciate, il risultato rimane in bilico fino alla fine.

Nel recupero è la Pro ad avere l'occasione per chiudere i conti. Bertoli cerca il secondo palo, ma la conclusione è troppo angolata e termina fuori. Altre emozioni nelle battute conclusive la Folgore si gioca anche la carta Mezsargs, che prende il posto di Castellano. La squadra di mister Belmonte conquista una punizione dal limite e sugli sviluppi arriva un colpo di testa che, per qualche secondo, fa riaffiorare al Piola il ricordo dei recenti finali amari. Questa volta, però, la storia è diversa. Pur senza brillare nella ripresa come aveva fatto nel primo tempo, la Pro Vercelli resiste fino al triplice fischio e conquista tre punti spinta dagli spettatori presenti sugli spalti del Piola. Prossima partita: domenica 13 settembre ore 18 - Folgore Caratese - Alcione Milano. **(nelle foto la formazione della Folgore Caratese e Pasquale Ruiz Giraldo del Renate)**

(FCan.)

LETTERE

Monza, nuova segnaletica con errore «Quale segnale dobbiamo rispettare?»



Buongiorno, vorrei segnalare che all'incrocio di via Milazzo con via Medici dopo la posa del nuovo catrame è stata dipinta la segnaletica orizzontale in modo errato (come da foto). Prima esisteva lo "stop" come segnaletica verticale: ora che segnale rispettiamo? Cordiali saluti

Un osservatore

Stanziamiento per le curve sopraelevate «Tanti in disaccordo, voce nel deserto»

Vorrei assicurare al signor Correale Santacroce che la sua non è solo una voce nel deserto.

Siamo in molti, purtroppo silenziosi, a essere scandalizzati al sentire dello stanziamento di 600 mila euro per il “restauro” delle curve sopraelevate per l’alta velocità, del tutto trascurate dopo pochi importanti utilizzi nel periodo 1958/61 perché pericolose per la sicurezza dei piloti e dannose per sospensioni, sterzo e la meccanica in genere.

Ho vissuto quel periodo come appassionato, e non solo. Insomma, si tratterebbe del restauro di uno storico fallimento tecnico ed economico, come al solito a danno degli alberi.

In questi anni, con il continuo stillicidio della cementificazione dell’area pubblica dell’autodromo, un minimo compenso al decoro dell’antico “parco cintato più grande d’Europa” sarebbe proprio investire parte di quella grossa somma nella demolizione del mostro in cemento delle sopraelevate per il recupero

di un’area di oltre 100 ettari del decantato parco storico.

Cordialmente, ma con poca fiducia!

Massimo Gariboldi

Sobborghi: la trappola del parcheggio del supermarket trasformato per il Gp

Spettabile Redazione, desidero segnalare una situazione inaccettabile e pericolosa per la sicurezza stradale verificatasi in occasione del weekend del Gran Premio di Formula 1 presso il nuovo parcheggio a sbarre del supermarket tra via Rota

e via Savonarola gestito da Monza Mobilità.

Nel quartiere, già pesantemente penalizzato dalla perdita di posti auto pubblici per far spazio al nuovo insediamento e con la sosta su strada totalmente saturata per l'evento, è comparso improvvisamente un foglio A4 attaccato con lo scotch direttamente sulla colonnina della sbarra d'ingresso: 25 euro di tariffa fissa il venerdì e 30 euro il sabato e la domenica per chiunque acceda prima delle 18:00 e sostì più di 4 ore.

Oltre al danno economico per i residenti della zona che, non avendo un box, si sono visti imporre una tariffa da speculazione turistica a due passi dal portone di casa, la collocazione dell'avviso ha creato una vera e

propria trappola viabilistica:

La trappola del senso unico: entrando da via Rota, la sbarra si trova subito dopo la svolta, lungo una corsia d'accesso a senso unico. È impossibile leggere le clausole scritte su un foglio A4 prima di aver già imboccato la via d'accesso con l'auto.

Pericolo concreto di manovre contromano: L'automobilista che arriva alla sbarra, legge l'avviso e giustamente rifiuta di pagare 30 euro al giorno si trova con le spalle al muro: non può fare inversione e per andarsene è costretto a compiere una pericolosa retromarcia a marcia indietro o a percorrere il tratto contromano per reimmettersi su via Rota, con gravissimo rischio di incidenti per chi sopraggiunge.

Totale assenza di trasparenza formale. L'avviso, pur recando il logo di Monza Mobilità (società a totale capitale pubblico del Comune), non cita alcuna delibera di Giunta, ordinanza dirigenziale o provvedimento ufficiale, né tantomeno prevede tutele o esenzioni per chi abita stabilmente nelle vie adiacenti.

È ammissibile che una società pubblica gestisca la sosta in un quartiere residenziale trasformando l'ingresso di un parcheggio in un imbuto a senso unico con tariffe esorbitanti comunicate su un foglio volante?

Cordiali saluti,

Lettera firmata

Rinnovo passaporto, Poste superveloci «Grazie ufficio di San Fruttuoso»

Al rientro dalle ferie ho cercato di avere un appuntamento in questura per il rinnovo del passaporto mio e di mio figlio. Primo appuntamento il 27 febbraio! Ho allora verificato la possibilità di utilizzare il servizio negli uffici postali di Monza. Ho trovato subito una disponibilità (l'unica in tutta Monza) all'ufficio di San Fruttuoso di via Martiri di Belfiore.

Martedì scorso ho consegnato i documenti e lunedì dalla questura ho ricevuto una mail che il passaporto di mio figlio è già pronto. Oggi ho rifatto la trafila per il mio e

spero negli stessi tempi record. Ringrazio per gentilezza e velocità l'impiegata Titti delle poste di San fruttuoso.

Lettera firmata

FARMACIE DI TURNO

Sabato 12

Cesano Nuova Boots via Molino Arese, 66
Brugherio Centrale piazza Battisti, 22
Albiate Segrà via san Fermo, 1
Nova Futura Valle Rho via XX Settembre, 2
Seregno Comunale 2 via Santuario, 23-fraz. Santa Valeria
Lissone La mia farmacia via Martiri della Libertà, 36
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso Nuova via Borghetto, 7 fraz. Baruccana
Arcore Desenzani via Manzoni, 2
Roncello Moiraghi via Vittorio Emanuele, 6

Domenica 13

Bovisio Bovisio via Nazionale dei Giovi, 14
Brugherio san Damiano viale Della Vittoria, 26
Verano MRC Brianza via Comasina, 97
Nova Nova via Brodolini, 1
Giussano Comunale via Catalani, 62

Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Centrale Castelli viale Brianza, 17
Concorezzo Monterosa via Monte Rosa, 41
Bernareggio San Francesco via Galvani, 1

Lunedì 14

Limbiate Gallo via Matteotti, 2
Brugherio Santa Teresa via Monza, 33
Verano Centrale via Preda, 4
Nova Comunale 2 via Diaz, 4
Giussano di Giussano via D’Azeglio, 15
Macherio Macherio via Italia, 15
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso San Clemente via Prealpi, 42
Villasanta Nuova Desio via Da Vinci, 14
Concorezzo Comunale 1 via De Giorgi, 2
Porto D’Adda Santa Rita piazza don Ambrosiani, 6

Martedì 15

Bovisio Comunale via Bertacciola, 63
Brugherio Della Francesca via Voltorno, 80
Verano Moderna via Cadorna, 3
Cesano Comunale 3 via Don Viganò, 72
Giussano Paina viale Brianza, 14
Sovico Comunale viale Monza, 17



Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lazzate Bottura & Bevilacqua piazza Lombardia, 18
Arcore La Ca via XXIV Maggio, 2
Vimercate Dr Max Pansini via Trieste, 63 -fraz. Oreno

Mercoledì 16

Limbiate Villaggio del Sole via Giordano, 2
Brugherio Comunale 1 piazza papa Giovanni XXIII, 1
Besana Angeli Custodi via Brioschi, 45-fraz. Vergo Zoccorino
Muggiò Trivulzio Facchinetti piazza Garibaldi, 3
Giussano Malesani Molica via IV Novembre, 150
Lissone Comunale 1 via Carducci, 24
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lentate di Birago via Gerbino, 18
Villasanta Nuova Desio via Da Vinci, 14

Arcore Dr Max Centrale via Casati, 36
Cavenago Salus via Delle Foppe, 17

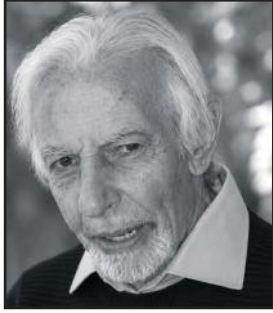
Giovedì 17

Cesano Comunale 3 via Don Viganò, 72
Brugherio Moncucco viale Lombardia, 99
Carate Varisco via Mascherpa, 14
Desio Ravasi corso Italia, 131
Seregno San Benedetto via Cavour, 67
Macherio Panacea via Toti, 10
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Brittelli via Colombo, 38
Concorezzo Santa Rita via Dante, 185
Aicurzio Farmaicurzio via Rogorini, 18

Venerdì 18

Bovisio Ida via Veneto, 8
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Carate Nuova Gatti piazza IV Novembre, 3
Muggiò Comunale 1 via I Maggio, 8
Giussano Robbiano via Monte San Michele, 3
Lissone Comunale 1 via Carducci, 24
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Cogliate San Dalmazio via Dante, 32
Usmate Rossi via Deledda, 1- fraz. Velate
Mezzago Pennetta via Don Minzoni, 5

A funerali avvenuti del caro

**Silvienrico Novati
Silvio**

i figli Sonia e Andrea e tutti coloro che gli hanno voluto bene ringraziano chi è stato loro vicino in questo momento di dolore. Seregno, 12 settembre 2026.

8-11-1948 8-9-2026

La Brianza perde

Ivano Oggioni

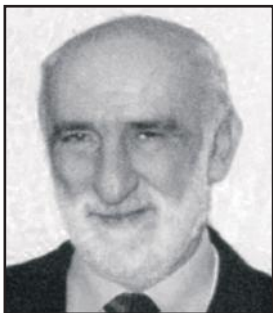
un imprenditore che, con la storica azienda fondata nel 1974, ha portato la grande innovazione del letto contenitore in tutte le case.

Un uomo che resterà nei cuori di tante persone che lo hanno stimato per la sua capacità di dare sempre molto di sé, per le sue doti di onestà, generosità, ironia, competenza e dedizione. Con le lacrime ti salutiamo ma il nostro amore ti accompagnerà nell'infinito.

Per sempre grazie. Le tue figlie Laura, Isabella ed Eleonora e la tua Anna. Desio, 12 settembre 2026.

ANNIVERSARIO

A dieci anni dalla scomparsa del caro

Gianrico Maccabeo

la moglie e i figli lo ricordano con immenso affetto.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 18 settembre alle ore 18 presso la Basilica San Giuseppe. Seregno, 12 settembre 2026.

ANNIVERSARIO*"Non si perdono mai coloro che si amano".***Giuseppe Riva****Orsola Caglio**

Nel trentanovesimo e venticinquesimo della scomparsa dei loro cari genitori, le figlie Mariuccia e Stefania, il genero Giulio e i nipoti Matteo ed Eleonora li ricordano con amore. Seregno, 12 settembre 2026.

RESTAURI L'intervento di ripulitura è stato realizzato grazie al Fondo per il Duomo di Monza

Duomo: risplendono i Quadroni barocchi

di www.chiesadimilano.it

Il Duomo di Monza continua a custodire e a valorizzare i suoi tesori. Anche quelli, forse, meno noti al grande pubblico, ma di assoluto valore storico e artistico.

Come i Quadroni, ad esempio, che da oltre tre secoli campeggiano sopra le arcate della navata centrale della basilica di San Giovanni, ma che proprio oggi tornano a essere valorizzati e meglio conosciuti, per merito di una nuova campagna di restauro e di pulitura, che ne ha fatto ritrovare la bellezza e i colori originali.

L'intervento è stato realizzato grazie al fondo «Fondazione per il Duomo di Monza», nato l'anno scorso nell'ambito della «Fondazione della Comunità di Monza e Brianza», che conta oltre novanta programmi per la tutela, la cura e la promozione del patrimonio culturale brianzolo: un consolidato e benemerito ecosistema filantropico, i cui obiettivi, in particolare per la basilica monzese, verranno presentati ufficialmente il prossimo 30 settembre.

Come dice il nome, i Quadroni sono delle grandi tele - dieci in tutto - realizzate negli ultimissimi anni del Seicento e agli inizi del Settecento per illustrare le origini e la storia della basilica di San Giovanni, con particolare attenzione alla sua fondatrice Teodolinda e al suo cimelio più celebre e prezioso: la Corona ferrea.

Un'impresa che si colloca nell'ampia stagione della rivisitazione barocca del Duomo di Monza, e che prende ispirazione da quel ciclo di

dipinti del Duomo di Milano che racconta la vita e i miracoli di san Carlo Borromeo, che aveva costituito un modello di riferimento in terra ambrosiana (e non solo). Il telerò che dovette inaugurare il ciclo monzese, tuttavia, quello che ha per soggetto la fondazione della basilica, porta una firma che è non lombarda e che è particolarmente illustre: quella di Sebastiano Ricci.

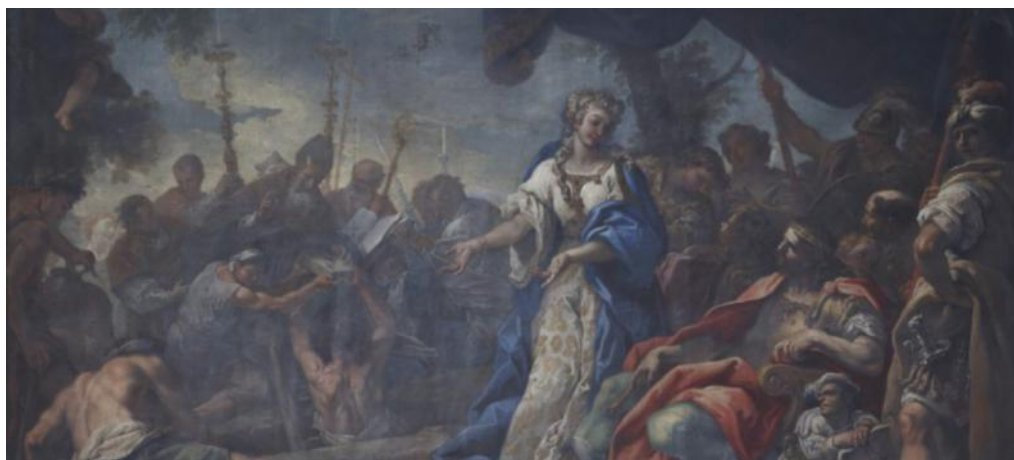
Il pittore veneziano, infatti, tra il 1694 e il 1696 aveva soggiornato a Milano, dove aveva realizzato gli splendidi affreschi della cupola dell'ossario di San Bernardino alle Ossa.

Anche il milanese Filippo Abbiati, del resto, era in quegli anni sulla cresta dell'onda, osannato dai contemporanei come «principe dei pittori».

Ben quattro delle dieci tele del Duomo di Monza si devono alla sua mano, con soggetti, come si diceva, strettamente collegati con le vicende, leggendarie e storiche, del Duomo di Monza. Abbiati vi lavora a più riprese, tra il 1696 e il 1698, subito dopo aver eseguito i grandiosi affreschi nella cupola di Sant'Alessandro a Milano.

Purtroppo la stessa qualità non è mantenuta negli altri quadroni, dove si avvicinano le figure di papi, imperatori e santi, sempre in relazione alla Chiesa monzese. Alcuni sono attribuiti a Francesco Bianchi e Antonio Maria Ruggeri, già sodali nel Duomo di Milano, che, secondo un giudizio dell'epoca, «dipingevano ambedue di concordia e si ripartivano fra loro il denaro, la lode e il biasimo».

La qual cosa, tuttavia, già ce li rende simpatici.



Fondazione della basilica monzese (Ricci, 1697) - Foto Museo Duomo Monza, Piero Pozzi



Dal 1952



ONORANZE FUNEBRI BESANA

SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30
BARLASSINA - Via Milano, 240362/501312
335/7847479CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2
SEVESOwww.besanaonoranze.com

Gli annunci, gli anniversari e le partecipazioni al lutto si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA - San Gottardo, 81

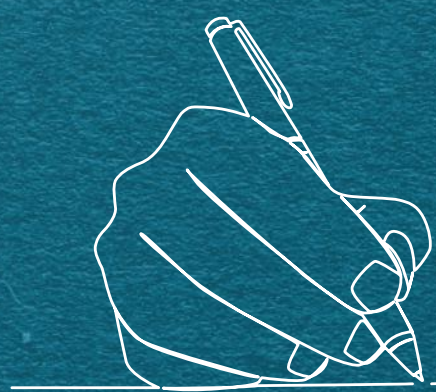
Tel. 376.04.44.940

E-mail: necro.monza@ilcittadinomb.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 orario continuato

CONTO ECCO

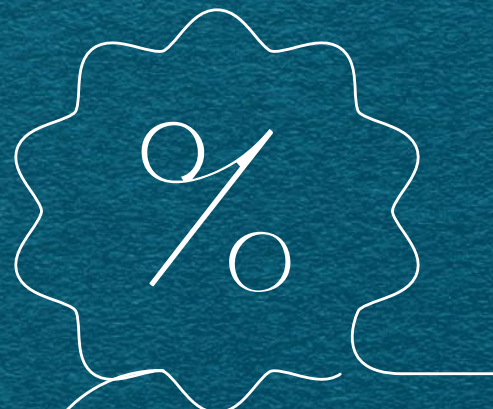
Aggiungi
+SERVIZI
Ottieni
+VANTAGGI



Attiva il
PACCHETTO
BASE



PERSONALIZZA
la tua **OFFERTA**



Ottieni
SCONTI
sul **CANONE**

SCOPRI IL CONTO CORRENTE CHE PREMIA LA TUA FEDELITÀ.

Attiva il pacchetto base con conto corrente, carta di debito e Inbank. Se aggiungi o possiedi già prodotti assicurativi, di finanziamento o investimento e in base al tuo profilo, accumuli esclusivi sconti sul canone. **Conto Ecco: più conveniente, più tuo.**



www.bccbarlassina.it